



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 49

DEL 3 DICEMBRE 2008



Anno XLV n.49 **€5,00**
spedizione in a.p.70% DCB Trieste
In caso di mancato recapito inviare
al CPO di Trieste per la restituzione
al mittente previo pagamento resi

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all'utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2008, n. 0314/Pres.

LR 45/1985, art. 2. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per gli eventi "piogge persistenti" verificatesi dal 15 maggio al 15 agosto 2008 e "tromba d'aria" verificatasi il 15 agosto 2008 in Provincia di Udine e delimitazione dei territori danneggiati.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2008, n. 0315/Pres.

L 204/1985. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della Provincia di Trieste. Costituzione.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2008, n. 0316/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione.

pag. **14**

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2008, n. 0317/Pres.

LR 18/2005, art. 51. Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa, emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 032/Pres.

pag. **19**

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2008, n. 0320/Pres.

LR 20/2006, art. 22 e seguenti. LR 27/2007, art. 37, co. 7. Modificazione dell' art. 10, co. 1, dello schema di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nella Regione Friuli Venezia Giulia per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell' art. 5, co. 1, della L 381/1991, approvato con DPRReg 0186/2007.

pag. **21**

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2008, n. 0321/Pres.

LR 11/2001, art. 8. Comitato regionale per le comunicazioni (CoReCom). Nomina Presidente e componenti.

pag. **22**

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2008, n. 0322/Pres.

Regolamento recante criteri di ripartizione tra le Province del Fondo per il miglioramento ambientale e per la copertura rischi, in esecuzione dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), e per l'esercizio delle funzioni conferite in via transitoria alle Province ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008.

pag. **23**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 31 marzo 2008, n. 809/PROD/POLEC

LR 1/2007, art 7, commi 34 e 35. Approvazione modifiche dello statuto del Confidimprese FVG.

pag. **26**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 25 giugno 2008, n. 1888/PROD/POLEC

LR 25/1970, art 4, comma 1. Approvazione modifiche statutarie dell'Unionconfidi Società cooperativa per azioni di garanzia collettiva fidi, di Pordenone.

pag. 27

Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 10 novembre 2008, n. 2/CD5/2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2008, n. 3709. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ed a rimuovere le situazioni di pericolo.

pag. 28

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 19 novembre 2008, n. 2995

Ente tutela pesca - Approvazione calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2009.

pag. 30

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 10 novembre 2008 n. 3609/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Operazioni a valere sull'asse 4 - capitale umano - formazione integrata istruzione e formazione - interventi di arricchimento extracurricolare - Proroga dei termini di conclusione delle operazioni.

pag. 47

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 18 novembre 2008, n. 1459/PATR

LR 16/2002, art 36 - Sdemanializzazione di un bene del demanio idrico regionale in Comune di Zuglio - FM 12 mappale 601 (50 mq).

pag. 48

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 25 novembre 2008, n. 3084

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulle misure 121, 122, 123, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 311 azione 3, 312 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. 49

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 14 ottobre 2008, n. 3097/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 40 - Sostegno alla creazione d'impresa - Regolamento Imprenderò.

pag. 51

Decreto del Direttore del Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione 30 ottobre 2008, n. 3445/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazione 200806467002 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Formazione post diploma integrata con il sistema delle imprese.

pag. 54

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2373

LR 25/2006 - Standard obiettivo dinamici, convenzione tipo per la costituzione di un Sistema bibliotecario, schema di regolamento per il funzionamento del Sistema. Approvazione.

pag. 57

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2389

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - misura 3.1 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali". Ammissione a finanziamento del progetto a regia regionale "Completamento degli interventi di valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", presentato dal Comune di Tarvisio.

pag. **64**

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

Elenco degli ecomusei riconosciuti di interesse regionale - anno 2008.

pag. **66**

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - servizio lavoro

Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con DPRReg. 12 febbraio 2008, n. 032/Pres. come modificato dal DPRReg. 21 novembre 2008, n. 317/Pres. Testo coordinato.

pag. **66**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Aiello del Friuli. Avviso di adozione della variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **71**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **72**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Pietro al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 10 bis al Piano regolatore generale comunale.

pag. **72**

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali (approvato con DGR 13 novembre 2007, n. 2386).

pag. **72**

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia

Avviso di deposito della proposta di estinzione del vincolo idrogeologico sul territorio del Comune di Romans d'Isonzo.

pag. **91**

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Piuma 2/COMP/2008.

pag. **91**

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione staccata di Gradisca d'Isonzo

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Sagrado.

pag. **91**



Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Revoca procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2014 - CIG 0230634531.

pag. **93**

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Estratto del nuovo avviso di gara mediante asta pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2014 - CIG 0241768941 - Prot. com.le 6670.

pag. **93**

Comune di Chions (PN)

Avviso pubblico di concorso per l'assegnazione dei posteggi del nuovo mercato settimanale in Chions capoluogo.

pag. **94**

Comune di Malborghetto Valbruna (UD)

Appalto del servizio di tesoreria.

pag. **94**

Comune di Monfalcone (GO)

Selezione per l'affidamento in concessione di aree demaniali marittime.

pag. **94**

Comune di Zuglio (UD)

Avviso d'asta pubblica per l'appalto del servizio di tesoreria comunale per il periodo: 01.01.2009 - 31.12.2013.

pag. **95**

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - Monfalcone (GO)

Concorso di idee per la realizzazione di un'area attrezzata a servizio della Zona Industriale Schiavetti Brancolo in Comune di Staranzano (GO).

pag. **95**

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Avviso di appalto aggiudicato.

pag. **95**

Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento (Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve). Comune di Sauris (UD)

Avviso di classificazione strutture ricettive. LR n.2/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

pag. **96**

Associazione Intercomunale del Bacino del "Cellina - Meduna" - Cordenons (PN)

Riclassificazione, ai sensi degli artt. 57 e 58 della LR 2/2002 e ss.mm.ii., della struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Tuan", per il quinquennio 2008/2013. Determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 757 del 13/11/2008. (Estratto).

pag. **96**

Comune di Aviano (PN)

Decreto di espropriazione n. 4 del 13/11/2008 prot. 28451.

pag. **97**

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona H2 commerciale di nuovo impianto, ambito n. 2 del capoluogo, denominato "SIM Azzurra".

pag. **100**

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **100**

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione Piano regolatore particolareggiato comunale del Polo Produttivo di SR 13.

pag. **100**

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 Piano regolatore generale comunale Area PIP.

pag. **101**

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 Piano regolatore generale comunale: strutture ricettive.

pag. **101**

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata: Residence Punta Spin.

pag. **102**

Comune di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo albergo Ai Fiori Meublè.

pag. **102**

Comune di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo albergo Carol.

pag. **102**

Comune di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo albergo Helvetia.

pag. **103**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima.

pag. **103**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima.

pag. **104**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima.

pag. **104**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Riclassificazione varie strutture ricettive - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 1161 del 11-11-2008. (Estratto).

pag. **105**

Comune di Majano (UD)

Lavori di urbanizzazione primaria area ubicata nel Piano particolareggiato di Majano Est da destinare a verde pubblico attrezzato. Decreto di esproprio con condizione sospensiva.

pag. **105**

Comune di Pagnacco (UD)

Lavori di realizzazione del parcheggio a servizio del cimitero di Plaino, in Comune di Pagnacco. Estratto del decreto di esproprio (prot. n. 13091 dd. 06/11/2008).

pag. **106**

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata in zona commerciale HC "Ambito A" del Parco Commerciale di viale Aquileia e del relativo schema di convenzione.

pag. **106**

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo n. 1 di via Fontane (PAC) di iniziativa pubblica ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della LR 5/2007 e s.m.e.i.

pag. **107**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRGC proposta da privato per comparto via S. Pellico.

pag. **107**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al PRGC (scuola elementare Begliano).

pag. **108**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata proposto dalla ditta Biessea per il comparto C15 di Isola Morosini.

pag. **108**

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale al Piano regolatore generale comunale a seguito dell'approvazione del progetto preliminare per la riqualificazione e ampliamento del municipio.

pag. **108**

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 51 al PRGC relativa alla approvazione dei progetti preliminari del Consorzio Cellina Meduna n. 675 del 20.11.2007 e 676 del 04.12.2007.

pag. **109**

Comune di Villesse (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo alla realizzazione di un insediamento commerciale in zona HC per attività di grande distribuzione con superficie coperta superiore a 5.000 mq e per centri commerciali al dettaglio superiori a 2.500 mq. che costituisce variante n. 15 al vigente PRGC.

pag. **109**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.07.2002 n. 16. Domanda di riconoscimento di continuazione di derivazione d'acqua dell'Azienda Agricola Masin.

pag. **110**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Minatel Impianti Snc" per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati.
pag. **110**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "MHT Meccanica Hi Tech Srl" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile.
pag. **111**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua alle ditte "Braidacurti Srl - Società Agricola" e "Muzzin Spa".
pag. **111**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di subentro del Comune di Zoppola in concessione di derivazione d'acqua assentita al Consorzio Iniziative Produttive di Zoppola e di concessione di derivazione d'acqua alle ditte "FAP Investments Srl" e "Brixia Finanziaria Srl".
pag. **112**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 248 del 15 novembre 2007. Comune di Cordenons. Approvazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 del progetto relativo alla piazzola ecologica sita in Cordenons, via Chiavornicco.
pag. **112**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 259 del 22 novembre 2007. Comune di Montereale Valcellina (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Montereale Valcellina, Zona Industriale.
pag. **113**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 5 del 24 gennaio 2008. Comune di Budoia, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Budoia (PN), Centro artigianale comunale.
pag. **113**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 6 del 24 gennaio 2008. Comune di Maniago (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Maniago, via Violis.
pag. **113**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 7 del 24 gennaio 2008. Comune di Sesto al Reghena. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in via Risorgimento, località Ramuscello di Sesto al Reghena (PN).
pag. **114**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 49 del 19 marzo 2008. Comune di Cordovado. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Cordovado (PN), via Circonvallazione.
pag. **114**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 63 del 10 aprile 2008. Comune di San Martino al Tagliamento. Approvazione progetto della piazzola ecologica sita in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Santa Fosca.
pag. **115**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 64 del 10 aprile 2008. Comune di Zoppola. Approvazione progetto della piazzola ecologica sita in Comune di Zoppola (PN), via Tavielis.

pag. **115**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 105 del 19 giugno 2008. Comune di Roveredo in Piano (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Roveredo in Piano, via Dal Mas.

pag. **116**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 106 del 19 giugno 2008. Comune di Morsano al Tagliamento. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Morsano al Tagliamento, via Mondonovo.

pag. **116**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 107 del 19 giugno 2008. Comune di Morsano al Tagliamento. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Morsano al T. (PN), via Feletti.

pag. **117**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 108 del 19 giugno 2008. Comune di Montereale Valcellina. Approvazione del progetto di variante non sostanziale relativo alla piazzola ecologica sita in Comune di Montereale Valcellina, Zona Industriale.

pag. **117**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 149 del 31 luglio 2008. Comune di Fanna. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Fanna via della Circonvallazione.

pag. **118**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 150 del 31 luglio 2008. Comune di Polcenigo (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Polcenigo, via Murada n. 6.

pag. **118**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 151 del 31 luglio 2008. Comune di Maniago (PN). Approvazione del progetto di variante non sostanziale relativo alla piazzola ecologica sita in Comune di Maniago, via Violis.

pag. **118**

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 152 del 31 luglio 2008. Comune di Budoia (PN). Approvazione del progetto di variante non sostanziale relativa alla piazzola ecologica sita in Comune di Budoia, Centro artigianale comunale.

pag. **119**

Provincia di Udine

Determina: 2008/6763 del 10.11.2008. Lavori di rifacimento attraversamento lungo la SP dello Stella in località Rivarotta e rettifica stradale. 1° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

pag. **119**

Provincia di Udine

Determina: 2008/6832 del 12.11.2008. Lavori di rifacimento attraversamento lungo la SP dello Stella in località Rivarotta e rettifica stradale. 2° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

pag. **120**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Avviso incarico triennale assistente sociale.

pag. **122**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria.

pag. **129**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami discipline nefrologia, ginecologia e ostetricia.

pag. **139**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorsi pubblici a complessivi n. 3 posti di profili vari e pubblicazione graduatorie concorsuali.

pag. **150**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile da destinare alla SCO di neuropsichiatria infantile e neurologia pediatrica dell'Istituto.

pag. **168**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di pediatria - da destinare all'attività di ricerca e assistenza nel campo delle malattie autoimmuni e infiammatorie e dei trapianti di midollo.

pag. **181**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di ortopedia e traumatologia presso la struttura complessa di ortopedia, traumatologia pediatrica e Centro per il trattamento delle scoliosi dell'Istituto.

pag. **193**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_49_1_DPR_314_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2008, n. 0314/Pres.

LR 45/1985, art. 2. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per gli eventi “piogge persistenti” verificatesi dal 15 maggio al 15 agosto 2008 e “tromba d'aria” verificatasi il 15 agosto 2008 in Provincia di Udine e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo I del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 “Fondo di solidarietà nazionale”;

VISTA la legge 3 agosto 2004, n. 204;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante “Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che dal 15 maggio al 15 agosto 2008 la provincia di Udine è stata interessata da “piogge persistenti” e il 15 agosto 2008 da “tromba d'aria”, eventi calamitosi che per la loro intensità hanno arrecato notevoli danni alle strutture aziendali e interaziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali tramite l'Ispettorato provinciale agricoltura di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2008, n. 2328, recante all'oggetto “Dlgs 102/2004, art. 6, comma 1 e L 204/2004: Richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per gli eventi “piogge persistenti” verificatesi dal 15 maggio al 15 agosto 2008 e “tromba d'aria” verificatasi il 15 agosto 2008 in provincia di Udine. Delimitazione dei territori danneggiati ed individuazione delle provvidenze da applicare” di cui è stata inoltrata copia al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota prot. RAF/9/7.13/90723 del 12 novembre 2008;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale 45/85, agli eventi “piogge persistenti” verificatesi dal 15 maggio al 15 agosto 2008 e “tromba d'aria” verificatasi il 15 agosto 2008 in provincia di Udine;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, sono riconosciute avversità atmosferiche di carattere eccezionale gli eventi “piogge persistenti” verificatesi dal 15 maggio al 15 agosto 2008 e “tromba d'aria” verificatasi il 15 agosto 2008 in provincia di Udine.

2. Sono delimitati come territorio danneggiato i Comuni e le località riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Nel prospetto medesimo sono delimitate anche le provvidenze da applicare ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

4. Nel territorio danneggiato, delimitato di cui al precedente punto 2 si potranno concedere tutte le

provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7, 9 e 10 della legge stessa.

5. Le domande per il conseguimento delle provvidenze previste dall'articolo 5, commi 3 e 6 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 dovranno essere presentate all'Ispettorato provinciale agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per gli eventi "piogge persistenti" verificatesi dal 15 maggio al 15 agosto 2008 e "tromba d'aria" verificatasi il 15 agosto 2008 in provincia di Udine. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

6. Le domande per il conseguimento delle provvidenze previste dall'articolo 10 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 dovranno essere presentate alla Provincia o alle Comunità montane dei territori di rispettiva competenza entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente di riconoscimento dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per gli eventi "piogge persistenti" verificatesi dal 15 maggio al 15 agosto 2008 e "tromba d'aria" verificatasi il 15 agosto 2008 in provincia di Udine. Detto termine è previsto dall'articolo 5, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni.

7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_49_1_DPR_314_2_ALL1

Allegato A)

Evento: "piogge persistenti" dal 15 maggio al 15 agosto 2008

PROVINCIA DI UDINE

Comuni, Località interessate dall'evento e provvidenze invocate

COMUNI DANNEGGIATI	LOCALITÀ DANNEGGIATE	PROVVIDENZE INVOCATE AI SENSI DEL D. L.VO 102/2004 E DELLA L.R. 45/85
Ampezzo	Strada interpodereale " Scalotta - Casera Bernone"; Strada vicinale "Malga Tintina";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004 Art. 10 L.R. 45/85
Arta Terme	Strade interpodereali: "fraz. Cabia - Somvilla - Ciagnon"; "Cabia - Corone"; "Piano D'Arta - Sopra Castagnetto";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Cividale del Friuli	Strade interpodereali: "Via Ronchi di S. Giuseppe"; "Via Casali Rieppi"; "Via Cormons Interp. del Corno"; "Del Chiaro";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Drenchia	Strada interpodereale: "Clabuzzaro Val Judrio";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Forni Avoltri	Strada interpodereale: "Col di Mezzodì - Tuglia";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Lauco	Strade interpodereali: "Madonna di Trava - Entramarza", "Val di Lauco Cumilies"; "Trischiamps - Prat di Chias"; "Tarlessa - Aiers - Claupa";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Malborghetto-Valbruna	Strade interpodereali: "Col di Mezzo - M. Cocco"; "Col di Mezzo - Vecchia Miniera";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Ovaro	Strade interpodereali: "Clavais - Taus - Bedoet"; "Per la Montuta di Entrampo"; "Mione Forchia Losa"; "Arvenutis - M.ga Claupa"; Strada vicinale: "Clavais Braida";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004 Art. 10 L.R. 45/85

Paularo	Val Bertat Bassa; Strade interpoderali: "Ponte Foos - Domeneal"; "Ponte Foos - Dior"; "Paularo - Pissignaries"; "Dierico - Faul";	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004 Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Prepotto	Strada interpoderale: "Poianis - Craoretto";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
San Leonardo	Strada interpoderale: "fraz. Ciastra loc. Postudenze";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
San Pietro al Natisone	Strade interpoderali: "Pod Stran - Correda"; "Della Fornace";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004
Sauris	Strada interpoderale: "Laitn"; Strade vicinali: "Monte Ruche"; "Tassach"; "Ceiberswelde";	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004 Art. 10 L.R. 45/85
Tarvisio	Strada interpoderale: "Campo - Coccau"; Strada vicinale: "Via Sorgenti".	Art. 5, comma 6 D. L.vo 102/2004 Art. 10 L.R. 45/85

Evento: "tromba d'aria" del 15 agosto 2008

PROVINCIA DI UDINE

Comuni, Località interessate dall'evento e providenze invocate

COMUNI DANNEGGIATI	LOCALITÀ DANNEGGIATE	PROVIDENZE INVOCATE AI SENSI DEL D. L.VO 102/2004
Arta Terme	Malga Valmedan Alta	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_49_1_DPR_315_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2008, n. 0315/Pres.

L 204/1985. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della Provincia di Trieste. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204, recante "Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio";

VISTO il decreto ministeriale 21 agosto 1985, n. 600800, recante "Norme di attuazione della legge 3 maggio 1985, n. 204, concernente <<Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio>>";

VISTO l'articolo 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, il quale disciplina che al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato, sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti dalle leggi regionali, delle quali dovranno comunque far parte esperti designati dalle amministrazioni periferiche del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;

ATTESO che la presidenza della predetta Commissione spetta all'Amministrazione regionale;

RICHIAMATA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio

2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota ad prot. 11141/COMM/PROD del 23 aprile 2008 della Direzione centrale attività produttive, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti, alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Trieste;

VISTA la nota ad prot. 3155/c29b/SP del 13 agosto 2008, integrata con nota ad prot. 4267/C29b/SP del 6 ottobre 2008, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca designa quali propri rappresentanti, in qualità di titolare la dott.ssa Licia Satta Pavanello e, in qualità di sostituto, il rag. Michele Pazienza;

VISTA la nota ad prot. 18025/001/AGR del 22 settembre 2008, integrata con nota ad prot.19984/001/AGR del 16 ottobre 2008, con la quale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali designa, quali propri rappresentanti, in qualità di titolare la dott.ssa Gianna Da Ronch e, in qualità di sostituto, la dott.ssa Emanuela Miani;

VISTA la nota del 13 maggio 2008, con la quale la Confcommercio Trieste designa quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (FNAARC), in qualità di titolare il sig. Ennio Della Santa e, in qualità di sostituto, il sig. Armando Gelletti;

VISTA la nota ad prot. 110 del 7 maggio 2008, integrata con nota ad prot. 62 del 13 maggio 2008, con la quale la Confcommercio Trieste designa quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, in qualità di titolare la sig.ra Anna Maria Rattissa e, in qualità di sostituto, la sig.ra Daria Magris;

VISTA la nota ad prot. 0016705/23.3.2 del 23 maggio 2008 con la quale la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste designa, quali propri rappresentanti, in qualità di titolare il sig. Enzo Crisman e, in qualità di sostituto, la sig.ra Cristina Torrenti;

VISTA la nota ad prot. 61/08 del 7 maggio 2008, integrata con nota ad prot. 62 del 13 maggio 2008, con la quale CAT Terziaria Trieste srl designa quali rappresentanti dell'ente gestore del corso, in qualità di titolare, la dott.ssa Patrizia Verde e, in qualità di sostituto, il dott. Nicola De Luca;

VISTA la nota ad prot. 81 del 16 luglio 2008, con la quale CAT Terziaria Trieste srl designa quali docenti del corso, in qualità di titolare, il dott. Gianluca Giofrè e, in qualità di sostituto, la dott.ssa Alessandra Borra;

RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Trieste, nonché, al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione, al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della predetta Commissione;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità ed utilità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;

CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Trieste e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza pari a euro 60,00 (sessanta/00) a seduta, compenso che è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modificazioni ed integrazioni relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, il comma 3 dell'articolo 3;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2351;

DECRETA

1. È costituita la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Trieste, con la seguente composizione:

Presidente:

- il Direttore centrale alle attività produttive, attualmente dott.ssa Antonella Manca, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

Componenti:

- dott.ssa Licia SATTÀ PAVANELLO, membro titolare, e rag. Michele PAZIENZA, membro sostituto, in rappresentanza del Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
- dott.ssa Gianna DA RONCH, membro titolare, e dott.ssa Emanuela MIANI, membro sostituto, in rappresentanza del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali,

- sig. Ennio DELLA SANTA, membro titolare, e sig. Armando GELLETTI, membro sostituto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori,
 - sig.ra Anna Maria RATISSA, membro titolare, e sig.ra Daria MAGRIS, membro sostituto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro,
 - sig. Enzo CRISMAN, membro titolare, e sig.ra Cristina TORRENTI, membro sostituto, in rappresentanza della CCIAA di Trieste,
 - dott.ssa Patrizia VERDE, membro titolare, e dott. Nicola DE LUCA, membro sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso,
 - dott. Gianluca GIOFFRÈ, membro titolare, e dott.ssa Alessandra BORRA, membro sostituto, quali docenti del corso.
2. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.
 3. La Commissione resta in carica per cinque anni.
 4. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza pari a euro 60,00 (sessanta) a seduta. Il compenso spettante è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1.
 5. Ai componenti esterni del suddetto organo, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, spetta inoltre un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali della categoria dirigenziale e, in particolare, dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 53, e successive modifiche ed integrazioni.
 6. Alla spesa, derivante dagli oneri relativi alla corresponsione del gettone di presenza e del rimborso spese, si provvede con lo stanziamento iscritto al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio per l'anno 2008 e sui corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi finanziari successivi.
 7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_49_1_DPR_316_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2008, n. 0316/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25, "Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 6, comma 2, della citata legge regionale 25/2004, che prevede la possibilità di assegnare interventi contributivi a favore di Province, Comuni, loro consorzi, altri enti pubblici, nonché associazioni e istituzioni senza fini di lucro che operino per l'organizzazione e lo sviluppo della sicurezza stradale;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 3, della suddetta legge regionale 25/2004, in cui si stabilisce che i criteri e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi, previsti dalla legge stessa, sono definiti con apposito regolamento;

CONSIDERATO che con proprio decreto 7 agosto 2006, n. 0242/Pres., è stato approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 6 della legge regionale 25/2004 e successive modifiche e integrazioni per interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale";

PRESO ATTO che con la deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2007, n. 922, è stato approvato il Piano regionale della Sicurezza Stradale;

ATTESO che in base all'esperienza sin qui maturata si è ravvisata la necessità di apportare modifiche a diversi articoli del testo regolamentare di cui al citato proprio decreto 7 agosto 2006, n. 0242/Pres., per renderlo attuale e coerente con le esigenze emerse in sede istruttoria, al fine del miglioramento dell'efficienza del procedimento contributivo;

TENUTO CONTO che le modifiche sopra citate sono riferite in particolare:

- alle modalità di presentazione della domanda di contributo;
- ai parametri di valutazione e al loro peso;
- alla definizione del livello progettuale minimo per l'accoglimento della domanda;
- al criterio di penalizzazione per i beneficiari che non attuino l'intervento per il quale hanno ottenuto il contributo;

RITENUTO pertanto di emanare il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 6 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 e successive modifiche e integrazioni per interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale" contenente, tra l'altro, all'articolo 10 la norma di abrogazione del Decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2006, n. 0242/Pres.;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2376;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 6 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 e successive modifiche e integrazioni, per interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_49_1_DPR_316_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 6 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 e successive modifiche e integrazioni per interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale"

Art. 1 finalità

Art. 2 beneficiari

Art. 3 interventi ammissibili

Art. 4 criteri di priorità

Art. 5 presentazione delle domande e documentazione

Art. 6 criteri di ammissibilità e di finanziamento

Art. 7 modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti

Art. 8 cumulabilità

Art. 9 monitoraggio

Art. 10 abrogazioni

Art. 11 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi in materia di sicurezza stradale, di cui all'articolo 6 della legge regionale 25 ottobre 2004 n. 25 (Interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale) e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 beneficiari

1. I contributi possono essere concessi a favore delle Province, di Comuni, loro consorzi, altri enti pubblici, nonché associazioni e istituzioni senza fini di lucro che operano per l'organizzazione e lo sviluppo della sicurezza stradale, nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 interventi ammissibili

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi previsti, o comunque coerenti, con il Piano regionale della sicurezza stradale, riferiti ai seguenti campi di intervento:
 - a) azioni di tipo infrastrutturale e di gestione della mobilità in ambito urbano;
 - b) azioni di tipo strategico.

Art. 4 criteri di priorità

1. Tra gli interventi di cui all'articolo 3, sono individuati come prioritari quelli compresi tra le azioni prioritarie previste dal Piano regionale della sicurezza stradale, di cui all'articolo 2 della legge regionale 25/2004.

Art. 5 presentazione delle domande e documentazione

1. Le domande di contributo, sottoscritte dal richiedente, devono pervenire alla struttura regionale competente, entro il 1 marzo di ogni anno.

2. Tenuto conto della periodicità annuale di concessione dei contributi e della complessità degli interventi, ciascun richiedente, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di contributo per un singolo intervento o per un'iniziativa integrata comprendente più opere costituenti un intervento unitario teso a risolvere complessivamente una determinata criticità. Non viene istruita alcuna domanda del richiedente che ne presenti più di una.

3. Tutte le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione, pena la loro inammissibilità:

a) relazione tecnico illustrativa che descriva dettagliatamente l'iniziativa e l'intervento proposto, con l'indicazione degli obiettivi e dei tempi di realizzazione;

b) indicazione degli elementi che qualificano la proposta d'intervento come azione prioritaria ovvero non prioritaria;

c) rapporto sull'incidentalità relativa al sito di intervento o al territorio di competenza della proposta, che contribuisca a determinare l'eventuale priorità della stessa, e comunque che indichi le criticità sulle quali la proposta interviene;

d) distinta dell'intervento e analitico preventivo di spesa, con l'indicazione dell'importo complessivo;

e) dichiarazione del legale rappresentante sulla sussistenza o meno di eventuali ulteriori contribuzioni per il medesimo intervento;

f) individuazione all'interno della struttura proponente del soggetto incaricato dell'attività di monitoraggio, secondo quanto indicato all'articolo 9;

g) indicazione del soggetto capofila e referente unico per le proposte di intervento presentate da più soggetti in forma associata;

h) delibera di approvazione della proposta e/o dichiarazione del legale rappresentante con la quale il richiedente si impegna:

1) a sostenere la quota di costi non coperta dal contributo richiesto;

2) a rispettare i tempi indicati e svolgere l'attività di monitoraggio, secondo quanto indicato all'articolo 9;

4. La documentazione di cui al comma 3 deve contenere l'indicazione di:

a) costo sociale medio per incidentalità stradale: costo medio ottenuto attribuendo a ogni decesso e a ogni ferito, causati da incidenti stradali, i più aggiornati valori di danno indicati nei Piani di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, con riferimento all'ultimo decennio di dati ISTAT disponibili;

b) rischio sociale medio per incidentalità stradale: costo sociale medio pro capite, assumendo come valore di riferimento della popolazione quello dell'ultimo dato ISTAT disponibile;

c) pericolosità del sito per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a): con riferimento all'area di interesse dell'intervento e a un periodo temporale di almeno tre anni, numero medio annuo degli incidenti con danni a persone moltiplicato per 0,8 più numero medio annuo degli incidenti con danni a cose moltiplicato per 0,2;

d) rilevanza dell'intervento per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b): numero di persone coinvolte per la durata, espressa in ore complessive, dell'intervento;

e) efficienza dell'intervento, valutata secondo le seguenti modalità:

1) per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), rapporto tra la pericolosità del sito e il costo complessivo dell'intervento;

2) per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), rapporto tra la rilevanza dell'intervento e il costo complessivo per la sua realizzazione.

5. Nel caso in cui il richiedente sia un'associazione o un'istituzione senza fini di lucro, oltre alla documentazione di cui al comma 3 e4, la domanda deve contenere copia dello statuto e relazione dell'attività svolta per l'organizzazione e lo sviluppo della sicurezza stradale nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

6. Nel caso in cui l'intervento sia costituito da un'opera infrastrutturale o preveda la realizzazione di lavori in misura prevalente, la domanda, pena la sua inammissibilità, deve essere corredata da uno studio di fattibilità contenente corografia, planimetria e schemi grafici che permettano di valutare efficacia e coerenza della soluzione scelta, analisi di fattibilità tecnica e ambientale, costi.

7. Nella realizzazione delle opere il richiedente deve recepire quanto disposto dalla legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, art. 6, comma 116 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione), che prescrive che nelle opere stradali degli enti pubblici della Regione devono essere previste opere per la realizzazione della rete in banda larga.

Art. 6 criteri di ammissibilità e di finanziamento

1. L'istruttoria si articola in due fasi: la prima valuta le domande di contributo pervenute sulla base della documentazione trasmessa, la seconda valuta i progetti preliminari in ordine all'ammissibilità della spesa.

2. Gli interventi sono ammessi a finanziamento nei limiti della spesa ritenuta ammissibile, secondo le

finalità di legge, in base alla graduatoria formulata considerando i seguenti criteri e relativi punteggi:

- a) priorità, ai sensi dell'articolo 4, valutata con punteggio di 30 punti;
- b) costo sociale medio per incidentalità stradale, riferito al territorio comunale in cui l'intervento ricade, valutato con punteggio massimo di 15 punti;
- c) rischio sociale medio per incidentalità stradale, riferito al territorio comunale in cui l'intervento ricade, valutato con punteggio massimo di 15 punti;
- d) pericolosità del sito o rilevanza dell'intervento, valutata con punteggio massimo di 20 punti;
- e) efficienza dell'intervento, valutata con punteggio massimo di 20 punti.

3. Nel caso la proposta di intervento interessi più territori comunali, si fa riferimento alla media dei valori di costo e di rischio sociale per incidentalità stradale riscontrata negli stessi.

4. I punteggi di cui al comma 2, lettere b) e c), vengono attribuiti secondo le indicazioni riportate nella tabella A).

5. I punteggi di cui al comma 2, lettere d) ed e), vengono attribuiti, per ciascuno dei criteri, in misura massima alla proposta che presenta il valore più alto, e proporzionalmente alle altre.

6. Al termine della prima fase istruttoria, l'Amministrazione regionale comunica ai richiedenti la graduatoria e fissa, nei casi di cui all'articolo 5, comma 6, in novanta giorni, pena esclusione, il termine per la presentazione del progetto preliminare. Il progetto preliminare deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modifiche e integrazioni e debitamente approvato dall'amministrazione proponente.

7. Entro sessanta giorni dal ricevimento dei progetti preliminari, l'Amministrazione regionale determina l'entità dei contributi e formalizza la graduatoria.

8. I contributi sono concessi nel limite degli importi massimi e nelle quote riportati nella tabella B).

9. Nel caso di proposte presentate da associazioni di province e comuni, eventualmente anche assieme ad altri soggetti previsti dall'articolo 2, il massimale e la quota di contributo cui fare riferimento sono quelli relativi all'amministrazione con popolazione maggiore, sia essa provincia o comune.

10. Le proposte sono finanziate seguendo l'ordine di graduatoria, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio.

11. A parità di punteggio la graduatoria tiene conto nell'ordine:

- a) della non sussistenza di ulteriori contributi o della loro presenza in misura percentuale inferiore;
- b) dell'efficienza dell'intervento.

Art. 7 modalità di concessione, erogazione e erogazione e rendicontazione dei finanziamenti

1. Con l'atto di concessione del contributo viene fissato un termine per la rendicontazione ed erogata la totalità del contributo, nel rispetto del patto di stabilità.

2. La rendicontazione avviene in conformità con quanto previsto agli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

3. La documentazione di rendicontazione deve contenere anche i dati relativi all'attività di monitoraggio secondo le scadenze per esso previste.

Art. 8 cumulabilità

1. Il presente finanziamento è cumulabile con altri finanziamenti pubblici.

2. Qualora l'iniziativa benefici di altra sovvenzione, la somma di questa e del finanziamento concesso non può superare la spesa sostenuta.

Art. 9 monitoraggio

1. Il monitoraggio svolto dal soggetto incaricato, individuato secondo l'articolo 5 comma 3, lettera f), consiste nelle seguenti attività:

a) per gli interventi individuati all'articolo 3, comma 1, lettera a):

1) al termine della progettazione, fornire gli schemi grafici del progetto, in formato informatico e georeferenziato sul sistema della Carta Tecnica Regionale Numerica, indicando le date di inizio e fine dei lavori;

2) fornire per i tre anni successivi alla realizzazione dell'intervento, dati sui flussi di traffico relativi all'area oggetto dell'intervento secondo i seguenti requisiti minimi:

2.1 quattro rilievi, uno per stagione, in una giornata feriale tipo;

2.2 articolazione del rilievo in almeno tre categorie: motoveicoli e velocipedi, veicoli leggeri, veicoli pesanti;

2.3 durata minima dei rilievi: per ciascuna giornata, un'ora in corrispondenza delle ore di punta mattutina e serale;

3) controllare il flusso dei dati inerenti l'incidentalità nell'area interessata dall'intervento in particolare assicurando la raccolta e la trasmissione degli stessi, con cadenza annuale, agli uffici competenti della Regione;

b) per gli interventi individuati all'articolo 3, comma 1, lettera b):

1) una volta terminate le attività previste per l'intervento, predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia e la loro eventuale diffusione.

Art. 10 abrogazione

1. E' abrogato in particolare il Decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2006 n. 0242/Pres (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 6 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 25 e successive modifiche e integrazioni, per interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale).

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Tabella A)

riferito all'art. 6, comma 4 (Criteri di ammissibilità e di finanziamento)

Punteggi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b): costo sociale medio per incidentalità stradale, riferito al territorio comunale in cui l'intervento ricade	Punti
costo sociale medio inferiore a € 990.824	4
costo sociale medio da € 990.824 e inferiore a € 2.821.220	8
costo sociale medio da € 2.821.220 e inferiore a € 8.148.981	12
costo sociale medio uguale o superiore a € 8.148.981	15
Punteggi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c): rischio sociale medio per incidentalità stradale, riferito al territorio comunale in cui l'intervento ricade	Punti
rischio sociale medio inferiore a € 320	4
rischio sociale medio da € 320 e inferiore a € 553	8
rischio sociale medio da € 553 e inferiore a € 967	12
rischio sociale medio uguale o superiore a € 967	15

Tabella B)

riferito all'art. 6, comma 8 (Criteri di ammissibilità e di finanziamento)

MASSIMALI E QUOTE DI CONTRIBUTO		
INTERVENTI DI TIPO INFRASTRUTTURALE E DI GESTIONE DELLA MOBILITÀ IN AMBITO URBANO misure di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a)	Importo massimo contribuibile (migliaia di Euro)	Quota percentuale contributo
Province, Comuni capoluogo di provincia	150	40%
Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 10.000 abitanti	100	45%
Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti	80	50%
Altri soggetti di cui all'articolo 2	150	40%
INTERVENTI DI TIPO STRATEGICO misure di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b)	Importo massimo contribuibile (migliaia di Euro)	Quota percentuale contributo
Province, Comuni capoluogo di provincia	80	50%
Comuni non capoluogo con popolazione superiore ai 10.000 abitanti	60	55%
Comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti	40	60%
Altri soggetti di cui all'articolo 2	40	60%

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_49_1_DPR_317_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2008, n. 0317/Pres.

LR 18/2005, art. 51. Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa, emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 032/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro", in base al quale la Regione promuove l'adozione del bilancio sociale, la certificazione etica e la diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa, quali strumenti utili a garantire la qualità, la sicurezza e la regolarità delle condizioni di lavoro;

VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 032/Pres;

RITENUTO di introdurre le seguenti modifiche al sopra citato Regolamento:

a) in relazione ai soggetti esclusi dai contributi, allo scopo di chiarire i dubbi insorti sull'applicabilità del regolamento alle cooperative sociali, precisare che le cooperative sociali e i consorzi iscritti all'Albo regionale delle cooperative sociali non potranno presentare domanda di contributo per l'adozione del bilancio sociale a decorrere dai termini di efficacia dell'obbligo di redazione del bilancio sociale previsti dall'atto di indirizzo di cui all'articolo 27, comma 2, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale);

b) in relazione alle spese ammissibili a contributo, ampliare la tipologia dei soggetti che possono validamente rendere prestazioni di consulenza, estendendola a tutti i prestatori di attività professionale in forma individuale, associata o societaria;

c) espungere dal testo i riferimenti alle denominazioni delle unità amministrative competenti all'istruttoria delle domande, al fine di consentire una più efficace gestione dei procedimenti contributivi;

SENTITA la Commissione regionale per il lavoro che, nella seduta di data 8 ottobre 2008, ha esaminato lo schema di Regolamento all'uopo predisposto esprimendo sul medesimo parere favorevole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2159, con la quale è stato approvato in via preliminare il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)";

SENTITA, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 18/2005, la competente Commissione consiliare che, nella seduta di data 29 ottobre 2008, ha esaminato il sopra citato Regolamento esprimendo sul medesimo parere favorevole;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2379, con la quale è stato approvato il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_49_1_DPR_317_2_ALL1

Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 032/Pres.

Art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPRReg. 032/Pres./2008
Art. 2 modifiche all'articolo 4 del DPRReg. 032/Pres./2008
Art. abrogazione dell'articolo 8 del DPRReg. 032/Pres./2008
Art. 4 modifiche all'articolo 9 del DPRReg. 032/Pres./2008
Art. 5 modifiche all'articolo 10 del DPRReg. 032/Pres./2008
Art. 6 modifiche all'articolo 11 del DPRReg. 032/Pres./2008
Art. 7 disposizione transitoria
Art. 8 entrata in vigore

Art. 1 modifiche all'articolo 2 del DPRReg. 032/Pres./2008

1. Al comma 3 dell'articolo 2 del DPRReg. 032/Pres./2008 le parole "Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca" sono sostituite dalle seguenti: "Direttore centrale competente in materia di lavoro".
2. Il comma 4 dell'articolo 2 del DPRReg. 032/Pres./2008 è sostituito dal seguente:
« 4. Non possono presentare domanda:
a) i soggetti tenuti all'adozione delle iniziative di cui all'articolo 3 per obbligo previsto dalla legge statale o regionale;
b) in relazione all'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), le cooperative sociali e i consorzi iscritti all'Albo regionale delle cooperative sociali, a decorrere dai termini di efficacia dell'obbligo di redazione del bilancio sociale previsti dall'atto di indirizzo di cui all'articolo 27, comma 2, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale).»

Art. 2 modifiche all'articolo 4 del DPRReg. 032/Pres./2008

1. Al comma 3 dell'articolo 4 del DPRReg. 032/Pres./2008 le parole "di consulenza o" sono soppresse.
2. Dopo il comma 3 dell'articolo 4 del DPRReg. 032/Pres./2008 è inserito il seguente:
« 3 bis. Le prestazioni di consulenza di cui ai commi 1 e 2 possono essere fornite da prestatori di attività professionale in forma individuale, associata o societaria. ».

Art. 3 abrogazione dell'articolo 8 del DPRReg. 032/Pres./2008

1. L'articolo 8 del DPRReg. 032/Pres./2008 è abrogato.

Art. 4 modifiche all'articolo 9 del DPRReg. 032/Pres./2008

1. Al comma 1 dell'articolo 9 del DPRReg. 032/Pres./2008:
a) le parole "Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio lavoro" sono sostituite dalle seguenti: "Direzione centrale competente in materia di lavoro";
b) le parole "Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca" sono sostituite dalle seguenti: "Direttore centrale competente in materia di lavoro".
2. Alla lettera f) del comma 2 dell'articolo 9 del DPRReg. 032/Pres./2008, le parole "di cui all'articolo 4, comma 3," sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'articolo 4, commi 3 e 3 bis".

Art. 5 modifiche all'articolo 10 del DPRReg. 032/Pres./2008

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 10 del DPRReg. 032/Pres./2008 le parole "dal Servizio lavoro" sono sostituite dalle seguenti: "dall'ufficio".
2. Al comma 2 dell'articolo 10 del DPRReg. 032/Pres./2008 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) le parole "con decreto del Direttore del Servizio lavoro," sono soppresse;
b) le parole "di cui all'articolo 8" sono soppresse.

Art. 6 modifiche all'articolo 11 del DPRReg. 032/Pres./2008

1. Al comma 1 dell'articolo 11 del DPRReg. 032/Pres./2008 le parole "al Servizio lavoro" sono sostituite

dalle seguenti: "all'ufficio precedente".

2. Al comma 7 dell'articolo 11 del DPRReg. 032/Pres./2008 le parole "dal Servizio lavoro" sono soppresse.

art. 7 disposizione transitoria

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento si applica la normativa previgente, ad eccezione delle modifiche al DPRReg. 032/Pres./2008 introdotte dagli articoli 2 e 4, comma 2, del presente regolamento.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_49_1_DPR_320_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 novembre 2008, n. 0320/Pres.

LR 20/2006, art. 22 e seguenti. LR 27/2007, art. 37, co. 7. Modificazione dell' art. 10, co. 1, dello schema di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nella Regione Friuli Venezia Giulia per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell' art. 5, co. 1, della L 381/1991, approvato con DPRReg 0186/2007.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 "Norme in materia di cooperazione sociale", con particolare riferimento:

- all'articolo 22, comma 1, il quale stabilisce che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, sono approvati, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), schemi di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nell'ambito regionale, per la fornitura di beni e servizi di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991;

- all'articolo 23, comma 1, che individua le indicazioni che i predetti schemi di convenzioni-tipo devono contenere;

- all'articolo 12, che, nel disporre l'istituzione del Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale, assegna, tra l'altro, a tale organismo il compito di esprimere pareri e di proporre iniziative in materia di incentivazione alla cooperazione sociale, nonché di esaminare lo stato dei rapporti fra la cooperazione sociale e le pubbliche amministrazioni, in particolare per ciò che riguarda l'attuazione delle norme concernenti la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991;

VISTO il proprio decreto 20 giugno 2007, n. 0186/Pres., con cui è stato approvato lo schema di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nella regione Friuli Venezia Giulia per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 381/1991;

RITENUTO di modificare il contenuto dell'articolo 10, comma 1, dello schema di convenzione-tipo sopra citato al fine di adeguarlo alla modifica alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 23 della legge regionale 20/2006 introdotta dall'articolo 37, comma 7, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1991;

DECRETA

1. È approvata la "Modificazione dell'articolo 10, comma 1, dello schema di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nella regione Friuli Venezia Giulia per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2007, n. 0186/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

08_49_1_DPR_320_2_ALL1

Modificazione dell'articolo 10, comma 1, dello schema di convenzione-tipo per i rapporti tra le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche operanti nella regione Friuli Venezia Giulia per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2007, n. 0186/Pres.

All'articolo 10 il primo comma è sostituito dal seguente:

“La cooperativa sociale, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lettere d), e) e f), e comma 2 bis, della legge 3 aprile 2001, n. 142, si impegna:

- 1) a rispettare nei confronti dei lavoratori, inclusi i soci lavoratori, le clausole dei contratti collettivi nazionali e degli accordi regionali, territoriali e aziendali di riferimento, sia per la parte economica che per la parte normativa;
- 2) a corrispondere ai soci lavoratori con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, trattamenti economici complessivi non inferiori ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.”

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_49_1_DPR_321_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2008, n. 0321/Pres.

LR 11/2001, art. 8. Comitato regionale per le comunicazioni (CoReCom). Nomina Presidente e componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, recante “Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com)”;

VISTI in particolare gli articoli 6, 7 e 8 di detta normativa che dispongono l'istituzione del Co.Re.Com. e ne definiscono le relative funzioni, composizione e durata;

VISTO il proprio decreto 6 ottobre 2003, n. 0354/Pres., con il quale è stato nominato, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della legge regionale 11/2001 e per la durata di cinque anni, il Presidente del Co.Re.Com.;

VISTO altresì che con il medesimo proprio decreto sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della legge regionale 11/2001 e per la durata di cinque anni, i quattro componenti del Co.Re.Com., eletti dal Consiglio regionale;

PRESO ATTO che detto organo risulta ormai scaduto e che pertanto si rende necessario procedere al suo rinnovo, in conformità alle procedure indicate al comma 5 del citato articolo 8 della legge regionale 11/2001;

VISTO il verbale della seduta n. 21 del 29 ottobre 2008 nel corso del quale il Consiglio regionale ha eletto componenti del Co.Re.Com. i signori:

- Giancarlo Serafini
- Maria Lisa Garzitto
- Paolo Panontin
- Franco Del Campo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2008, n. 2483, con la quale il dott. Paolo Francia è stato nominato Presidente del Co.Re.Com.;

VERIFICATA l'assenza di cause ostative alla nomina dei suddetti, avuto riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 15 della succitata legge regionale 11/2001, nonché alle disposizioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni;

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina del Presidente e dei componenti del suddetto Comitato;

DECRETA

1. Il dott. Paolo Francia è nominato Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) per la durata di cinque anni.
2. I signori Giancarlo Serafini, Maria Lisa Garzitto, Paolo Panontin e Franco Del Campo sono nominati, a seguito di elezione degli stessi dal Consiglio regionale, componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) per la durata di cinque anni.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

TONDO

08_49_1_DPR_322_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 novembre 2008, n. 0322/Pres.

Regolamento recante criteri di ripartizione tra le Province del Fondo per il miglioramento ambientale e per la copertura rischi, in esecuzione dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), e per l'esercizio delle funzioni conferite in via transitoria alle Province ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

VISTO l'articolo 10, comma 1, della legge regionale 6/2008 che istituisce il "Fondo per il miglioramento ambientale e per la copertura dei rischi" per le seguenti finalità:

- a) prevenzione e indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico, ai veicoli e altri danni arrecati dalla fauna selvatica alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, non altrimenti indennizzabili o risarcibili, nella misura massima dell'80 per cento del danno stimato o accertato;
- b) indennizzo dei danni, non altrimenti risarcibili, arrecati all'agricoltura dall'esercizio dell'attività venatoria;
- c) concessione di contributi per la conservazione e la valorizzazione di bressane e roccoli di cui all'articolo 10 della legge regionale 29/1993 e successive modifiche e integrazioni;
- d) finanziamento di attività di gestione faunistico-ambientale delle Riserve di caccia e iniziative di miglioramento ambientale attuate dalle Riserve di caccia intese a favorire l'insediamento, la salvaguardia e l'incremento della fauna selvatica;

VISTO l'articolo 10, comma 2, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale le disponibilità del Fondo sono ripartite nel seguente modo:

- a) il 60 per cento alle Province, per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, dell'articolo 10, lettere a), b) e c);
- b) il 40 per cento all'Associazione di cui all'articolo 19, per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, lettera d), destinando almeno il 50 per cento della disponibilità alle attività di gestione faunistico-ambientale;

VISTO, in particolare, l'articolo 10, comma 3, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale il Fondo è ripartito fra le Province nel rispetto dei criteri individuati con regolamento regionale;

VISTO altresì l'articolo 39, comma 1, lettera a), della legge regionale 6/2008 che prevede l'individuazione con regolamento dei criteri di ripartizione del Fondo tra le Province per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della citata legge regionale 6/2008;

VISTO l'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale, sino al riconoscimento dell'Associazione, le funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d), della legge regionale 6/2008 sono svolte dalle Province;

VISTO il Programma operativo di gestione 2008 e, in particolare, la variazione n. 3 approvata con deli-

berazione della Giunta regionale 21 luglio 2008, n. 1425, che, con riferimento ai capitoli 4258 e 4248 di cui all'allegato sub 8, autorizza, con decorrenza dall'anno 2008, la spesa per lo svolgimento da parte delle Province delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), b), c) e d), e ciò ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettere a) e b) e dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008;

CONSIDERATO che, per l'esercizio delle suddette funzioni, le disponibilità del Fondo di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), devono essere integralmente ripartite tra le Province;

VISTO l'articolo 34, comma 1, lettera e), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione-autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), ai sensi del quale il Consiglio delle Autonomie locali esprime l'intesa sugli schemi di regolamenti concernenti i criteri e le modalità dei trasferimenti finanziari agli enti locali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2188, con la quale è stato approvato in via preliminare il testo del regolamento recante criteri di ripartizione tra le Province del Fondo per il miglioramento ambientale e per la copertura rischi, in esecuzione dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), e per l'esercizio delle funzioni conferite in via transitoria alle Province ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, nel testo allegato alla deliberazione medesima quale parte integrante e sostanziale, ai fini dell'acquisizione dell'intesa del Consiglio delle Autonomie locali prevista dall'articolo 34, comma 1, lettera e), della legge regionale 1/2006;

VISTO l'estratto del processo verbale n. 36/2008 della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 12 novembre 2008;

PRESO ATTO che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 12 novembre 2008, ha espresso l'intesa sulla schema di regolamento approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con la deliberazione 2188/2008;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2008, n. 2482;

DECRETA

1. E' emanato il regolamento denominato "Regolamento recante criteri di ripartizione tra le Province del Fondo per il miglioramento ambientale e per la copertura rischi, in esecuzione dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), e per l'esercizio delle funzioni conferite in via transitoria alle Province ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. E' fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

08_49_1_DPR_322_2_ALL1

Regolamento recante criteri di ripartizione tra le Province del Fondo per il miglioramento ambientale e per la copertura rischi, in esecuzione dell'articolo 10, comma 3, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e per l'esercizio delle funzioni conferite in via transitoria alle Province ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008.

Art. 1 finalità

Art. 2 criteri di ripartizione del Fondo

Art. 3 assegnazione delle risorse finanziarie

Art. 4 destinazione delle risorse finanziarie

Art. 5 rinvio dinamico

Art. 6 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento individua i criteri di ripartizione fra le Province delle disponibilità del Fondo

per il miglioramento ambientale e per la copertura rischi", di seguito denominato Fondo, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), in esecuzione dell'articolo 10, comma 3, della medesima legge.

2. Il presente regolamento individua altresì i criteri di ripartizione fra le Province delle disponibilità del Fondo di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 6/2008 per l'esercizio delle funzioni conferite alle Province ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della medesima legge.

Art. 2 criteri di ripartizione del Fondo

1. Il 60 per cento delle disponibilità del Fondo è così suddiviso:

a) il 10 per cento della disponibilità complessiva, in parti uguali fra le Province;

b) una quota non inferiore all'80 per cento della disponibilità complessiva, in base alla percentuale determinata dalla media ponderata della superficie territoriale della Provincia stessa, della superficie agricola utilizzata, della superficie destinata a seminativi, della superficie non boscata, dell'estensione della rete stradale, della popolazione residente e, infine, del numero dei cacciatori assegnati alle Riserve di caccia della Provincia;

c) l'eventuale residua disponibilità è ripartita, per metà, tra le Province in proporzione agli interventi effettuati per la prevenzione e, per metà, in base al rapporto percentuale tra i danni indennizzati da ciascuna Provincia e quelli complessivamente denunciati, come evidenziati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 4, della legge regionale 6/2008.

2. Il 40 per cento delle disponibilità del Fondo è così suddiviso:

a) il 10 per cento della disponibilità complessiva, in parti uguali fra le Province;

b) il 90 per cento della disponibilità complessiva, in base alla percentuale determinata dalla media ponderata della superficie territoriale della Provincia stessa, della superficie agricola utilizzata, della superficie destinata a seminativi, della superficie non boscata, dell'estensione della rete stradale, della popolazione residente e, infine, del numero dei cacciatori assegnati alle Riserve di caccia della Provincia.

3. Il calcolo della media ponderata di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, lettera b), è effettuato utilizzando i seguenti parametri:

a) 20 per la superficie territoriale di ciascuna Provincia;

b) 15 per la superficie agricola utilizzata;

c) 30 per la superficie destinata a seminativi;

d) 5 per la superficie non boscata;

e) 5 per l'estensione della rete stradale;

f) 10 per la popolazione residente;

g) 15 per il numero dei cacciatori assegnati alle Riserve di caccia della Provincia.

Art. 3 Assegnazione delle risorse finanziarie

1. L'assegnazione alle Province delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 1, è disposta annualmente, in un'unica soluzione e nei limiti delle disponibilità del bilancio, con decreto del Direttore del Servizio regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna.

2. La Regione assegna le risorse di cui all'articolo 2, comma 1, successivamente all'invio, a cura delle Province, della relazione sui danni denunciati e indennizzati e sugli interventi effettuati per la prevenzione di cui all'articolo 10, comma 4, della legge regionale 6/2008.

3. Le Province destinatarie delle assegnazioni connesse al conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui all'articolo 2, comma 1, del presente regolamento, iscrivono le risorse ricevute nei propri bilanci per il finanziamento delle attività correlate alle funzioni medesime. Le quote assegnate non sono soggette a rendicontazione.

4. L'assegnazione alle Province delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 2, è disposta, in via anticipata, con le modalità di cui al comma 1. Le quote assegnate sono soggette alla rendicontazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), da presentarsi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui l'assegnazione si riferisce. Le Province provvedono nello stesso termine a restituire all'Amministrazione regionale la parte di assegnazione non rendicontata.

Art. 4 destinazione delle risorse finanziarie

1. Le Province destinano una quota non inferiore al 70 per cento dell'assegnazione di cui all'articolo 2, comma 1, all'indennizzo e alla prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge regionale 6/2008.

2. Le Province destinano una quota non inferiore al 50 per cento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 2, comma 2, alle attività di gestione faunistico-ambientale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale 6/2008.

Art. 5 rinvio dinamico

1. Il rinvio a leggi regionali operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_49_1_DAS_ATT_PROD 809

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 31 marzo 2008, n. 809/PROD/POLEC

LR 1/2007, art 7, commi 34 e 35. Approvazione modifiche dello statuto del Confidimprese FVG.

L'ASSESSORE

VISTA la L.R. 22 aprile 2002 n. 12 "Disciplina organica dell'artigianato"

VISTO in particolare l'articolo 59, comma primo, lettera c) della L.R. 12/2002 che prevede tra l'altro che, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad integrare i fondi rischi dei Congafi, a condizione che lo statuto, l'atto costitutivo e le relative modifiche siano approvati dall'Assessore competente;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";

VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 32 del 8 agosto 2007, con il quale è stato emanato il <<Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia>> che dispone i criteri e le modalità di intervento nell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 34 della legge regionale 1/2007;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2007, n. 0349/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 45 del 7 novembre 2007, che ha modificato ed integrato il regolamento emanato con DPRReg. n. 0226/Pres./2007;

VISTO l'art 2, comma 3, del Regolamento, emanato con DPRReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. e successive modificazioni, che dispone, in particolare, con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il Confidi si obbliga:

- a) <<a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell' Amministrazione regionale;
- b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle Attività produttive;
- c) a sottoporre all' approvazione dell' Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell' atto costitutivo e dello statuto;>>

VISTO l'art 10, comma 4, del Regolamento, emanato con DPRReg 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. e successive modificazioni, che dispone: << 4. I beneficiari si adeguano all'obbligo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), ad avvenuta scadenza dell'organo attualmente in carica e provvedono ad adeguare i rispettivi statuti entro sei mesi dalla presentazione della domanda di cui al comma 1.>>

VISTA la domanda per accedere al finanziamento di cui all'articolo 7, commi 34 e 35 della legge regionale 1/2007, per l'esercizio 2007, regolarmente presentata in data 30 ottobre 2007, Prot n. 26140/PROD/POLEC, dal presidente della COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI UDINE - SOCIETA' COOPERATIVA - CONFIDI quale società incorporante e sottoscritta per condivisione dal presidente dell'incorporando Consorzio Garanzia Fidi fra imprese artigiane della provincia di Pordenone, con riferimento al progetto di fusione nel confidi che nell'anno 2008 assumerà la denominazione CONFIDIMPRESSE FVG;

VISTA la nota, Prot. 296, dd. 26 marzo 2008, assunta a prot. n. 7983/PROD/POLEC dd. 26 marzo 2008, con la quale il CONFIDIMPRESSE FVG-SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI-CONFIDI richiede l'approvazione del vigente Statuto a seguito dell'atto di fusione, registrato a Udine, in data 17 dicembre 2007, e depositato presso il dott. Bruno Panella notaio di Udine (Rep. n. 74557, Racc. n. 29752), in esecuzio-

ne delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria dei soci della società incorporante COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DELLA PROVINCIA DI UDINE-SOCIETÀ COOPERATIVA -CONFIDI, di data 22 settembre 2007, e dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria della società incorporata CON.GA.FI. ARTIGIANATO UDINE, di data 22 settembre 2007,

CONSIDERATO che nella nota, Prot. 296, dd. 26 marzo 2008 il CONFIDIMPRESE FVG ha valutato lo statuto sociale privo di clausole che impediscono l'adeguamento degli obblighi che il Confidi si è assunto con la presentazione della domanda di contributo succitata;

RITENUTE valide le considerazioni addotte dal CONFIDIMPRESE FVG;

RILEVATO che con l'adozione del nuovo Statuto si è inteso apportare gli aggiornamenti per adeguare lo stesso al processo di fusione del CONFIDIMPRESE FVG che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2008;

RITENUTO che dette modifiche sono compatibili con la normativa Regionale vigente in materia:

DECRETA

1. E' approvato, ai sensi dell'articolo 59, comma primo, lettera c), della legge regionale 22 aprile 2002 n.12, nonché dall'art 2, comma 3 lettera c) e dall'art 10, comma 4, del Regolamento, per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007, emanato con DPR 25 luglio 2007, n. 0226/Pres. e successive modificazioni, il nuovo statuto del CONFIDIMPRESE FVG-SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI-CONFIDI .

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 31 marzo 2008

BERTOSSI

08_49_1_DAS_ATT PROD 1888

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 25 giugno 2008, n. 1888/PROD/POLEC

LR 25/1970, art 4, comma 1. Approvazione modifiche statutarie dell'Unionconfidi Società cooperativa per azioni di garanzia collettiva fidi, di Pordenone.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 " Contributi per la costituzione di un << fondo rischi >> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione";

VISTO in particolare l'articolo 4, comma primo, punto 2) della L.R. 25/1970 che prevede, tra l'altro, che con l'accettazione del contributo regionale il Consorzio si obbliga a sottoporre all'approvazione dell'Assessore competente le eventuali modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto;

VISTA la nota, Prot. 797, dd. 11 giugno 2008, assunta a prot. n. 15839/PROD/POLEC dd. 19 giugno 2008, con la quale UNIONCONFIDI:

- reiteri la richiesta presentata nel mese di luglio 2007 per l'approvazione, da parte dell'Assessore alle Attività produttive, delle modifiche apportate allo statuto dall'assemblea straordinaria dell'UNIONCONFIDI in data 27 giugno 2007 (atto Rep. 66684 Notaio Paolo Talice di Treviso);

- richiede l'approvazione, da parte dell'Assessore alle Attività produttive, del nuovo statuto adottato dall'assemblea straordinaria dei soci dell'UNIONCONFIDI tenutasi in data 29 aprile 2008, registrato a Treviso, in data 5 maggio 2008, e depositato presso il dott. Paolo Talice notaio di Treviso (Rep. n. 68993, Racc. n. 21332);

- rileva la modifica della denominazione da "UNIONCONFIDI -Consorzio garanzia collettiva fidi" a "UNIONCONFIDI Società cooperativa per azioni di garanzia collettiva fidi" anche più brevemente "UNIONCONFIDI" in seguito alla nuova forma giuridica;

- fa presente che le modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria dell'UNIONCONFIDI in data 27 giugno 2007 e in data 29 aprile 2008 restano subordinate all'approvazione del competente organo della Regione FVG.

RILEVATO che le modifiche apportate allo statuto dall'assemblea straordinaria dell'UNIONCONFIDI in data 27 giugno 2007 e in data 29 aprile 2008 hanno inteso apportare gli aggiornamenti per adeguare lo stesso alle disposizioni di legge e per rendere più agevole l'operatività del Confidi;

RILEVATO che dette modifiche sono compatibili con la normativa Regionale vigente in materia:

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate, ai sensi dell'art. 4, comma primo, punto 2)

della legge regionale 6 luglio 1970, n.25, le modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria dell'UNIONCONFIDI in data 27 giugno 2007 e in data 29 aprile 2008.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 25 giugno 2008

CIRIANI

08_49_1_DAS_PROT CIV 2

Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile - Commissario delegato 10 novembre 2008, n. 2/CD5/2008

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2008, n. 3709. Individuazione dei Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nel territorio regionale nei quali intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti ed a rimuovere le situazioni di pericolo.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 09 agosto 2008, n. 832/PC/2008, d'intesa con il Presidente della Regione, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 08 agosto 2008 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 07 settembre 2008, n. 908/PC/2008, d'intesa con il Presidente della Regione, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 07 settembre 2008 e fino a revoca, a seguito degli eventi calamitosi che hanno provocato gravi danni sul territorio regionale;

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 28 agosto 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 208 del 05 settembre 2008, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia colpito da eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nei giorni 8 e 9 agosto 2008;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3709 di data 17 ottobre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 di data 24 ottobre 2008, recante: "Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che nei giorni 8 e 9 agosto 2008 si sono verificate nel territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia";

ATTESO che all'art. 1, comma 1 della suddetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3709/2008, è stato nominato l'Assessore regionale alla protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali di cui sopra, assegnando allo stesso Commissario delegato il compito di provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative, anche in deroga alla vigente normativa nazionale e regionale, volte a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi degli eventi calamitosi predetti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della citata Ordinanza, il Commissario delegato, previa individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi calamitosi dei giorni 8 e 9 agosto 2008, provvede all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare le conseguenze dei predetti eventi calamitosi;

VISTA la relazione predisposta dalla Protezione civile della Regione a firma del responsabile di posizione organizzativa geom. Paolo Cechet, e controfirmata dal Direttore centrale, in data 06 novembre 2008, nel quale è descritto lo stato di grave emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale nei giorni 8, 9 agosto e 7 settembre 2008, e sono individuati i Comuni gravemente danneggiati nei quali in seguito intraprendere le iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi calamitosi ed a rimuovere le situazioni di pericolo con adeguate opere di prevenzione;

ACCERTATO che i Comuni di cui trattasi sono quelli elencati nella tabella allegata della stessa relazione di data 06 novembre 2008;

RITENUTO di individuare i Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche di cui

all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3709 di data 17 ottobre 2008, elencati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante, ai fini di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali in argomento.

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2008, n. 0221/Pres.;

DECRETA

1. Sono individuati, per i motivi in premessa indicati, i Comuni gravemente colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3709 di data 17 ottobre 2008 elencati nella tabella allegata al presente decreto quale parte integrante, ai fini di provvedere all'accertamento dei danni, a rimuovere le situazioni di pericolo, nonché all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali in argomento.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Palmanova, 10 novembre 2008

LENNA

08_49_1_DAS_PROT CIV 2_ALL

	ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3709 DEL 17/10/2008, ART. 1 COMMA 3, INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI DANNEGGIATI.
N.	COMUNE
1	Aquileia
2	Aviano
3	Budoia
4	Caneva
5	Carlino
6	Castelnovo del Friuli
7	Cavasso Nuovo
8	Duino Aurisina
9	Fanna
10	Fiumicello
11	Fontanafredda
12	Grado
13	Latisana
14	Lignano Sabbiadoro
15	Maniago
16	Marano Lagunare
17	Monfalcone
18	Montereale Valcellina
19	Muzzana del Turgnano
20	Palazzolo dello Stella
21	Pasiano di Pordenone
22	Pinzano al Tagliamento
23	Polcenigo
24	Pordenone
25	Preckenico
26	Ragogna
27	Ronchis
28	Roveredo in Piano
29	Sacile
30	San Canzian d'Isonzo
31	San Giorgio di Nogaro
32	San Quirino

	ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3709 DEL 17/10/2008, ART. 1 COMMA 3, INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI DANNEGGIATI.
33	Sequals
34	Staranzano
35	Teor
36	Terzo d'Aquileia
37	Torviscosa
38	Travesio
39	Trieste
40	Turriaco

08_49_1_DAS_RIS AGR 2995

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 19 novembre 2008, n. 2995

Ente tutela pesca - Approvazione calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2009.

L' ASSESSORE REGIONALE

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, ed in particolare l'art. 4 sulla potestà legislativa in materia di pesca;

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, e le successive integrazioni e modificazioni, concernente norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la L.R. 31 dicembre 1999, n. 30, art 42, comma 4° che conferisce all'Ente Tutela Pesca competenza in materia di pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne;

VISTO il Regolamento per l'esecuzione della legge regionale n. 19/1971, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 novembre 1972, n. 04003/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, 3° comma, della legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, in forza del quale il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, approva il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca di cui all'art. 29 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19;

VISTO l'articolo 28 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, così come sostituito dall'art. 20 della legge regionale 9 giugno 1988, n. 43, che prevede la possibilità da parte del Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato di istituire, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, regimi particolari di pesca, individuandone specifiche modalità di esercizio per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, anche a livello internazionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2163 di data 21 giugno 2002 che attribuisce competenza in materia di vigilanza e controllo sugli atti dell'Ente tutela pesca alla Direzione regionale dell'agricoltura;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 17 del 23 settembre 2008, con la quale è stata formulata la proposta relativa al calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque pubbliche interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2009;

VISTO l'articolo 36, comma 6, della legge regionale n. 42/1996 in forza del quale nel territorio dei parchi o delle riserve naturali, individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale medesima, la gestione dell'ittiofauna e l'attività della pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede, in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette;

PRESO ATTO che non sono stati forniti dagli Enti Gestori del Parco Naturale delle Prealpi Giulie e delle Dolomiti Friulane e dagli Organi Gestori delle Riserve Naturali Regionali, interpellati dall'Ente Tutela Pesca, nuovi elementi rispetto al calendario di pesca sportiva in vigore, ad eccezione del suggerimento del Servizio tutela ambienti naturali e fauna che non è stato seguito dall'Ente;

ATTESO che l'organo di controllo con ordinanza di data 27 ottobre 2008 ha chiesto chiarimenti in merito al mancato seguito del suggerimento di chiudere l'attività alieutica anche nel lago di Doberdò;

VISTA la risposta dell'Ente con le motivazioni che hanno portato a non chiudere la pesca nel lago di Doberdò;

RITENUTO di disciplinare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale n. 42/1996, con l'allegato calendario la pesca sportiva anche nelle zone incluse nei parchi e nelle riserve naturali regionali, fermo restando il divieto dello svolgimento di gare di pesca espressamente previsto dall'art. 69, punto c), della legge regionale medesima;

DECRETA

1. E' approvato il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2009 nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale.

2. Le norme di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali individuati dagli articoli dal 41 al 52 della legge regionale n. 42/1996, fermo restando in tali zone il divieto dello svolgimento delle gare di pesca ai sensi dell'art. 69, lett. c), della legge regionale n. 42/1996.

3. Il presente decreto unitamente all'allegato calendario che costituisce parte integrante del decreto medesimo, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 novembre 2008

VIOLINO

08_49_1_DAS_RIS AGR 2995_ALL

Calendario di pesca sportiva 2009 per le acque interne del Friuli Venezia Giulia

Struttura amministrativa dell'Ente Tutela Pesca
CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Saldan Loris

Consiglieri

Princi Valter

Rappr. Collegio n. 1

Cecchin Giancarlo

Rappr. Collegio n. 2

Spaggiari Dino

Rappr. Collegio n. 3

Ceraolo Luciano

Rappr. Collegio n. 4

Vallar Giuseppe

Rappr. Collegio n. 5

Fabris Giacomo

Rappr. Collegio n. 6

Fantin Flaviano

Rappr. Collegio n. 7

Pesamosca Renato

Rappr. Collegio n. 8

Baron Luca

Rappr. Collegio n. 9

Polano Claudio

Rappr. Collegio n. 10

Vattolo Tiziano

Rappr. Collegio n. 11

Maroello Paolo

Rappr. Collegio n. 12

Serri Massimiliano

Rappr. Collegio n. 13

Garzitto Mauro

Rappr. Collegio n. 14

Peres Valter

Rappr. Collegio n. 15

Pizzul dott.ssa Elisabetta

Università degli Studi TS

Tibaldi prof. Emilio

Università degli Studi UD

Ceschia dott. Giuseppe

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Adriano Leoni

Rappr. Unione Province (UPI)

Trevisan Federico

Rappr. Unione Province (UPI)

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Di Bon dott.ssa Miriam

Presidente

Mizzaro rag. Michele

Componente

Pavon dott. Alessandro

Componente

DIRETTORE DELL'ENTE
dott. Augusto Viola

Sommario

Parte 1. Disposizioni Generali

Art. 1a Zonazione generale

Art. 1b Periodi di pesca

Art. 1c Misure minime

Art. 1d Attrezzi e mezzi consentiti per la pesca

Art. 2 Catture

Art. 3 Uscite

Art. 4 Annotazioni

Art. 5 Divieti e limitazioni

Art. 6 Esercizio della pesca

Art. 7 Pasturazione

Art. 8 Controlli

Art. 9 Gare di pesca

Art. 10 Trattati ad esche artificiali

Art. 11 Trattati "NO KILL"

Art. 12 Zone di ripopolamento

Parte 2. Disposizioni particolari

Art. 13 Regimi particolari di pesca

Parte 3. Altre disposizioni normative

Pesca nei porti e località di sosta
e transito delle navi

Pesca con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)

Pesca con bilancia manovrata a mano

Elenco specie autoctone

Suddivisione regionale nei 15 collegi di pesca

Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca

Art. 1a zonazione generale

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia

Fiume VIPACCO, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

COLLEGIO 3 - Pordenone -

Lago di CESENA di Azzano Decimo;

lago BURRIDA di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 4 - Sacile -

Lago morto di CAVOLANO di Sacile;

Lago morto di SACILE in località San Giovanni di Livenza;

Fiume FIUME in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo

"Pozza della Riva", nel comune di San Giorgio della Richinvelda, in località Domanis;

COLLEGIO 7 - S. Vito al Tagliamento

Lago CESTER (denominato Paker) in località Casette di Sesto al Reghena.

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele

Torrente CORNO, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;

Laghetto "ex Cava dell'Argilla" in comune di Artegna.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis

Lagheti di ZEGLIACCO.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis

e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli

Lagheti di CAMPEGLIO/TOGLIANO.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli

Fiume NATISONE, a valle del ponte di Orsaria;

torrente ELLERO da innesto scolmatore lagheti di Campeggio a valle.

COLLEGIO15 - Cervignano - Palmanova

Cave in località Paradiso-Castions di Strada.

ZONA "B" a nord della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -

Fiume ISONZO, dalla S.S. 14 ai pali dell'ex ponte della Colussa;

Canale Brancolo, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b periodi di pesca

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona "A"

Tutto l'anno;

2) Zona "B"

Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre.

3) La pesca è consentita fino al 31 ottobre:

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis

Laghi di Barcis e Ravedis.

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis - e COLLEGIO 6 - Spilimbergo

Lago di CA Selva.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo

Laghi di Redona e Ca ZUL.

COLLEGIO 8 - Pontebba

Lago di Pramollo.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo

Laghi di Verzegnis, Sauris e Cavazzo

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele

Lago di Cavazzo.

4) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi fino al 31 dicembre nei seguenti canali artificiali:

COLLEGIO 3 - Pordenone

Canale di S.Martino, da inizio (vasca carico S.Foca) a confluenza canale Brentella.

Canale RINALDI, tratto da Trivio a ponte strada Cordenons S.Quirino;

Canale ENEL da centrale S.Quirino a manufatto Edipower;

COLLEGIO 4 - Sacile

Canale Maggiore, in Comune di Fontanafredda, da località Ceolini fino al confine con il comune di Budoia.

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis

Canale MARALDI, dalla presa di ponte Maraldi alla centrale di Colle;

Centrale di ponte Giulio, intero tratto;

Canale enel San Leonardo, da nodo "A" a bacino carico centrale San Foca;

Roggia di Aviano (Prappiere), da inizio confluenza a canale Brentella.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo

Canale MARALDI, dal ponte di Colle per Tauriano, (compreso Vascone di Sequals e scarichi) Barbeano, S.Giorgio fino al confine comunale di Zoppola compreso.

COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento

Canale Postoncicco dalla s.p. 1 della Val d'Arzino fino alla S.S. 13 compresi i laghetti nel greto del Tagliamento;

Roggia dei MOLINI, da s.p. 1 della Val d'Arzino a Molino Trevisan a Casarsa della Delizia.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele

Canale LEDRA TAGLIAMENTO dalla presa di Ospedaletto (Gemona) all'imbocco della centrale Savorgnana di Tomba di Buja, compreso canale scolmatore laterale, nel tratto compreso tra le paratoie di S. Mauro (Rive d'Arcano) e fino al confine di Fagagna compreso.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis

Roggia di Udine dalla presa di Zompitta fino ad Adegliacco;

roggia di Palma dalla presa di Zompitta fino a località S. Bernardo.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis - e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli

Roggia CIVIDINA

COLLEGIO 12 - Udine

Canale LEDRA PRINCIPALE dal confine del Comune di Fagagna a valle fino a località Marter;

Canale di S.MARIA, da località Marter fino a S.Stefano Udinese;

Canale TRIVIGNANO da località Marter fino a Ronchi Ponteacco;

Canale di S.Vito, dalla presa fino a Basagliapenta;

Canale di MARTIGNACCO, dalla presa fino a Basiliano;

Canale di PASSONS, dalla presa a valle fino a Orgnano;
 Roggia di PALMA, da S. Bernardo a valle fino a Lumignacco;
 Roggia di UDINE da località S. Fosca a valle fino a Basaldella;
 Canale LEDRA TRASVERSALE S.GOTTARDO da presa C. LEDRA Via Sondrio a Via delle Acque scolmatore;
 Canale TRASVERSALE S.OSVALDO da presa C. LEDRA Via De Medici a valle fino a confine Collegio.
 SONO EVIDENTEMENTE ESCLUSI I TRATTI DI DIVIETO DI PESCA COME DA ELENCO ART. 12
 NEI CAMPI DI GARA FISSI DEL COLLEGIO 12 UDINE (RIZZI E LAUZACCO) LA PESCA E' CONSENTITA
 COME DA ART. 9 A SEGUIRE (DALL'1/11 AL 31/12).
 COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana
 Canale LEDRA MARTIGNACCO intero tratto del Collegio 14;
 Roggia di PALMA (o Roggia PALMARINA) intero tratto del Collegio 14;
 Canale LEDRA DI CASTIONS intero tratto del Collegio 14;
 Canale di GIAVONS da centrale elettrica di Coderno a ponte strada Gradisca/Panelia;
 COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova
 Canale Ledra di S. Maria La Longa (e/o Brentana) -intero tratto-;
 Canale Ledra di Trivignano -intero tratto-;
 Canale Ledra di Palmanova (o Bicinicco)-intero tratto-;
 Canale Franca -intero tratto-
 NEL CAMPO DI GARA FISSO DEL COLLEGIO 15 , LEDRA SANTA MARIA (SANTA MARIA LA LONGA) LA
 PESCA E' CONSENTITA COME DA ART. 9 A SEGUIRE (DALL'1/11 AL 31/12).
 In ambedue le Zone è VIETATO pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito
 indicate:
 Carpa e tinca, dal 15 maggio al 15 luglio.
 Luccio, dal 1° gennaio al 30 aprile.
 Trota e salmerino, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima
 domenica di settembre al 31 dicembre (salvo nei laghi elencati in art 1b al punto 3 dalle ore 24.00 del 31
 ottobre e nei canali artificiali elencati nell'articolo 1b al punto 4 dalle ore 24.00 del 31 dicembre).
 Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31
 dicembre.
 E' vietata la pesca dello storione.
 E' vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce.
 La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

Art. 1c misure minime (Salvo variazioni nei "regimi particolari di pesca")

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm 15
Anguilla	cm 30
Barbo	cm 25
Carpa	cm 40
Carpione	cm 25
Cavedano	cm 22
Cefalo	cm 16
Coregone	cm 30
Luccio	cm 50
Orata	cm 20
Passera pianuzza	cm 15
Persico trota e Persico reale	cm 2
Salmerino alpino	cm 30
Salmerino di fonte	cm 22
Spigola (Branzino)	cm 23
Temolo	cm 35
Tinca	cm 30
Trota (salvo Marmorata)	cm 22
Trota Marmorata ed ibridi	cm 35
Trota Marmorata ed ibridi nel fiume Isonzo	cm 50

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del

filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimpresso.

Art. 1d attrezzi e mezzi consentiti per la pesca

- Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (l'ancoretta è considerato un amo a più punte).

Numero consentito ad ogni pescatore :

n. 3 (tre) in Zona "A";

n. 1 (uno) in Zona "B" [n. 3 (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e della carpa e del siluro]

"In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla, della carpa e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.

In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla, della carpa e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo.

Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.

Bilancia: Numero 1 (uno).

Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 10. Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.

È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero 1 (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero 1 (uno).

Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm 8.

- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero 1 (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della nassina: cm 25 di lunghezza, cm 15 di diametro e con un foro minimo di entrata di mm 25.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: E' consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 catture

Salvo quanto stabilito negli articoli 11 e 13, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- salmonidi e timallidi (trota, salmerino e temolo) carpe, lucci, e tinche, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo, e due tra marmorate ed ibridi;

- trota marmorata ed ibridi nel fiume Isonzo n° 1 esemplare;

- barbi, cavedani e persico reale la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;

- anguille, cefali e passere, complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico esemplare tra quelli catturati e trattenuti (art.:8 L.R. 08.06.1993, n. 32);

- spigole (branzini) e orate complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico esemplare tra quelli catturati e trattenuti;

Ogni esemplare di naso comune (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il siluro (*Silurus glanis*)

catturato, va soppresso e trattenuto.

Art. 3 uscite

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.

Art. 4 annotazioni

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre) e la zona con il collegio o i collegi di pesca o il numero per i regimi particolari:

- A (Zona "A") ed il numero del Collegio;

- B (Zona "B") ed il numero del Collegio;

- RP ed il relativo numero (Regimi Particolari): acque di cui all'art. 13;

- NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all'art. 11 ed altre acque (A-B-RP) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", devono essere annotate entrambe le zone ed i relativi collegi e l'attività di pesca non può proseguire in altre zone (NK-RP) nemmeno variando il sistema.

In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente in un solo Regime Particolare e non in altre zone (A-B-NK). Una volta scelto il sistema NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato. Durante l'esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:

- salmonidi (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e timallidi;
- carpe, lucci e tinche;
- barbi, cavedani e persico reale;

annotando con M il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con P il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle 20.00 e con S il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 divieti e limitazioni

è vietato l'uso della camolera o temolera.

è vietata la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.

Tutti i pesci allamati all'esterno dell'apparato boccale devono essere immediatamente rilasciati con le dovute cautele.

E' altresì vietata la pesca a strappo e l'uso degli attrezzi con amo o ancoretta a strappo.

Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, spigole o branzini, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con un amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.

è vietato esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.

è vietato nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce, comprese le imitazioni artificiali di quest'ultima esca.

Nel periodo in cui è vietato trattenere carpe e tinche è altresì vietato usare boiles come pasturazione e come esca.

è vietato pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.

E' vietato depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.

E' vietato utilizzare come esca, pesce vivo o morto non appartenente a specie autoctone. (vedi elenco specie autoctone a pag. 45)

Nel collegio 1 - Gorizia - è vietato l'uso dell'ancoretta con le esche naturali.

Art. 6 esercizio della pesca

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 pasturazione

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.

Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 controlli

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto, in particolare, a lasciare verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche e tutti i contenitori od altri oggetti atti a contenerli, nonché a consentire il prelievo di campioni delle pasture.

Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con M deve essere disponibile per i controlli sino alle ore 12.00;

quello indicato con P sino alle ore 20.00;

quello indicato con S sino alle ore 24.00.

Art. 9 gare di pesca (tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.

È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.

Sono istituiti i seguenti campi di gara fissi:

Collegio 9 - Tolmezzo

Roggia di CANEVA, tratto da Ponte vecchio mulino a valle, fino alla confluenza con il torrente But.

Collegio 10 - Gemona - S. Daniele

fiume PIELI, dalla confluenza con il rio Gallia alla cascata a valle del Ponte Romano.

Collegio 12 - Udine

Canale LEDRA PRINCIPALE (Udine) da tunnel Ormu a ponte di via delle Scienze;

Canale LEDRA DI SANTA MARIA (Pavia di Udine), da ponte di via Zorutti (Lauzacco) a S.S. Udine-Palmanova.

Collegio 15 - Cervignano - Palmanova

Canale LEDRA DI SANTA MARIA (S.Maria La Longa), da S.S. Udine-Palmanova al ponte S.P. Tizzano-Risano.

Nei campi di gara fissi la pesca è libera dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo alle ore 24.00 del 28 aprile.

Altresì nei campi gara fissi siti nel Collegio 12 di Udine, canale LEDRA PRINCIPALE (Udine) da tunnel Ormu a Ponte di via delle Scienze e Canale LEDRA DI SANTA MARIA (Pavia di Udine), da ponte di via Zorutti (Lauzacco) a S.S. Udine-Palmanova, e collegio 15, canale LEDRA DI SANTA MARIA (S. Maria La Longa), da S.S. Udine-Palmanova al ponte S.P. Tizzano-Risano, è consentito pescare e trattenere salmognidi dal 1° novembre fino al 31 dicembre.

Art. 10 tratti ad esche artificiali (tabelle arancio)

È consentito l'uso di sole esche artificiali con ami privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato, nelle seguenti acque:

COLLEGIO 3 - Pordenone

Roggia BEVERELLA, da ponte S.S. 251 a confluenza con il Fiume Sile;

Fiume SILE, dal ponte del BANDO (Località Praturrone) al ponte dell'autostrada;

Rio CURIEL;

Rio VENA STORTA;

Rio MULIGNANA;

Rio GRAVOTTI;

Canale AMMAN (Battistin), dalle sorgenti alla passerella in ferro;

Fiume FIUME, dal ponte di Cusano al ponte di Pescinanna;

Fiume NONCELLO ramo secondario (intero tratto);

Roggia CASTELLANA, da ponte cimitero di Castions, a ponte strada Zoppola-Orcenico Inferiore;

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis

Torrente SETTIMANA, da località Settefontane a località Stalle Nuci;

Torrente CIMOLIANA da ponte Confoz a ponte Gote.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo

Torrente ARZINO, da località S. Antonio a 100 m a valle del ponte Ros;

Torrente ARZINO, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;

Canal Grande MEDUNA, da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;

Canal Piccolo di MEDUNA da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;

Rio GAMBERI dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;

Rio CLEZ, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Gamberi, affluenti inclusi;

Torrente TARCENO', dalle sorgenti alla confluenza con il

Torrente Meduna affluenti inclusi;

Torrente CHIARCHIA, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Meduna affluenti inclusi;

Torrente CHIARZO', dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla statale) affluenti inclusi.

COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento

Roggia ACQUA DELLE SEDOLE, da sorgente a confine di collegio;

COLLEGIO 9 - Tolmezzo

Fiume TAGLIAMENTO, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;

Fiume TAGLIAMENTO dal Ponte Sacrovit alla briglia Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto;

Fiume TAGLIAMENTO da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;

Fiume TAGLIAMENTO da Ponte Avons a primo ponte superstrada (zona industriale sud) in Comune di Tolmezzo;

Rio CALDA, da sorgente a confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;

Torrente TOLINA, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;

Torrente BUT da ponte Noiaris a valle fino alla presa della centrale "galleria di Noiaris" nei Comuni di Sutrio e Arta Terme.

Torrente CHIARSO', in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato;

Torrente DEGANO da Ponte Cella al secondo scarico del canale cartiera in Comune di Ovaro;

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele

Torrente ARZINO nei Comuni di Forgaria e Pinzano, tratto compreso tra la confluenza con il rio Albignons e il fiume Tagliamento.

Roggia GRAVA SECONDA, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;

Fiume LEDRA, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolesi al Ponte di Via Casali Ledra;

Fiume TAGLIAMENTO, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli

Torrente COSIZZA (Rieca), dal ponte Dolina alla cascata Paciuch;

Torrente ALBERONE, dalla confluenza con il fiume Natisone a monte fino alla briglia presa mulino Pussini.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana

Roggia MILIANA, dal depuratore strada Flambro-Flambruzzo al secondo ponte della ex casa consortile (strada Talmassons-Ariis);

Roggia TAMARESCO, dal ponte cimitero Belgrado a congiunzione con il fiume Varmo.

Art. 11 tratti "No Kill" (tabelle arancio con banda trasversale blu)

Nei corsi d'acqua di seguito elencati è consentita la pesca solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di naso comune (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il siluro (*Silurus glanis*), che invece va soppresso e trattenuto.

La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca. Le acque sotto elencate sono riservate specificatamente a tale modalità

COLLEGIO 3 - Pordenone

Fiume NONCELLO, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte ADAMO ed EVA.

COLLEGIO 4 - Sacile

Fiume LIVENZA, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 500 m a valle confluenza Gorgazzo;

Fiume LIVENZA, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;

Fiume LIVENZA, in Comune di Sacile, località Cavolano, valle della Madonna dalla cabina elettrica a valle fino attraversamento linea elettrica.

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis

Torrente CELLINA, dalla confluenza con il torrente Cimoliana all'altezza del distributore AGIP di Cellino.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo

Fiume MEDUNA da fine lago di Redona (briglia paraghiaia) a m 1000 a monte fino ad inizio campo gara 6.02 (loc. Cattel);

Torrente ARZINO, dalla confluenza con il rio Albignons alla briglia in località la Vallata a monte della passerella.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo

Lago di PRAMOSIO;

lago di BORDAGLIA;

Torrente CHIARSO', da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;

Torrente DEGANO, dal ponte variante a presa nuova centrale SECAB.

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele

Sorgive di BARS, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle.

COLLEGIO 13 - Cividale

Fiume NATISONE dal confine di Stato alla passerella di Stupizza.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana

Fiume VARMO, da cascata di fronte al cimitero di Gradiscutta, al ponte di Belgrado;

Fiume VARMO, dal ponte strada Varmo a casa guardia Consorzio.

Roggia GRAMARE, da congiunzione con Acqua Reale e Acqua Bianca alla griglia a monte del "Molino Caeran" (strada Lonca/S. Martino);

Roggia ACQUA REALE, da confine a sud della proprietà privata di Via Molini, 9 di Codroipo, a congiunzione con Roggia Gramare;

Roggia ACQUA BIANCA, dai confini del Parco delle risorgive" di Codroipo a congiunzione con roggia Gramare.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova

CANALE DI GRONDA, dal ponte Strada provinciale di Porpetto a valle fino alla confluenza con la roggia Zuina.

Art. 12 zone di ripopolamento (tabelle rosse)

Per il 2009 sono istituiti divieti di pesca e trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica nelle seguenti acque interessate al ripopolamento:

COLLEGIO 1 - Gorizia

CORMONS-BRAZZANO

Rio SMERDAR;

rio FIDRI;

GORIZIA

Torrente GROINA e suoi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;

Torrente PIUMIZZA, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Fiume ISONZO, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;

Canale di scarico "FANTONI", dalla centralina idroelettrica al ponte S.S. 351;

Fiume ISONZO, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco-Piuma-Isonzo", da ponte Piuma a confluenza torrente Groina;

Canale TEXTGIULIA di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste

GRADO:

Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata.

MONFALCONE:

Lago di PIETRAROSSA, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;

Canale LISERT, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.

REDIPUGLIA:

Canale de' DOTTORI, dalla centrale ENEL a strada statale.

SAGRADO:

Fiume ISONZO, da 150 m a monte della diga di Sagrado al ponte di Sagrado;

BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA;

Canale SNIA, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.

SAN CANZIAN D'ISONZO:

Canale GRODE, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.

STARANZANO:

Canale QUARANTIA, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.

COLLEGIO 3 - Pordenone

CORDENONS:

Fiume NONCELLO, da ponte del macello a ponte del Vado;

Fiume NONCELLO, Parco fluviale Noncello, da piazza S.Pietro a centralina ex Cotonificio;

Fiume NONCELLO, da 60 m a monte, a 120 m a valle del ponte di via Foenis;

FIUME VENETO:

Fiume FIUME, 200 m a monte del ponte di via Marconi, a valle fino cascata case popolari;

Fiume SILE, 250 m a monte e valle ponte Ultimo Molino;

Fiume SILE, ramo secondario ex mulino del Bando (loc. Praturrone);

Roggia BEVERELLA, 300 m a monte e 200 m a valle del ponte strada provinciale Bannia-S. Vito.

PORCIA:

Rio BUJON, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia;

Rio CORRICELLI, da ponte della Zita a 200 m a valle del ponte strada Porcia-Tamai;

Roggia MOLINATA da ponte di via Pieve a confluenza fiume Sentiron.

PORDENONE:

Canaletta Centrale Seminario, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Noncello;

Laghetto di S.VALENTINO;

Laghetto di RORAI GRANDE;

Laghetto di S.CARLO;

Roggia dei MOLINI, da ponte via S.Giorgio per 100 m a valle.

ZOPPOLA:

Rio BRENTILLA, da presa impianto ittico allo scarico dello stesso;

Roggia CASTELLANA, dalla briglia in piazza Castions, al ponte del cimitero di Castions;

Rio FIUMETTO, da chiuse mulino a ponte di via Giardini;

Rio VENUZZA, dalle sorgenti al ponte strada provinciale Cusano-Zoppola;

Rio ZOPPOLETTA, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben.

COLLEGIO 4 - Sacile

BRUGNERA:

Fiume LIVENZA, da 200 m a monte Ponte Vecchio fino a 400 m a valle;

Fiume SENTIRON, località Tamai di Brugnera a monte ponte via Pordenone fino alla busa De Furlan;

CANEVA:

Canale di Scarico della centralina idroelettrica COTONIFICIO VENEZIANO intero tratto.

FONTANAFREDDA:

Rio LA GUZZA, dal ponte a valle allevamento Salvador fino al Ponte della Piera

Roggia ACQUA DEL MOLINO, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.

CANEVA-FONTANAFREDDA:

fiume LIVENZA, dal ponte di Fiaschetti a valle fino alla Chiesetta di S. Antonio;

POLCENIGO-CANEVA:

Torrente GORGAZZO, dalle risorgive a valle fino al 1° ponte (circa m 250);

Rio MOLE da allevamento ittico ETP a monte fino alla sorgente.

PASIANO-PRATA:

Fiume Meduna, dal ponte di ferro di Prata a valle fino al metanodotto.

Fiume SENTIRON, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.

SACILE:

Fiume LIVENZA, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;

Fiume LIVENZA, canale della Pietà: intero tratto;

Fiume LIVENZA, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel;

Fiume LIVENZA, località Cavolano, Zona Valle della Madonna, da fine zona no Kill a valle fino a rio RUI.

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis

ANDREIS:

Torrente SUSAIRES, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Alba;

Torrente ALBA, dalla confluenza con il torrente molassa alla confluenza con il torrente Cellina;

Torrente MOLASSA, dal centro abitato Molassa fino alla confluenza con il torrente Alba.

BARCIS:

Lago di BARCIS, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;

tutte le acque della Valle del Prescudin;

Torrente PENTINA, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).

CIMOLAIS:

Rio COMPOL, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio VAL SANTA MARIA, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio PEZZEDA, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;

CLAUT:

Rio BORSAT, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;

Rio CIOL DE NUCI, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio CIOL DE POST, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio CIOL DE LA QUESTION, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.

MANIAGO:

Roggia di MANIAGO, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;

Torrente COLVERA DI JOUF e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera Principale.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo

CLAUZETTO:

Rio MOLINO, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.

SPILIMBERGO:

Roggia SPILIMBERGO, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;

TRAVESIO:

Torrente COSA, da cascata Margherita a cascata Gof.

TRAVESIO-CASTELNOVO:

Torrente COSA, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO e FORGARIA:

Rio SCLUSSENS, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;

Rio AGAVIVA dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;

Rio BARQUET, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO-CLAUZETTO:

Rio Di Molin, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.

TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:

Lago di REDONA lato S.S. 552 per 250 m e lato S.P. 54 per 200 m a partire dalla diga di Ponte Racli.

TRAMONTI DI SOPRA

Rio Gamberi, da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;

Rio ROMARUI, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.

MEDUNO:

Rio FERRO dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi.

COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -

CHIONS:

Roggia REDENTA intero tratto in località Taiedo.

CORDOVADO:

Roggia LIGUGNANA, da provinciale 13, intero tratto;

rio CORDOVADO da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Roggia VADO da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO:

FOSSE capoluogo;

Roggia VAT, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;

Roggia VIGNELA da sorgente a confluenza con il rio Prodolon.

SESTO AL REGHENA:

FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;

Rio RIGOLO, da campo sportivo ad allevamento Sigalotti;

Rio RIGOLO, da località Vissignano (confluenza con Rigolo e Versiola) a 300 m a valle del ponte in Via Rovere secco;

SCOLMATORE da confluenza con la roggia Bortolussi in Via Verdi, a ponte in via degli Olmi;

Roggia della RIPA DEL NEGRO, da località S. Sabina a s.s. San Vito-Portogruaro.

Rio ROJUZZA (o Rio Ramoscello) da confluenza con roggia della Ripa alla confluenza con la roggia di Gleris.

COLLEGIO 8 - Pontebba

CHIUSAFORTE;

Rio BELEPEIT, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

MOGGIO UDINESE:

Rio VERC (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso;

Torrente AUPA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;

MALBORGHETTO:

Rio BIANCO.

MOGGIO UDINESE:

Rio FORCIE, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.

PONTEBBA:

Torrente BOMBASO, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Pontebbana;

Rio BIANCO, Studena Alta;

SORGIVE, Studena Bassa;

Sorgive OTTOGALLI (presso caserma Bortolotti);

Torrente PONTEBBANA, dal ponte Agolzer alla confluenza con il fiume Fella.

RESIA:

Rio NERO;

Rio SART;

Rio Potoc;

Sorgive ZAMLIN.

TARVISIO:

Rio DEL LAGO DI FUSINE, dalla zona industriale

Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria Weisscam;

Bacini VIGNUDA, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo

AMPEZZO:

Torrente LUMIEI dalla diga a Rio Cason di Svalda;

AMARO:

ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.

ARTA TERME:

Torrente CHIARSO', dalla confluenza con il rio Lovea a valle fino al ponte briglia lavoreit;
Rio CONFINE da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.

CAVAZZO CARNICO:

Rio SCHIASAZZE (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso.

CERCIVENTO;

Rio BARBAN, da confluenza rio Gladegna a monte;

Rio GLADEGNA da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.

FORNI DI SOPRA:

Laghetto zona turistica DAVOST

FORNI DI SOTTO:

Rio POSCHIADEA, dalla sorgente alla centrale idoelettrica;

Rio SFUARZ, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.

OVARO:

Sorgive APPLIS;

PALUZZA:

Roggia MEILS;

PAULARO:

Rio BENEDET;

Rio CASCATA, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;

Torrente CHIARSO', da località Strenz (ponte nuovo per Dierico) a valle fino a localita Sot Domeneal.

PRATO CARNICO:

Laghetto di MALINS;

Rio MASAREIT, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;

Sorgiva Chiampeis dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;

Rio DENTRO dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;

Rio LIANA dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.

RIGOLATO:

Rio GRAMULINS, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;

Rio NEVAL, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.

SAURIS:

Lago di SAURIS, tratto dal crinale in sponda sinistra, parcheggio Nuova Maina, al crinale opposto in sponda destra.

VERZEGNIS;

Lago di VERZEGNIS, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele

ARTEGNA:

Rio MOLINO, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;

BORDANO:

LAGHETTO artificiale in località Sorgenti.

BUJA:

Fiume LEDRA, dal ponte nuovo di S. Floreano alle paratoie a valle;

Fiume LEDRA, m 100 a monte della confluenza con il rio Gelato e fino all'attraversamento del gasdotto;

Rio GELATO, gli ultimi m 100 a monte della confluenza con il fiume Ledra;

Rio GELATO il tratto compreso tra il ponte della strada statale Osovana e il ponte a valle.

COSEANO:

Torrente CORNO, tratto compreso tra il Ponte di Coseano

e le cascate a monte e a valle dello stesso.

FAGAGNA:

Stagno "POCE DI SODRI" in frazione Ciconicco.

FORGARIA:

Laghetto di CORNINO.

GEMONA DEL FRIULI:

Roggia BIANCA, il secondo affluente;

Roggia BIANCA, gli ultimi m 100 prima della confluenza con il fiume Ledra;

Rio FIERE, dal Ponte di Via Campo al terzo ponticello a monte;

Roggia di LESSI, dalla S.S. 13 al ponte di via Buia;

Rio MACILE, dal ponte di via Paludo alla confluenza con la roggia di Paludo.

MAJANO:

Canale di BONIFICA, dal primo ponte per m 300 a valle e il tratto compreso tra il ponte della S.S. 463 e

la confluenza con il fiume Ledra;

Fiume LEDRA, dal ponte della S.S. 463 alla confluenza con il canale di bonifica;

Fiume PIELI, dal ponte di Farla per m 200 a valle.

OSOPPO:

Canale PICCOLO e GRANDE, dai salti degli scarichi allevamento Rivoli Trota, al ponte a valle.

RIVE D'ARCANO:

Canale LEDRA-TAGLIAMENTO, dalle paratoie al ponte a valle.

SAN DANIELE:

Roggia dell'ACQUEDOTTO, dalla presa canale Ledra-Pieli alla confluenza canale Giavons.

SAN VITO DI FAGAGNA:

Canale LEDRA-TAGLIAMENTO, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvella e quello della strada per Ruscletto.

TRASAGHIS:

affluente Torrente LEALE, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;

Roggia di ALESSO, dalla prima briglia al depuratore;

Lago di CAVAZZO (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici a valle del canneto;

Torrente LEALE, dal ponte della strada Trasaghis-Avasinis alla cascatella a monte.

VENZONE:

Torrente VENZONASSA, dal ponte della S.S. 13 a valle fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Rio PRADULIN, dalle sorgenti al ponte di cemento.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis

ATTIMIS:

Torrente RACCHIUSANA, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;

Roggia di RACCHIUSO (presa acquedotto), tutto il tratto;

LUSEVERA:

Torrente POT RIEPIC, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

TAIPANA:

Rio Liescovaz, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.

TARCENTO:

Torrente TORRE, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla briglia a valle in località ex presa roggia di Molinis.

TREPPO GRANDE:

Torrente CORMOR, dal cimitero di Vendoglio a m 200 a monte ponte bivio Carvacco-Aveacco (zona ponte di Legno) affluenti compresi.

COLLEGIO 12 - Udine

MARTIGNACCO:

Canale LEDRA Principale, da ponte di via Maù-SPAV a valle al ponte della provinciale Udine Spilimbergo.

MORUZZO-MARTIGNACCO:

Rio LAVIA, ed affluenti, dalla sorgente al ponte di via B. Stringher civico n. 5;

PAGNACCO

Rio DOIDIS da sorgente a valle fino al ponte di via Divisione Julia;

PASIAN DI PRATO

Canale martignacco, a Colloredo, tratto a fronte Centrale TERNA per circa 300 m.

UDINE:

Roggia di UDINE, tratto cittadino da p. le Chiavris a via Poscolle;

Roggia di PALMA, da ponte provinciale Udine - Povoletto a valle fino al primo ponticello BACHET;

Roggia di PALMA, tratto cittadino da Largo delle Grazie a via Vittorio Veneto;

Roggia di PALMA, tratto cittadino da rotonda P.le del Commercio, compresa, a valle fino al civico 16 di via V.Veneto;

Canale LEDRA Principale in via Baldasseria Bassa dal civico 87 (ingresso SAF) alla curva inizio via Lauzacco;

Canale di S.VITO, da ponte Savalons a valle fino a primo ponticello.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli

CIVIDALE DEL FRIULI:

Fiume NATISONE, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo.

GRIMACCO:

Torrente COSIZZA, dalla cascata di Clodig al ponte di Liessa.

SAN PIETRO AL NATISONE:

Rio di TARPEZZO, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;

Rio VERNASSO, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.

STREGNA:

Torrente JUDRIO da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.

TORREANO:

Torrente CHIARÒ, dal vecchio ponte di Reant a monte e suo affluente.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana

BERTIOLO

Roggia PLATISCE, dal ponte della strada Bertiole-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo;

CAMINO AL TAGLIAMENTO:

Fiume VARMO, tratto Molino-Glaunicco.

CODROIPO:

Fiume GHEBO, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;

TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.

RIVIGNANO:

Roggia CUSANA, dalle sorgenti a 150 m a valle dell'allevamento dell'ETP;

Roggia delle STALLE, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;

Roggia TAGLIO PICCOLO, intero tratto.

VARMO:

Roggia CARTIERA, canale impianto Ittica Sestian, da ponte per 500 m a monte;

VARMO:

Roggia di BELGRADO, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova

CERVIGNANO DEL FRIULI- STRASSOLDO:

Fiume AUSA, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle;

Fiume AUSA, (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusianich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume AUSA;

Roggia PUSIANICH, dal ponte della S.S. Strassoldo-Ioannis alla confluenza del secondo tronco del fiume AUSA;

Canale SARCINELLI, da m 20 a monte ingresso ex mulino "Variola" fino alla confluenza con fiume AUSA;

Rio TURISELLA, dalle sorgenti a valle fino in prossimità dell'ex caserma dei Carabinieri;

Fiume TAGLIO EST, dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).

PORPETTO-CORGNOLO:

Rio CORGNOLIZZA, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;

Fosso GRANDE, dalla sorgente a valle fino al ponte di via Cadorna;

Roggia DEL MOLINO, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno.

Art. 13 regimi particolari di pesca (tabelle nere)

Per l'anno 2009 sono vigenti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia i Regimi particolari di pesca, sotto elencati con indicate le modalità di esercizio della pesca.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE:

RP 1)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.

Catture e misure minime pescabili:

n. 1 temolo	cm 35
n. 1 trota marmorata ed ibridi	cm 50
trota fario o iridea	cm 22

Esche consentite: solo quelle artificiali (gli ami devono essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato).

Attrezzi:

- una canna con o senza mulinello.

Divieti:

- vietata la pesca con l'ausilio di natanti.

- vietate le gare di pesca.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli

Fiume Natisone, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;

Deroghe:

dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale

con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime, i pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati:

COLLEGIO 13 - Cividale -

Fiume Natisone, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;

RP 2)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.

Catture e misure minime pescabili:

n. 1 temolo	cm 35
n. 1 trota marmorata ed ibridi	cm 40
n. 2 trote fario	cm 35
n. 3 trote iridee	cm 22

Esche consentite: solo quelle artificiali con amo singolo (amo ad una sola punta) privo di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

Attrezzi:

- una canna con o senza mulinello.

Divieti:

- vietata la pesca con l'ausilio dei natanti.

- vietate le gare di pesca.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento

Roggia di GLERIS, dal ponte della Ferrovia alla confluenza con la roggia Versa-Lemene.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli

Torrente JUDRIO, dalla confluenza rio Glaboscak a 1000 m a valle abitato di Podreska.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

Fiume CORNO, località Castello-Porpetto, dalle sorgenti a valle fino all'inizio del tratto istituito quale campo gara.

Deroghe:

dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime, i pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati:

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova

Fiume CORNO, località Castello-Porpetto, dalle sorgenti a valle fino all'inizio del tratto istituito quale campo gara.

RP 3)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.

Catture e misure minime pescabili:

n. 1 temolo	cm 35
n. 2 trota marmorata ed ibridi	cm 35
trote fario	cm 25
trote iridee	cm 22

Attrezzi:

- una canna con o senza mulinello.

- ami privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

- bilancino nassina e bottiglia per la cattura di esche vive nel collegio 11.

Divieti:

- vietata la pesca con l'ausilio dei natanti.

- vietate le gare di pesca.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo

Torrente COSA, dalla diga del Tul (loc. Mulinars) a 50 m a nord della centralina "Madonna di Cosa", affluenti inclusi;

Torrente COSA, da 50 m a sud del ponte di Zancan alla cascata Margherita;

COLLEGIO 8 - Pontebba

Fiume Fella, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento e relativi affluenti.

Laghi di Fusine;

Rio del Lago di Fusine;

Lago del Predil o di Raibl e relativi immissari ed emissario ed affluenti;

Torrente Slizza e relativi affluenti.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis

Torrente TORRE, dalle sorgenti al ponte di Qualso, affluenti compresi;

Torrente CORNAPPO, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi;

Torrente MALINA, intero tratto;

Torrente Racchiusana, intero tratto.

Esche consentite: solo quelle artificiali nelle seguenti acque:

COLLEGIO 8 - Pontebba

Torrente ALBA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;

Torrente GLAGNO', dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;

Fiume FELLA dalle sorgenti a rio degli Uccelli (loc. Pontebba) e suoi affluenti;

Fiume FELLA, dal ponte str. comunale in loc. Prerit (Dogna) a valle fino a confluenza con il rio Cadramazzo (Chiusaforte) e suoi affluenti;

Fiume FELLA, dal ponte Peraria (Chiusaforte) a valle sino alla confluenza con il torrente Resia;

Fiume FELLA, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla confluenza con il fiume Tagliamento e suoi affluenti;

Rio MACILE (Brussine), intero tratto;

Torrente PONTEBBANA dal ponte Lillo (Studena bassa) al ponte Agolzer;

Torrente RACCOLANA, da località Saletto fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;

Torrente RESIA, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta) e relativi affluenti;

Torrente Slizza e relativi affluenti;

Lago SUPERIORE di Fusine;

Rio del lago SUPERIORE E INFERIORE del lago di RAIBL e relativi affluenti;

Rio UCCEA e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

Deroghe:

dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime:

COLLEGIO 8 - Pontebba

Fiume Fella, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Torrente Resia dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

RP 4)

Catture giornaliere: non più di 3 (tre) esemplari, tra salmonidi e timallidi. L'attività di pesca dovrà interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.

Catture e misure minime pescabili:

n. 1 temolo cm 50

n. 1 trota marmorata ed ibridi cm 50

trota fario o iridea cm 22

Esche consentite: solo quelle artificiali con sistemi mosca e spinning nel tratto del Fiume ISONZO dal confine di Stato al Ponte Piuma.

Attrezzi:

- una canna con o senza mulinello;

- gli ami, devono essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

Divieti:

- vietata la pesca con l'ausilio di natanti.

- vietate le gare di pesca.

- vietato l'utilizzo dell'ancoretta (amo a più punte) con le esche naturali.

COLLEGIO 1 - Gorizia

Fiume Isonzo, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;

canale Agro-Cormonese-Gradiscano, dalla presa fiume Isonzo alla centralina idroelettrica Fantoni di Farra d'Isonzo.

Deroghe: dalla chiusura della pesca ai salmonidi al 31 ottobre, la pesca è consentita solo con la mosca artificiale con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato nelle seguenti acque del regime, i pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati:

Fiume Isonzo, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE CIPRINICOLE

RP 5)

Periodo di pesca: tutto l'anno

Attrezzi: numero 3 (tre) canne. Per la pesca con le esche naturali dovranno essere armate con un solo amo singolo (amo ad una sola punta). L'amo (o gli ami per la pesca con gli artificiali) dovranno essere privi di ardiglione o con ardiglione perfettamente schiacciato.

Esche consentite: esche artificiali e le seguenti esche naturali: lombrico, cereali (mais, polenta di mais, canapa, ecc.) boiles, frutta, legumi, patate.

E' vietato l'uso di sfarinati.

Pasturazione: é consentita la pasturazione con i prodotti autorizzati come esca, ad esclusione del lombrico, nella misura massima di 1 kg per pescatore e per singola uscita.

Nel periodo di chiusura della pesca a carpa e tinca non è consentito l'uso delle boiles come esca e/o pasturazione.

Catture: Tutte le catture di lucci, carpe e tinche devono essere rilasciate.

Le carpe e le tinche possono essere trattenute, se di misura legale, durante l'esercizio della pesca in apposita nassa con le seguenti misure minime: lunghezza m 2 , diametro cm 35 o in apposito "carp sack" di cm 50 x 110, ogni "carp sack" può contenere un solo esemplare.

Al termine della pesca vanno reimmesse in acqua con le dovute cautele.

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste

Lagheti delle Noghere;

Ramo morto del fiume ISONZO detto anche "Sdobbia Vecchia" o "Renzita".

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele

Lago della PALUDE di San Daniele, detto anche della Fornace o del quagliodromo;

Lago di RAGOGNA/SAN DANIELE.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana

Canale SPINEDO, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;

Fiume GHEBO (tratto denominato "Ghebo Morto") da griglie ingresso impianto Ittica Sestian a Guado prima di congiunzione con fiume Stalla.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

Fossato che circonda Palmanova.

Lagheti "della Chiesa" in località Porpetto, dalle risorgive a valle fino alla confluenza con il fiume Corno.

08_49_1_DDC_ISTR FORM 3609

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 10 novembre 2008 n. 3609/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Operazioni a valere sull'asse 4 - capitale umano - formazione integrata istruzione e formazione - interventi di arricchimento extracurricolare - Proroga dei termini di conclusione delle operazioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 25 gennaio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 13 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano - formazione integrata istruzione e formazione - interventi di arricchimento extracurricolare;

VISTO in particolare l'art. 18 dell'avviso che autorizza il Direttore centrale ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni al testo dell'avviso stesso;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con il decreto n.136/LAVFOR del 25 febbraio 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo b) "Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 70 "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e for-

mativi integrati e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro" - tipologia formativa 05 "Azioni integrative extracurricolari";

PRECISATO che il suddetto avviso prevede che le operazioni, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono realizzarsi entro il 20 novembre 2008.

ATTESO che i soggetti attuatori hanno segnalato difficoltà nel rispetto del termine a causa delle agitazioni che hanno recentemente interessato il mondo della scuola, e che hanno impedito il regolare svolgimento delle lezioni secondo il calendario programmato;

CONSIDERATO che il disagio sopra evidenziato ha interessato la maggior parte degli istituti scolastici coinvolti nell'attività formativa di cui all'avviso sopraccitato;

RITENUTO pertanto di prorogare al 31 dicembre 2008 il termine di conclusione dell'attività formativa in senso stretto;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è prorogato al 31 dicembre 2008 il termine di conclusione dell'attività formativa in senso stretto delle operazioni approvate nell'ambito dell'avviso cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 162 del 25 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 novembre 2008

ABATE

08_49_1_DDC_PATR SERV 1459

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 18 novembre 2008, n. 1459/PATR

LR 16/2002, art 36 - Sdemanializzazione di un bene del demanio idrico regionale in Comune di Zuglio - FM 12 mappale 601 (50 mq).

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

PRESO ATTO che il sig. ROMANO FLAVIO ha richiesto l'acquisto di un bene del demanio idrico regionale con nota pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali - Servizio Consulenza Tecnica in data 26.03.2004, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Zuglio f.m. 12 mappale incensito;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP - Servizio Idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/14497/UD/INO/3449 pervenuta alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali in data 28.04.2006, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;

CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 202807/05, con Tipo Mappale n. 203467/05 e successivo DOCFA n. 248856/05 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Zuglio f.m. 12 mappale 601 (50 mq);

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della l.r. 3 luglio 2002 n. 16;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1866 dd. 18.09.2008 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione dei beni catastalmente identificati in Comune di Zuglio f.m. 12 mappale 601 (50 mq);

VISTO l'art. 36 della L.R. 16/2002;

DECRETA

1. è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Zuglio f.m. 12 mappale 601 (50 mq).
Trieste, 18 novembre 2008

SASSONIA

08_49_1_DDS_AFF GEN 3084

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 25 novembre 2008, n. 3084

Modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulle misure 121, 122, 123, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 311 azione 3, 312 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 917 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2191 del 2 settembre 2008 e n. 2534 del 14 ottobre 2008, di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 918 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", e i successivi decreti n. 2178 del 2 settembre 2008 e n. 2536 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 919 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2179 del 2 settembre 2008 e n. 2537 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande ;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 920 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", e i successivi decreti n. 2180 del 2 settembre 2008 e n. 2538 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 921 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2181 del 2 settembre 2008 e n. 2539 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande ;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 922 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2182 del 2 settembre 2008 e n. 2540 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 923 del 19 maggio 2008, che adotta

il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2183 del 2 settembre 2008 e n. 2541 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 924 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2184 del 2 settembre 2008 e n. 2542 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 925 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2185 del 2 settembre 2008 e n. 2543 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 926 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2186 del 2 settembre 2008 e n. 2544 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 927 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2187 del 2 settembre 2008 e n. 2545 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 928 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2188 del 2 settembre 2008 e n. 2546 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 975 del 23 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" e i successivi decreti n. 2189 del 2 settembre 2008 e n. 2547 del 14 ottobre 2008 di modificazione dei termini per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO che con i succitati decreti del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, il termine per la presentazione, in formato cartaceo, alle Autorità competenti indicate nei bandi, delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulle misure sopra indicate, è stato da ultimo posticipato al 28 novembre 2008;

ATTESO che il termine del 28 novembre 2008 per la compilazione e rilascio in via informatica, utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), è il medesimo stabilito per la presentazione del cartaceo;

RITENUTO, quindi, necessario, per agevolare al massimo la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale, posticipare al 4 dicembre 2008 il termine per la presentazione cartacea delle domande in parola alle Autorità competenti indicate nei singoli bandi sopra citati;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:

1. E' posticipato al 4 dicembre 2008 il termine per la presentazione cartacea, alle Autorità competenti indicate nei singoli bandi, delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulle misure 121, 122,

123, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 311 azione 3, 312 di cui ai decreti del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928 del 19 maggio 2008 e 975 del 23 maggio 2008, e successive modifiche e integrazioni.

2. Di confermare che le singole "domande di aiuto" a valere sulle misure 121, 122, 123, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 311 azione 3, 312 sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) entro il termine del 28 novembre 2008.

3. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua emanazione ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 25 novembre 2008

Per il Direttore del Servizio/Autorità di gestione
IL DIRETTORE CENTRALE:
BULFONE

08_49_1_DDS_GEST INT 3097.DOC

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 14 ottobre 2008, n. 3097/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - azione 40 - Sostegno alla creazione d'impresa - Regolamento Imprenderò.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2008, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 083/Pres. del 18 marzo 2008 con il quale, al fine di finanziare misure di sostegno alla creazione d'impresa a valere sul Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 2007/2013, viene regolamentata la concessione e l'erogazione dei contributi da parte delle Province per il sostegno alla costituzione di nuove imprese avvenuta nell'ambito del Progetto Imprenderò, di seguito denominato Regolamento Imprenderò;

CONSIDERATO che il citato Regolamento Imprenderò prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità - obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione ai migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese" - obiettivo operativo "Favorire i processi di creazione d'impresa e promuovere la cultura imprenditoriale" - azione 40 "Sostegno alle creazione d'impresa o di attività di lavoro autonomo attraverso i servizi reali e, ove opportuno, finanziari con priorità nei confronti dei giovani e delle donne e tra di esse, di quelle immigrate, delle aree urbane in difficoltà e di quelle rurali e di montagna";

CONSIDERATO che il citato Regolamento Imprenderò prevede la presentazione delle operazioni presso uno sportello operante presso gli uffici della Provincia sul cui territorio ha sede l'impresa di nuova costituzione dal 3 aprile 2008 fino al 30 giugno 2008,

CONSIDERATO che il citato Regolamento Imprenderò rende disponibili per la concessione e l'erogazione dei contributi per il sostegno alla costituzione di nuove imprese le risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00, ripartite alle Province in rapporto alla popolazione residente alla data del 31 dicembre 2006;

VISTA la nota prot. n. 18889 del 25 settembre 2008 della Direzione centrale del Lavoro, Università e Ricerca che riporta in allegato la ripartizione dei fondi da assegnare mediante trasferimento alle Province, in relazione alle domande pervenute presso le stesse;

RAVVISATA la necessità di trasferire alle Province il corrispondente finanziamento al fine di permettere la corretta gestione del contributo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento di ripartizione ha come allegati:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per il sostegno alla costituzione di nuove imprese per complessivi euro 222.456,61;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5961 - competenza 2008 - euro 222.456,61

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICORDATO che la gestione delle operazioni di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. In relazione al Regolamento Imprenderò indicato in premessa si predispongono i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per il sostegno alla costituzione di nuove imprese per complessivi euro 222.456,61.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5961 - competenza 2008 - euro 222.456,61

4. La gestione dei progetti di cui all'allegato A rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 ottobre 2008

CORTELLINO

**Decreto di approvazione
n.ro 3097
di data 14/10/2008**

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - SETTEMBRE

22EBPI40

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. I, AZ. 40 - Sostegno alla creazione d'impresa o att. Lavoro aut.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	REGOLAMENTO IMPRENDERO' 2008	200824552001	PROVINCIA DI TRIESTE	2008	101.940,35	101.940,35
2	REGOLAMENTO IMPRENDERO' 2008	200824552002	PROVINCIA DI GORIZIA	2008	25.800,00	25.800,00
3	REGOLAMENTO IMPRENDERO' 2008	200824552003	PROVINCIA DI UDINE	2008	48.000,00	48.000,00
4	REGOLAMENTO IMPRENDERO' 2008	200824552004	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE	2008	46.716,26	46.716,26
	Totale con finanziamento				222.456,61	222.456,61
	Totale				222.456,61	222.456,61
	Totale con finanziamento				222.456,61	222.456,61
	Totale				222.456,61	222.456,61

08_49_1_DDS_PROGR INT 3445

Decreto del Direttore del Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione 30 ottobre 2008, n. 3445/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -2007/2013. Approvazione operazione 200806467002 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Formazione post diploma integrata con il sistema delle imprese.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

CONSTATATO che è vacante il posto di Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo;

VISTO il decreto n. 3181/CULT.FP del 15 ottobre 2008 con il quale è stato conferito l'incarico di sostituto del direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 27 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR dell'11 marzo 2008, n. 306/LAVFOR del 14 marzo 2008 e n. 318/LAVFOR del 17 marzo 2008;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra le altre, l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità - obiettivo specifico E) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa" - categoria di spesa 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" - obiettivo operativo "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese" - azione 33 PD "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";

CONSIDERATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 28 marzo 2008 ed entro le ore 12.00 del 31 marzo 2008;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.500.000,00;

CONSIDERATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento e secondo i criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1292/LAVFOR del 21 luglio 2008 con il quale sono state approvate 79 operazioni e ammesse al finanziamento 59 operazioni per complessivi euro 3.486.896,44;

VISTA la nota dell'Opera Sacra Famiglia di data 6 ottobre 2008 con la quale viene comunicata la rinuncia alla realizzazione dell'operazione "Tecniche di bioedilizia" codice 200806455001, approvata ed ammessa a finanziamento con il succitato decreto 1292/LAVFOR per un costo complessivo di euro 61.298,60;

VISTA la nota dell'Opera Villaggio del Fanciullo di data 14 ottobre 2008 con la quale viene richiesta la possibilità di ottenere il finanziamento dell'operazione "Progettazione e gestione di impianti fotovoltaici" codice 200806467002 approvato ma non finanziato con il succitato dec. 1292/LAVFOR per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili da bando;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra evidenziato, l'operazione "Progettazione e gestione di impianti fotovoltaici" codice 200806467002, presentata dall'Opera Villaggio del Fanciullo per un costo complessivo di euro 58.728,00, dall'elencazione delle operazioni ammesse a finanziamento con il succitato decreto n. 1292/LAVFOR, risulta la prima approvata ma non finanziata;

RITENUTO di conseguenza di procedere all'ammissione al finanziamento dell'operazione sopraccitata presentata entro il 31 marzo 2008 come da allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione a finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 58.728,00;

CONSIDERATO che l'approvazione della succitata operazione avviene successivamente all'ultimo termine di avvio dell'attività formativa in senso stretto fissato al 30 settembre 2008 dall'avviso di cui alla

suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 299 dell'8 febbraio 2008;
Ritenuto pertanto di stabilire il termine di avvio dopo il ricevimento della lettera raccomandata dell'Autorità di gestione che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione fermo restando il termine di conclusione fissato al 31 marzo 2009;
Considerato che il presente provvedimento, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

- 1.** Come meglio specificato in premessa, la valutazione delle operazioni presentate entro il 31 marzo 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
 - Graduatoria dell'operazione approvata ed ammessa al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 punti (allegato 1 parte integrante).
 - 2.** L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 58.728,00.
 - 3.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della lettera raccomandata dell'Autorità di gestione che comunica l'ammissione al finanziamento dell'operazione e concludersi entro il 31 marzo 2009.
 - 4.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- Trieste, 30 ottobre 2008

FRANDOLIG

Decreto di approvazione
n.ro 3445
di data 30/ 10/ 2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

22EAPF33PDE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

OB 2 ASSE ZEA PER TIP - F. AZ. 33PD - Azioni formative finalizzate alla qualif. degli adulti

Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Purti
PROGETTAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTACI	200806467002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2008	58.728,00	58.728,00	69
Totale con finanziamento				58.728,00	58.728,00	
Totale				58.728,00	58.728,00	
Totale con finanziamento				58.728,00	58.728,00	
Totale				58.728,00	58.728,00	

08_49_1_DGR_2373_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2373

LR 25/2006 - Standard obiettivo dinamici, convenzione tipo per la costituzione di un Sistema bibliotecario, schema di regolamento per il funzionamento del Sistema. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico), che ridefinisce in modo organico le competenze e le azioni della Regione in materia di biblioteche e archivi storici e di interesse culturale, prevedendo in tale ambito un complesso di interventi finanziari per la promozione ed il sostegno del settore;

RICHIAMATE, in particolare:

- le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, lettere b), c) ed e), con cui è stabilito che spetta alla Regione, sentita la Conferenza regionale dei sistemi bibliotecari, fissare gli standard obiettivo dinamici dei sistemi, predisporre lo schema di regolamento per il funzionamento dei sistemi stessi, tenendo conto degli assetti già esistenti, e definire la convenzione tipo tra la biblioteca centro sistema e le biblioteche che intendono aderire al singolo sistema,
- la disposizione di cui all'articolo 14, in base alla quale i finanziamenti regionali ai sistemi sono concessi tenendo conto della qualità dei servizi erogati, sulla base degli standard obiettivo dinamici suddetti;

VISTO il "Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i criteri per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25 (Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico), emanato con D.P.Reg. 0262/Pres. del 30 settembre 2008;

RICHIAMATE, in particolare, le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 9 e 22 del citato regolamento, con cui è stabilito che:

- il raggiungimento dei valori degli obiettivi standard dinamici è requisito necessario perché una biblioteca di ente locale possa essere individuata come biblioteca centro sistema;
- la costituzione dei sistemi bibliotecari avviene mediante la stipula di una convenzione, redatta sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale, che reca anche le disposizioni per il funzionamento interno dei sistemi stessi;
- il livello dei servizi erogati dai singoli sistemi, in rapporto agli obiettivi standard dinamici, rappresenta uno dei criteri da applicare per la determinazione dell'entità dei contributi concedibili per il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi stessi e, limitatamente all'anno 2008, alle biblioteche non ancora associate a un sistema, cui fa riferimento l'art. 29, comma 5, della legge;

DATO ATTO che la Conferenza regionale dei sistemi bibliotecari, riunitasi il 27 ottobre 2008, ha approvato con alcune osservazioni le bozze dei documenti predisposte dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura per la definizione degli obiettivi standard dinamici e della convenzione tipo di cui trattasi, con annesso lo schema di regolamento per il funzionamento dei sistemi, come da verbale di detta seduta;

VISTI gli schemi dei documenti medesimi, come successivamente perfezionati dalla Direzione centrale suddetta, tenuto conto delle osservazioni così formulate dalla Conferenza, e ritenuto di approvarli, al fine di consentire l'avvio del processo costitutivo di nuovi sistemi e di dare attuazione agli interventi previsti per il settore nel corrente esercizio;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, all'unanimità,

DELIBERA

Sono approvati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 3, lettere b), c) ed e) della legge regionale 25/2006, i sottoindicati documenti, nei testi allegati che formano parte integrante del presente provvedimento:

- "Standard obiettivo dinamici" (All.1);
- "Convenzione tipo per la costituzione di un sistema bibliotecario", con annesso "Schema regolamento per il funzionamento del sistema" (All.2).

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_49_1_DGR_2373_2_ALL1

Standard obiettivo dinamici

In attuazione dell'art. 5, comma 3, lettera b) della legge regionale 25/2006, sono individuati, quali strumenti per la valutazione della qualità dei servizi erogati dalle singole biblioteche, gli "standard obiettivo dinamici" di cui all'elenco seguente, recante l'indicazione dei parametri adottati e dei rispettivi valori.

Il metodo valutativo fondato su di essi è a sua volta funzionale all'individuazione di nuovi sistemi bibliotecari, secondo la procedura prevista dal regolamento attuativo di cui al D.P.Reg. 0262/Pres/2008, e all'applicazione dei criteri fissati dal regolamento medesimo per la determinazione dell'entità dei contributi da assegnare ai sistemi e, limitatamente all'anno 2008, alle biblioteche non ancora associate a un sistema, cui fa riferimento l'art. 29, comma 5, della legge.

In particolare, ai fini dell'individuazione di un nuovo sistema, per la biblioteca che si propone come "biblioteca centro sistema" detti valori dovranno risultare già conseguiti all'atto della presentazione del progetto costitutivo; per le biblioteche aggregate, invece, i valori stessi potranno essere raggiunti entro il periodo di 5 anni dalla loro adesione.

1) INDICE DI SUPERFICIE

0,40 per ogni 10 abitanti

L'indice di superficie mette in relazione la superficie complessiva con la popolazione; serve a verificare l'adeguatezza della sede della biblioteca a contenere documenti, servizi e spazi disponibili proporzionati all'utenza potenziale.

Calcolo: area complessiva/popolazione x 10

2) INDICE DI APERTURA

12 ore settimanali

L'indice di apertura rileva in modo ponderato quante ore in una settimana la biblioteca è aperta nelle fasce orarie più accessibili al pubblico; serve a verificare l'accessibilità effettiva della biblioteca e a valorizzare gli orari di apertura di quelle biblioteche che concentrano il maggior numero di ore d'apertura nei giorni e negli orari durante i quali l'utenza è più propensa ad utilizzare i servizi della biblioteca.

Calcolo: ore di apertura mattutina (escluso il sabato/3 + ore di apertura pomeridiana, serale e del sabato).

3) INDICE DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE

0,50 per ogni 2500 abitanti

L'indice di dotazione di personale mette in relazione il personale, ossia il numero di unità lavorative adette alla biblioteca in FTE, con la popolazione; serve a verificare l'adeguatezza della dotazione di personale della biblioteca rispetto all'utenza potenziale.

Calcolo: personale (FTE)/ popolazione x 2500

4) INDICE DELLA DOTAZIONE DOCUMENTARIA

2,0 materiali x abitante, dotazione minima 4000 documenti

L'indice della dotazione documentaria mette in relazione la dotazione documentaria posseduta dalla biblioteca con la popolazione; serve a verificare l'adeguatezza della collezione moderna della biblioteca in rapporto all'utenza potenziale.

Calcolo: dotazione documentaria/popolazione

5) INDICE DI PRESTITO

1,0 prestiti per abitante

L'indice di prestito rileva il numero di prestiti annuali rispetto alla popolazione; serve a valutare l'efficacia della biblioteca e la sua capacità di promuovere l'uso delle raccolte.

Calcolo: prestiti annuali/popolazione

6) INDICE DI IMPATTO

10% percentuale iscritti attivi sugli abitanti

L'indice di impatto definisce la percentuale degli iscritti al prestito sul totale della popolazione; serve a verificare l'impatto della biblioteca sui suoi utenti potenziali, cioè il suo radicamento nel territorio di riferimento.

Calcolo: iscritti al prestito/popolazione x 100.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_49_1_DGR_2373_3_ALL2

Convenzione tipo per la costituzione di un Sistema bibliotecario^(*)

PARTI CONTRAENTI:

- La Biblioteca centro sistema, rappresentata da nella sua qualità di (sindaco, Presidente) del Comune (della Provincia, della Comunità montana) di, con sede legale in, codice fiscale, autorizzato al presente atto con
- Le sottoindicate Biblioteche (di seguito, biblioteche aggregate):
 1. Biblioteca di ente locale (ovvero, Biblioteca), con sede legale in, codice fiscale, rappresentata da nella sua qualità di, autorizzato al presente atto con
 2. Biblioteca di ente locale (ovvero, Biblioteca), con sede legale in, codice fiscale, rappresentata da nella sua qualità di, autorizzato al presente atto con

PREMESSO che:

- la legge regionale 1 dicembre 2006, n. 25, recante "Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico", di seguito chiamata "legge", promuove la rete bibliotecaria regionale, da realizzarsi attraverso la cooperazione tra i sistemi bibliotecari e le biblioteche di interesse regionale, e detta i principi e le norme fondamentali cui deve conformarsi la gestione ed erogazione del relativo servizio, prevedendo in particolare che:
 - i sistemi realizzano il livello primario di cooperazione bibliotecaria, che costituisce il fondamento della rete bibliotecaria regionale (art. 3, comma 1);
 - i singoli sistemi bibliotecari si realizzano mediante stipula di convenzioni tra la biblioteca centro sistema e le biblioteche di ente locale o di enti locali organizzati secondo le forme previste dalla legge regionale 9 gennaio 2006, n.1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione autonomie locali del Friuli Venezia Giulia), nonché le biblioteche d'interesse regionale (art. 3, comma 2);
 - i sistemi bibliotecari realizzano servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, su politiche di acquisto comuni o coordinate, sulla condivisione di strumenti e di risorse umane, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale, tenendo conto delle finalità culturali, formative e sociali di cui all'art. 7, comma 2 (art. 4, comma 1);
 - le biblioteche facenti parte dei sistemi bibliotecari cooperano al fine di implementare il catalogo collettivo e di sviluppare politiche culturali comuni e a tal fine trasmettono al sistema di riferimento i dati della propria attività per il rilevamento statistico regionale (art. 4, comma 2 e art. 13, comma 1, lettere b) e c));
 - possono aderire al sistema bibliotecario le biblioteche che rientrano nelle seguenti tipologie (art. 3, comma 3):
 - a) biblioteche gestite dalle scuole, università e altri enti pubblici;
 - b) biblioteche appartenenti a privati, ad associazioni professionali, a istituti culturali, educativi e di ricerca, aperte al pubblico;
 - c) mediateche e le videoteche aperte al pubblico;
 - le biblioteche rientranti in dette tipologie svolgono la propria attività tenendo conto delle finalità di cui al succitato art. 7, comma 2;
 - l'ente gestore della biblioteca centro sistema ripartisce tra le biblioteche facenti parte del sistema stesso i finanziamenti ricevuti dalla Regione ai sensi dell'art. 14 (art. 4, comma 4);
 - la biblioteca di ente locale non può far parte di più sistemi bibliotecari;(art. 3, comma 4);
- il regolamento attuativo della legge, approvato con D.P.Reg. 0262/Pres/2008, disciplina dettagliatamente, tra l'altro, le caratteristiche essenziali dei sistemi bibliotecari e le modalità procedurali per la loro costituzione, stabilendo al riguardo che la convenzione stipulata tra la biblioteca centro sistema e le biblioteche che si aggregano sia conforme alla convenzione tipo, e relativo schema di regolamento per il funzionamento interno, adottata con deliberazione regionale;
- la convenzione tipo con allegato lo schema di regolamento per il funzionamento dei sistemi è stata adottata con deliberazione della Giunta regionale n. del, pubblicata nel B.U.R. n. del

TUTTO CIÒ PREMESSO e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 costituzione del Sistema

1. È costituito il Sistema bibliotecario denominato, quale strumento di gestione ordinaria delle attività e dei servizi documentari integrati e quale supporto tecnico per le biblioteche aderenti, e come strumento di documentazione e di promozione della lettura e delle opportunità di accesso ai servizi bibliotecari da parte dei cittadini.

2. Le funzioni di biblioteca centro sistema sono svolte dalla biblioteca

Art. 3 finalità e obiettivi

1. Il Sistema bibliotecario realizza servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, sullo sviluppo di politiche culturali comuni, su politiche di acquisto comuni o coordinate, sulla condivisione di strumenti, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale, perseguendo le finalità di cui all'articolo 7, comma 2 della legge, ed in particolare:

b) la diffusione del libro e della lettura e la promozione della cultura e della conoscenza, con particolare attenzione al patrimonio linguistico italiano, friulano, sloveno e tedesco, nonché dello sviluppo della cultura europea;

c) la promozione dell'autoformazione e sostegno dell'aggiornamento formativo, anche in collaborazione con il sistema scolastico, universitario e formativo, nonché con le istituzioni e le associazioni culturali operanti nel territorio;

d) lo sviluppo della cultura democratica e di pace, garantendo uguaglianza di accesso alle conoscenze e alle opinioni, indipendentemente dalla razza, nazionalità, religione, cultura, idea politica, età limiti di apprendimento, sesso o orientamento sessuale degli utenti;

e) il rafforzamento dell'identità culturale delle comunità locali, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale, integrando le tendenze alla globalizzazione;

f) l'inclusione sociale, attraverso l'uso diffuso dei mezzi di informazione e di comunicazione, favorendo l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione;

g) l'integrazione delle categorie svantaggiate e dei disabili attraverso l'eliminazione degli ostacoli che si frappongono alla fruizione dei servizi bibliotecari.

1. Per il perseguimento delle sopra richiamate finalità, il Sistema assume come propri obiettivi:

a) l'integrazione dei sistemi informativi esistenti nel proprio ambito e la realizzazione della omogeneità dei criteri nella valorizzazione e fruizione del patrimonio librario e documentale mediante la formulazione di Carte dei servizi comuni;

b) l'armonizzazione dei programmi informatici e telematici, al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzazione delle risorse documentarie delle biblioteche aderenti e delle altre biblioteche aperte al pubblico, esistenti sul territorio regionale, nonché l'accesso alla rete nazionale delle informazioni bibliografiche;

c) la formazione di un catalogo collettivo,

d) il coordinamento degli acquisti di attrezzature e di materiale documentario anche attraverso forme centralizzate, nel rispetto dell'autonomia delle singole istituzioni bibliotecarie;

e) il coordinamento o la gestione di servizi centralizzati di carattere biblioteconomico, nonché di tipo amministrativo e di carattere generale comuni alle biblioteche aderenti;

f) il potenziamento del servizio di prestito interbibliotecario, tenuto conto di quello promosso su scala provinciale;

g) il rilevamento periodico dei dati statistici per la conoscenza e la valutazione dello stato delle strutture, dei servizi e dell'utenza, anche in funzione di quanto da comunicare all'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della legge;

h) la promozione del servizio e la realizzazione di forme comuni di pubblicità relative al Sistema ed alla sua dotazione documentale oltre che di iniziative culturali comuni di promozione della lettura;

i) la promozione di forme di collaborazione con altri sistemi bibliotecari e con strutture e servizi socioculturali oltre che con realtà bibliotecarie omogenee sia a livello nazionale che internazionale;

j) la fornitura di ogni altro tipo di servizio, di supporto e di consulenza richiesto dalle biblioteche aderenti e concordato all'interno del Sistema stesso.

Art. 4 sede

1. Il Sistema ha sede presso- Biblioteca centro sistema.

Art. 5 condizioni di partecipazione e di accesso

1. La Biblioteca centro sistema e le biblioteche aggregate assicurano il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) garantire un orario di apertura al pubblico corrispondente al disposto degli standard obiettivo dinamici approvati dalla Giunta regionale;
 - b) disporre di personale qualificato, soggetto a formazione permanente in materia;
 - c) fornire l'accesso libero e gratuito a Internet, con le sole limitazioni disposte dalla normativa vigente;
 - d) disporre di un apposito stanziamento nel Bilancio dell'Ente gestore, per l'acquisto beni, servizi e prestazioni per la biblioteca stessa;
 - e) provvedere all'incremento annuale del patrimonio librario e documentario corrente;
 - f) (eventuali altre funzioni).
- 2.** Possono aderire al Sistema le biblioteche che rientrano nella tipologia di cui all'articolo 3, comma 3, della legge ed assicurano il rispetto delle medesime condizioni di cui al comma 1.
- 3.** Le richieste di adesione devono essere inoltrate all'Ente gestore della biblioteca centro sistema e le eventuali accettazioni avranno inizio a partire dal 1° gennaio successivo alla data della richiesta.

Art. 6 regolamento per il funzionamento del Sistema

- 1.** Gli organi, gli atti fondamentali e le modalità di funzionamento del Sistema sono disciplinati dal regolamento allegato alla presente Convenzione quale sua parte integrante:

Art. 7 durata

- 1.** La durata della presente convenzione è stabilita in (**minimo 3 anni**) dalla sua sottoscrizione ed è tacitamente rinnovata per il medesimo periodo.

Art. 8 recesso

- 3.** Le singole biblioteche aggregate e quelle che abbiano successivamente aderito, che intendano recedere dal Sistema devono:
- a) dare preavviso di almeno 3 (tre) mesi con atto dell'organo competente;
 - b) regolarizzare previamente la propria partecipazione finanziaria, mediante la liquidazione nei confronti dell'Ente gestore della biblioteca centro sistema della quota obbligatoria relativa all'esercizio finanziario dell'anno in cui si presenta richiesta di recesso.
- 2.** Il recesso non comporta lo scioglimento del Sistema.

Art. 9 limiti d'uso

- 4.** Nell'ambito del Sistema non sono ammesse:
- a) attività che deliberatamente cerchino di consentire accesso non autorizzato alle risorse connesse alla rete o che influenzino negativamente la sua regolare operatività e ne restringano l'utilizzabilità e le prestazioni per gli altri utenti;
 - b) attività che violino la riservatezza degli utenti.

Letto, approvato e sottoscritto

Allegato alla Convenzione

Schema di regolamento per il funzionamento del Sistema

Art. 1 organi del Sistema

- 1.** Sono organi del Sistema:
- a) la Conferenza, composta dai sindaci e dai Presidenti degli Enti locali gestori delle biblioteche che fanno parte del sistema, o dai loro delegati, che possono essere espressi anche congiuntamente dagli Enti locali medesimi;
 - b) il Presidente della Conferenza, eletto dalla medesima al proprio interno;
 - c) la Commissione tecnica.

Art. 2 atti fondamentali del Sistema

- 1.** Sono atti fondamentali del Sistema:
- a) il programma triennale, che fissa gli obiettivi e le linee di indirizzo dell'attività nel medio periodo, ed il piano attuativo annuale, recante l'indicazione delle risorse umane, finanziarie e tecniche per la loro attuazione;
 - b) il consuntivo annuale e la relazione sullo stato del Sistema e delle biblioteche che ne fanno parte, illustrativa delle attività svolte e dei servizi resi.
- 2.** Gli atti di cui al comma 1 sono approvati dalla Conferenza.

Art. 3 compiti della Conferenza

- 1.** Spetta alla Conferenza l'approvazione:

- a) delle modalità di coordinamento delle attività del Sistema in funzione alle finalità espresse all'art. 3 della Convenzione;
 - b) del programma triennale, del piano attuativo annuale e del conto consuntivo dell'anno precedente, corredato della relazione sullo stato del Sistema e delle biblioteche che ne fanno parte, illustrativa delle attività svolte e dei servizi resi;
 - c) dei criteri per la determinazione delle quote per il finanziamento del Sistema, a carico degli Enti gestori delle biblioteche che ne fanno parte;
 - d) dei criteri di ripartizione, da parte della biblioteca centro sistema, degli apporti finanziari degli Enti gestori delle biblioteche che fanno parte del Sistema stesso nonché dei contributi della Regione e degli altri fondi comuni di cui all'articolo 10, secondo le Linee guida approvate dalla Giunta regionale;
 - e) del programma di sviluppo dei servizi e delle priorità;
 - f) delle eventuali proposte di modifiche della Convenzione;
 - g) (indicazione di altri eventuali compiti).
- 2.** La Conferenza valuta ed approva, inoltre, le proposte di convenzione per la cooperazione nel settore con altri soggetti pubblici o privati, titolari di raccolte librerie ed archivistiche.
- 3.** La Conferenza ha il compito altresì di valutare e accettare le eventuali richieste di adesione di altre biblioteche pubbliche e private al Sistema. L'accettazione avrà, comunque, inizio a decorrere dal 1° gennaio successivo alla data della richiesta.

Art. 4 modalità di funzionamento della Conferenza

- 1.** La Conferenza si riunisce di regola almeno due volte all'anno ed è convocata dal Presidente. Può inoltre essere convocata qualora ne faccia richiesta scritta un terzo dei suoi componenti.
- 2.** L'avviso di convocazione deve essere recapitato almeno 5 giorni prima della data stabilita e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.
- 3.** Per la validità della Conferenza è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti.
- 4.** Alla Conferenza dei sindaci partecipa anche il Coordinatore del Sistema, in qualità di segretario verbalizzante.

Art. 5 compiti del Presidente della Conferenza

- 1.** Il Presidente:
 - a) convoca e presiede la Conferenza;
 - b) sovrintende all'attuazione del programma triennale e del piano attuativo annuale di cui all'articolo 2;
 - c) svolge le funzioni di rappresentanza del Sistema e tiene i rapporti con le Amministrazioni comunali, le Province, la Regione e gli altri Enti pubblici e privati;
 - d) informa la Conferenza sulle decisioni assunte dall'Ente gestore della biblioteca centro sistema;
 - e) attende ad altri adempimenti che gli siano demandati dalla Conferenza stessa.

Art. 6 Coordinatore del Sistema

- 1.** La Conferenza nomina un Coordinatore con il compito di curare la realizzazione di tutte le attività della rete secondo gli indirizzi programmatici indicati dalla Conferenza stessa e concordati all'interno della Commissione tecnica di cui all'articolo 7.
- 2.** Il Coordinatore del Sistema, in particolare:
 - a) convoca e coordina la Commissione tecnica;
 - b) assicura il raccordo fra la Conferenza e la Commissione tecnica;
 - c) assiste alle sedute della Conferenza e ne redige i verbali;
 - d) concorre, nell'ambito della Commissione tecnica, alla formulazione degli schemi del programma triennale e del piano attuativo annuale;
 - e) provvede alla realizzazione del piano annuale e all'organizzazione dei servizi centralizzati del Sistema, attuando le proposte della Commissione tecnica;
 - f) predispose il consuntivo annuale e la relazione sullo stato del Sistema e delle biblioteche che ne fanno parte, illustrativa delle attività svolte e dei servizi resi, da inviare alla Conferenza.

Art. 7 Commissione tecnica

- 1.** La Commissione tecnica è composta dai bibliotecari delle biblioteche che fanno parte del Sistema, e dal Coordinatore del Sistema. Possono partecipare alla Commissione, quando richiesti, anche esperti esterni, in qualità di consulenti.
- 2.** La Commissione tecnica è convocata dal Coordinatore del Sistema, anche su richiesta avanzata dai responsabili delle biblioteche per problemi specifici ed urgenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Al termine di ogni riunione viene redatta una relazione riassuntiva dei lavori che viene inviata ai componenti della Conferenza.

3. Alla Commissione tecnica spetta:

- a) esercitare funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative per il funzionamento del Sistema;
- b) proporre le forme di coordinamento delle principali procedure di gestione del patrimonio bibliografico-documentale delle biblioteche che fanno parte del Sistema;
- c) elaborare proposte di revisione e sviluppo dei servizi;
- d) redigere la Carta dei servizi;
- e) proporre alla Conferenza gli schemi del programma triennale e del piano attuativo annuale;
- f) elaborare ogni anno una relazione tecnico-statistica sul funzionamento del Sistema e delle singole biblioteche che ne fanno parte, da inviare alla Regione;
- g) svolgere tutti gli altri incarichi che, nell'ambito delle proprie competenze, le vengono affidati da parte del Presidente della Conferenza;
- h) (indicazione di altri eventuali compiti).

Art. 8 programma triennale e piano attuativo annuale

1. Il programma triennale e il piano attuativo annuale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) definiscono:

- a) le iniziative da realizzare per il consolidamento, la promozione e lo sviluppo del Sistema, anche attraverso specifici interventi su singole realtà bibliotecarie che svolgono attività e progetti particolarmente significativi;
- b) i servizi da privilegiare e da sviluppare per il raggiungimento della finalità e degli obiettivi indicati nella Convenzione all'art. 3;
- c) le forme di cooperazione da porre in essere con soggetti pubblici o privati mediante la stipula di apposite convenzioni;
- d) le spese previste per le iniziative, gli interventi e i servizi di cui alle lettere a), b), c);
- e) le entrate previste a fronte delle quote annuali a carico degli Enti gestori delle biblioteche partecipanti al Sistema, da destinare alle iniziative, agli interventi e ai servizi di cui alle lettere a), b), c);
- f) le modalità di verifica dei risultati rispetto agli indirizzi e alle previsioni contenute negli strumenti di programmazione regionale e provinciale nel settore.

2. Ai fini della approvazione degli atti programmatici di cui al comma 1, la Conferenza si riunisce entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di competenza per discutere i relativi schemi elaborati dalla Commissione tecnica; l'Ente gestore della biblioteca centro sistema provvede, dopo l'approvazione degli atti stessi ad iscrivere a bilancio le spese e le entrate ivi previste.

3. In occasione della definizione del piano attuativo annuale possono essere apportati aggiornamenti e variazioni al programma triennale.

Art. 9 finanziamento

1. Al finanziamento del Sistema si provvede con fondi costituiti da:

- a) le quote degli Enti gestori delle biblioteche che fanno parte del Sistema, determinate annualmente secondo i criteri approvati dalla Conferenza; a tal fine ciascun Ente, il mese di, determina detta quota annuale e ne eroga il 50% all'Ente gestore della biblioteca centro sistema; eroga entro il mese di, il restante 50%;
- b) i contributi assegnati dalla Regione e dalla Provincia;
- c) i proventi derivanti dalla gestione dei servizi, delle attrezzature e delle iniziative promosse dal Sistema;
- d) altre entrate ordinarie e straordinarie.

Art. 10 personale e beni del Sistema

1. Per lo svolgimento delle attività del Sistema potranno essere utilizzati, nel rispetto della normativa vigente:

- a) personale qualificato, dipendente degli Enti gestori delle biblioteche facenti parte del Sistema;
- b) altro personale dipendente degli Enti suddetti;
- c) ulteriore personale, a vario titolo operante presso gli Enti stessi.

2. I beni acquistati con i fondi del Sistema sono assegnati all'Ente gestore della biblioteca centro sistema, il quale provvede ad una inventariazione separata. In caso di scioglimento del Sistema, i rapporti patrimoniali tra gli Enti associati sono regolati in base ai criteri definiti dalla Conferenza ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g).

Letto, approvato e sottoscritto

(*) Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 0262/Pres./2008, i contenuti della presente convenzione tipo e dell'annesso schema di Regolamento sono elementi necessari ai fini della predisposizione delle convenzioni costitutive dei sistemi bibliotecari e delle successiva individuazione dei sistemi stessi con deliberazione della giunta regionale. In sede di stipula delle singole convenzioni costitutive sono pertanto ammissibili variazioni testuali

che non comportino alcun scostamento sostanziale rispetto ai contenuti del presente modello.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_49_1_DGR_2389_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 novembre 2008, n. 2389

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - misura 3.1 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali". Ammissione a finanziamento del progetto a regia regionale "Completamento degli interventi di valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", presentato dal Comune di Tarvisio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30.09.1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e i Regolamenti n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23.11.2001, e C (2004) 4591 di data 19.11.2004;

VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato" ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la FRIULIA S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal Docup Ob 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con delibera n. 1709/2006;

ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, è stato individuato tra i soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, individua, in attuazione dell'azione 3.1.1, alcuni progetti a titolarità e a regia regionale e specifica che ulteriori iniziative potranno essere individuate, nel quadro dell'attività programmatica della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;

ATTESO che con propria deliberazione 24 settembre 2004, n. 2485, si individua, fra l'altro, il comune di Tarvisio (UD) quale beneficiario finale del progetto a regia regionale di "Valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine - mediante la realizzazione del collegamento dei percorsi cicloturistici Italia/Austria e Italia/Slovenia con la conca di Fusine e la realizzazione di un centro di informazione e accoglienza", da realizzarsi in comune di Tarvisio (UD) - Area Obiettivo 2;

ATTESO che con propria deliberazione 11 febbraio 2005, n. 273, si ammette a finanziamento, a valere sul programma DOCUP Ob2 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", fra l'altro, anche la domanda e l'iniziativa presentata dal comune di Tarvisio (UD) inerente il progetto di cui sopra, per una spesa complessiva ammissibile di €1.290.000,00 (unmilione duecentonovantamila/00) e, nel contempo, si autorizza a favore del comune di Tarvisio (UD) la spesa complessiva di €1.019.100,00 (unmilione diciannovemilacenti/00) per l'attuazione dell'iniziativa medesima ponendola a carico del Fondo Speciale per il DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2

ATTESO che con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 28 febbraio 2005, n.314, si è provveduto a concedere al comune di Tarvisio (UD), a valere sul Programma DOCUP Ob2,

azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - un finanziamento di €1.019.100,00, al netto della quota del 21,00% a carico del beneficiario, per la realizzazione del summenzionato progetto;

ATTESO che il comune di Tarvisio, con nota prot. n. 14308, di data 7 agosto 2008, ha chiesto un ulteriore finanziamento, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, di € 60.000,00 (sessantamila/00) per l'avvio di un nuovo progetto di completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine, che vanno ad integrare gli interventi previsti dal progetto "Valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine - mediante la realizzazione del collegamento dei percorsi cicloturistici Italia/Austria e Italia/Slovenia con la conca di Fusine e la realizzazione di un centro di informazione e accoglienza";

PRESO ATTO che il Piano Aggiuntivo Regionale PAR al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sull'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2, presenta una disponibilità finanziaria che consente il finanziamento del succitato progetto di "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", presentato dal comune di Tarvisio (UD);

ATTESO che con propria deliberazione n.2186 di data 21 ottobre 2008, si:

- individua, in attuazione dell'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2, il progetto a regia regionale "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", da realizzarsi in aree obiettivo 2, per un finanziamento di €47.400,00 (quarantasettemilaquattrocento/00);
- individua il beneficiario finale nel comune di Tarvisio (UD), con sede in Tarvisio, via Roma, 2;
- dispone che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, trasmetta al comune di Tarvisio l'invito a presentare, entro il 31 ottobre 2008, la domanda di finanziamento;

ATTESO che il succitato invito è stato trasmesso al comune di Tarvisio con nota prot. n. RAF/13/13.7/85987, di data 23 ottobre 2008;

ATTESO che il comune di Tarvisio (UD) ha provveduto ad inviare, entro i termini, la domanda e la documentazione prevista al fine di poter accedere al finanziamento di cui al programma DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

VISTA la domanda presentata dal comune di Tarvisio, con sede in Tarvisio, via Roma, 3, in data 31 ottobre 2008, con la quale si richiede un finanziamento di € 47.400,00 (quarantasettemilaquattrocento/00), al netto del cofinanziamento di € 12.600,00 (dodicimilaseicento/00), pari al 21,00% dell'importo progettuale di € 60.000,00 (sessantamila/00), per la realizzazione del progetto di "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine";

ATTESO che la succitata iniziativa prevede la realizzazione di alcuni interventi di completamento degli arredi e delle attrezzature interne del fabbricato ex stazione di Posta, di Coccau, da adibire ad uso di Centro informazione ed accoglienza del SIC IT 3320006 Conca di Fusine, la realizzazione di alcune finiture interne e la sistemazione esterna del succitato fabbricato nonché la realizzazione di alcune opere di completamento della pista ciclopedonale sul torrente Slizza;

VISTA la relazione istruttoria redatta, in data 7 novembre 2008, dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali in cui si valuta ammissibile, a valere sull'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, il progetto di "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine" presentato dal comune di Tarvisio per una spesa di € 60.000,00 (sessantamila/00), finanziamento concedibile € 47.400,00 (quarantasettemilaquattrocento/00), al netto della quota di cofinanziamento del 21% a carico del beneficiario finale e pari a € 12.600,00 (dodicimilaseicento/00);

ATTESO che il comune di Tarvisio (UD) provvede a garantire il cofinanziamento, minimo del 21,00%, dell'iniziativa programmata come richiesto dal programma DOCUP Ob 2;

ATTESO che il progetto in parola viene realizzato in comune di Tarvisio, area Obiettivo 2;

VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato" ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la FRIULIA S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal Docup Ob 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

ATTESO che, al netto della quota di cofinanziamento garantito dal comune di Tarvisio (UD), il finanziamento del progetto in parola ammonta a complessivi € 47.400,00 (quarantasettemilaquattrocento/00)

VISTO l'art. 3, comma 4°, della L.R. 27 novembre 2001, n. 26, che stabilisce che i direttori regionali, oggi centrali, preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali, alla concessione dei finanziamenti ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP Ob 2;

RITENUTO di ammettere a finanziamento, a valere sull'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea

DOCUP Obiettivo 2, la domanda presentata in data 31 ottobre 2008 dal comune di Tarvisio (UD) ed inerente il "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", spesa ritenuta ammissibile € 60.000,00 (sessantamila/00), finanziamento concedibile € 47.400,00 (quarantasettemilaquattrocento/00);

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ammettere a finanziamento, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", la domanda e l'iniziativa inerente il "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", presentata in data 31 ottobre 2008 dal comune di Tarvisio (UD), per una spesa complessiva ammissibile di € 60.000,00 (sessantamila/00);
2. di autorizzare, a favore del comune di Tarvisio (UD), con sede in Tarvisio, via Roma, 3, la spesa complessiva di € 47.400,00 (quarantasettemilaquattrocento/00), IVA compresa e al netto della quota del 21,00% a carico del beneficiario, per la realizzazione dell'iniziativa inerente il "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", e di porla a carico del Piano Aggiuntivo Regionale - PAR al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree obiettivo 2;
3. di autorizzare il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali a comunicare al comune di Tarvisio (UD) l'ammissibilità a finanziamento del progetto presentato a valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" del programma DOCUP Ob 2;
4. di autorizzare il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali ad adottare, successivamente agli adempimenti amministrativi e tecnici previsti, i provvedimenti di concessione del finanziamento come sopra indicato e a provvedere alle relative autorizzazioni di pagamento a Friulia S.p.A.;
5. il Direttore delle risorse agricole, naturali e forestali, nell'atto di concessione del finanziamento, dovrà indicare modalità, termini e vincoli per l'attuazione del progetto come sopra individuato;
6. le eventuali economie derivanti da minori spese saranno ricondotte all'azione 3.1.1;
7. di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

08_49_1_ADC_ISTR FORM ELENCO ECOMUSEI

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura

Elenco degli ecomusei riconosciuti di interesse regionale - anno 2008.

denominazione Ecomuseo	Ente gestore	marchio Ecomuseo
1. Ecomuseo delle Dolomiti Friulane Lis Aganis	Associazione "Lis Aganis" Ecomuseo delle Dolomiti Friulane	nastro verde discendente per volute e denominazione breve.
2. Ecomuseo delle acque del Gemonese	Centro di educazione ambientale Mulino Cocconi Gemona -località Ospedaletto	Goccia d'acqua stilizzata con il logo dell'Ecomuseo
3. Ecomuseo Val Resia	Comune di Resia	Coturnice stilizzata bianca su sfondo verde petrolio, con il logo dell'Ecomuseo

08_49_1_ADC_LAV UNIV TESTO COORD DPREG 032-0317_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, università e ricerca - servizio lavoro

Regolamento per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa ai sensi dell'articolo

51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con DPRReg. 12 febbraio 2008, n. 032/Pres. come modificato dal DPRReg. 21 novembre 2008, n. 317/Pres. Testo coordinato.

Art. 1 finalità

Art. 2 soggetti beneficiari

Art. 3 iniziative finanziabili

Art. 4 spese ammissibili

Art. 5 ammontare degli incentivi

Art. 6 regime di aiuto

Art. 7 cumulabilità degli incentivi

Art. 8 riparto delle risorse

Art. 9 presentazione delle domande

Art. 10 concessione degli incentivi

Art. 11 rendicontazione delle spese ed erogazione degli incentivi

Art. 12 revoca dei benefici

Art. 13 rinvio

Art. 14 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento stabilisce, in applicazione dell'articolo 51 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione in via sperimentale di incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare degli incentivi di cui al presente regolamento le piccole e medie imprese e microimprese (PMI), come definite dal Regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della legge regionale 7/2000", emanato con Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres., con sede operativa nel territorio regionale.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti:

a) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la contrattazione collettiva nazionale ed eventualmente quella territoriale e aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;

b) non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro) e successive modificazioni e integrazioni;

c) non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei settori elencati nell'allegato A.

3. L'allegato A del presente regolamento è aggiornato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Non possono presentare domanda:

a) i soggetti tenuti all'adozione delle iniziative di cui all'articolo 3 per obbligo previsto dalla legge statale o regionale;

b) in relazione all'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), le cooperative sociali e i consorzi iscritti all'Albo regionale delle cooperative sociali, a decorrere dai termini di efficacia dell'obbligo di redazione del bilancio sociale previsti dall'atto di indirizzo di cui all'articolo 27, comma 2, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale).

Art. 3 iniziative finanziabili

1. Ai fini della concessione degli incentivi di cui al presente Regolamento sono finanziabili le seguenti iniziative:

a) adozione del bilancio sociale;

b) adozione del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma "SA 8000".

2. Ai fini di cui al comma 1, lettera a), il bilancio sociale deve essere redatto secondo i principali modelli e linee guida esistenti a livello nazionale e internazionale, quali, tra gli altri, quelli elaborati dal Global Reporting Initiative, dall'Istituto Europeo per il Bilancio sociale e dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, e deve in particolare indicare:

- a) la consistenza del personale per età, genere, livello d'istruzione, qualifica, funzione, anzianità, provenienza territoriale, nazionalità e tipologia contrattuale;
- b) le iniziative adottate per favorire la parità di genere nell'accesso al lavoro, nella formazione, nella progressione in carriera e nella remunerazione e la conciliazione dei tempi di famiglia, di vita e di lavoro, quali, tra le altre, l'utilizzo della flessibilità dell'orario lavorativo o l'attivazione del servizio di asilo nido aziendale;
- c) i criteri di organizzazione del lavoro e le politiche aziendali in materia di assunzione, gestione, remunerazione, incentivazione, formazione e valorizzazione del personale maschile e femminile, con particolare riguardo alle misure adottate al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili e il prolungamento della vita attiva;
- d) le politiche aziendali volte ad accrescere i livelli di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro;
- e) le iniziative adottate per contrastare il fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro, quali, tra le altre, l'adozione di codici di condotta e l'istituzione di comitati paritetici che rafforzino la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori.

Art. 4 spese ammissibili

1. Per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), sono ammissibili esclusivamente le spese di consulenza o di formazione del personale, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, finalizzate all'adozione per la prima volta del bilancio sociale.

2. Per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), sono ammissibili esclusivamente le seguenti spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo:

- a) le spese di consulenza o di formazione del personale, finalizzate all'acquisizione per la prima volta della certificazione di conformità del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma "SA 8000";
- b) le spese per l'acquisto di programmi informatici strettamente funzionali all'acquisizione per la prima volta della certificazione di cui alla lettera a);
- c) le spese relative al rilascio per la prima volta della certificazione di cui alla lettera a) da parte di un ente di certificazione accreditato dal SAI – Social Accountability International.

3. Le prestazioni di formazione di cui ai commi 1 e 2 possono essere fornite da enti di certificazione accreditati dal SAI – Social Accountability International ovvero da enti di formazione accreditati secondo la vigente normativa regionale.

3 bis. Le prestazioni di consulenza di cui ai commi 1 e 2 possono essere fornite da prestatori di attività professionale in forma individuale, associata o societaria.

4. Non sono ammissibili le spese finalizzate alla predisposizione del bilancio sociale relativamente ad esercizi successivi a quello di prima adozione del documento medesimo ovvero al mantenimento della certificazione di cui al comma 2, lettera a).

5. Le spese ammissibili si intendono al netto di imposte.

Art. 5 ammontare degli incentivi

1. L'ammontare degli incentivi di cui al presente regolamento è determinato:

- a) per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), nella misura dell'80 per cento delle spese ammissibili, per un importo comunque non superiore a 7.000 euro;
- b) per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), nella misura dell'80 per cento delle spese ammissibili, per un importo comunque non superiore a 10.000 euro.

Art. 6 regime di aiuto

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento hanno natura di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Art. 7 cumulabilità degli incentivi

1. Gli incentivi per le iniziative di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), sono fra loro cumulabili.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi pubblici ottenuti per le stesse iniziative.

Art. 8 risorse disponibili

(abrogato)

Art. 9 presentazione delle domande

1. Le domande di contributo per gli incentivi di cui al presente Regolamento sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di lavoro, e sono redatte secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale competente in materia di lavoro, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reso disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, dall'1 gennaio al 31 ottobre di ciascun anno e anteriormente all'avvio delle iniziative di cui all'articolo 3, da intendersi come la data di inizio della fornitura all'impresa richiedente delle prestazioni di consulenza o di formazione specificata nel preventivo, nel contratto o in documentazione equipollente, e, sempre a pena di inammissibilità, sono corredate da:
 - a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, relativa al possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, redatta secondo lo schema approvato con decreto del Direttore centrale sostituto Attività produttive 30 dicembre 2005, n. 4377, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2006;
 - b) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2;
 - c) una visura camerale dell'impresa;
 - d) l'indicazione dell'iniziativa o delle iniziative di cui all'articolo 3 per cui viene richiesto il contributo;
 - e) una relazione analitica, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, in merito alle iniziative per le quali si richiede il contributo;
 - f) idonea documentazione contenente il preventivo delle spese di consulenza o di formazione da sostenere e dalla quale risultino la data di avvio delle iniziative finanziabili e il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, commi 3 e 3 bis, in capo al soggetto erogatore delle prestazioni di consulenza o di formazione.

Art. 10 concessione degli incentivi

1. Gli incentivi sono concessi tramite procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 36, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso). L'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato:
 - a) dal timbro datario apposto dall'ufficio, nel caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria;
 - b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata o tramite corriere.
2. Gli incentivi sono concessi entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della domanda, entro i limiti della disponibilità di risorse.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
4. Non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.
5. La struttura procedente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi).
6. Una volta verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione degli incentivi di cui al presente articolo, la struttura procedente richiede al soggetto che ha presentato la domanda di contributo una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, per accertare le condizioni relative all'applicazione, nell'esercizio finanziario in corso alla data di ricevimento della richiesta di cui al presente comma e nei due esercizi finanziari precedenti, del regime de minimis ai sensi della normativa comunitaria in materia, di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006. La dichiarazione di cui al presente comma deve essere consegnata nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta e deve altresì contenere l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia. Il superamento dei massimali fissati per la concessione di aiuti "de minimis" dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 impedisce la concessione degli incentivi.
7. In pendenza dei termini assegnati ai sensi dei commi 3, 5 e 6, il termine per la concessione è sospeso.
8. Il provvedimento di concessione deve prevedere che il contributo è concesso in osservanza delle con-

dizioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L, n. 379 del 28 dicembre 2006.

9. Le domande ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 11 rendicontazione delle spese ed erogazione degli incentivi

1. Ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui al presente Regolamento, le iniziative di cui all'articolo 3 per le quali è stata presentata domanda di contributo devono concludersi entro quattordici mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione. Per data di conclusione dell'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), si intende la data di adozione per la prima volta da parte del soggetto richiedente del bilancio sociale, mentre per data di conclusione dell'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), si intende la data di rilascio per la prima volta al soggetto richiedente della certificazione di conformità del sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma "SA 8000". Entro il medesimo termine il soggetto beneficiario trasmette all'ufficio procedente:

a) un rendiconto delle spese sostenute, con allegata la documentazione giustificativa relativa a queste ultime in originale ed una copia;

b) in caso di contributo concesso per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), copia del bilancio sociale approvato;

c) in caso di contributo concesso per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), copia del certificato di conformità alla norma "SA 8000".

2. Il termine di cui al comma 1 può essere prorogato una sola volta, per una durata massima di dieci mesi. La relativa richiesta deve essere motivata e va presentata anteriormente alla scadenza del termine di cui si chiede la proroga.

3. La documentazione giustificativa delle spese sostenute ed il pagamento delle medesime devono avere data successiva a quella di presentazione della domanda.

4. Non sono riconosciute spese eccedenti il preventivo di cui all'articolo 9, comma 2, lettera e).

5. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine purché motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

6. I soggetti beneficiari possono avvalersi dell'attività di certificazione secondo le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

7. Gli incentivi sono erogati entro novanta giorni dalla data di ricevimento della documentazione di cui al comma 1, previa rideterminazione dell'ammontare qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo. In pendenza del termine assegnato ai sensi del comma 5, il termine per l'erogazione è sospeso.

Art. 12 revoca dei benefici

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui al presente Regolamento:

a) il mancato deposito entro il termine prescritto della documentazione di cui all'articolo 11, comma 1;

b) la non conformità della documentazione giustificativa delle spese sostenute a quanto previsto dall'articolo 11, comma 3;

c) l'accertamento della non veridicità del contenuto della dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 2, lettera a);

d) l'accertamento della difformità dell'iniziativa effettivamente realizzata da quella per cui è stato concesso il contributo avuto riguardo, per quanto attiene all'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), al rispetto delle modalità di redazione e dei contenuti del bilancio sociale richiesti dall'articolo 3, comma 2.

2. La struttura procedente comunica tempestivamente ai soggetti interessati la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 13 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (articolo 2) - Settori esclusi

01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi (tutta la divisione)
02	Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (tutta la divisione)
03	Pesca e acquacoltura (tutta la divisione)
05	Estrazione di carbone (esclusa torba) (tutta la divisione)
07.1	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi (tutto il gruppo)
07.29	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi (tutta la classe)
08.92	Estrazione di torba (tutta la classe)
09.9	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali (tutto il gruppo)
10.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) (tutta la categoria)
10.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi) (tutta la categoria)
10.13	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili) (tutta la classe)
10.20	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei, e molluschi (tutta la classe)
10.3	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi (tutto il gruppo)
10.4	Produzione di oli e grassi vegetali e animali (tutto il gruppo)
10.51	Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte (tutta la classe)
10.61.1	Molitura del frumento (tutta la categoria)
10.61.2	Molitura di altri cereali (tutta la categoria)
10.61.3	Lavorazione del riso (tutta la categoria)
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie (tutta la categoria)
10.62	Produzione di amidi e prodotti amidacei (tutta la classe)
10.9	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali (tutto il gruppo)
10.81	Produzione di zucchero (tutta la classe)
10.84	Produzione di condimenti e spezie (tutta la classe)
10.85	Produzione di pasti e piatti preparati (tutta la classe)
10.89	Produzione di altri prodotti alimentari nca (tutta la classe)
11.01	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici (tutta la classe)
11.02	Produzione di vini da uve (tutta la classe)
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta (tutta la classe)
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate (tutta la classe)
11.06	Produzione di malto (tutta la classe)
12	Industria del tabacco (tutta la divisione)
20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici (tutta la classe)
20.6	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)
24.10	Siderurgia (tutta la classe)
24.2	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato) (tutto il gruppo)
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada ed aeromobili) (tutta la categoria)
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (tutta la classe)
29.1	Fabbricazione di autoveicoli (tutto il gruppo)
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutto il gruppo)
29.32	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori (tutta la classe)
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (tutta la categoria) limitatamente alle sole costruzioni metalliche
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori) (tutta la categoria)
33.11	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo (tutta la classe)
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori) (tutta la categoria)

08_49_1_ADC_PIAN TERR AIELLO DEL FRIULI 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Aiello del Friuli. Avviso di adozione della variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Aiello del Friuli, con deliberazione consiliare n. 12 del 26 maggio 2008, integrata con deliberazione consiliare n. 25 del 10 ottobre 2008, ha adottato la variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante generale n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_49_1_ADC_PIAN TERR CERVIGNANO DEL FRIULI 73 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Cervignano del Friuli, con deliberazione consiliare n. 85 del 26 settembre 2008, rettificato con deliberazione consiliare n. 88 del 20 ottobre 2008, ha adottato la variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_49_1_ADC_PIAN TERR SAN PIETRO AL NATISONE 10BIS PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Pietro al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 10 bis al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 23 settembre 2008 il comune di San Pietro al Natisone ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 bis al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_49_1_ADC_RIS AGR DISCIPLINARE CARNI SUINE

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali (approvato con DGR 13 novembre 2007, n. 2386).

Disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali (legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 del Friuli Venezia Giulia)

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE	APPROVAZIONE
00	30-09-2008	Progetto esecutivo	

CONTENUTI DEL DISCIPLINARE TECNICO PER L'ELABORAZIONE DI DETERMINATE CARNI DI SUINO PESANTE DESTINATE AL CONSUMO TAL QUALI

1 GENERALITÀ

- 1.1 MOTIVAZIONE ED OBIETTIVI DEL PROGETTO
- 1.2 OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- 1.3 DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE LA CERTIFICAZIONE
- 1.4 DOCUMENTI RILEVANTI

1.4.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

1.4.2 ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

1.4.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

2 CARATTERIZZAZIONE DEL PRODOTTO

2.1 DESCRIZIONE E REQUISITI GENERALI DEL PRODOTTO

2.2 CARATTERISTICHE REGOLAMENTARI E NORMATIVE

2.3 CARATTERISTICHE SPECIFICHE CERTIFICABILI

2.4 MODALITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE

3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

3.1 DESCRIZIONE DEL METODO DI OTTENIMENTO DELLE CARNI

- IL SISTEMA DI ALLEVAMENTO DEI SUINI
- IL TIPO GENETICO
- L'ALIMENTAZIONE
- L'ETÀ ALLA MACELLAZIONE
- IL PESO ALLA MACELLAZIONE
- LA MACELLAZIONE
- IL SEZIONAMENTO E LE TEMPERATURE DI CONSERVAZIONE DA OSSERVARE
- L'ELABORAZIONE DEI TAGLI E ALTRE CONDIZIONI
- IL CONFEZIONAMENTO E IL PORZIONAMENTO

3.2 ORGANIZZAZIONE DI RESPONSABILITÀ E FLUSSI

3.3 IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ

3.4 ALTRE CONDIZIONI E PROCEDURE DA OSSERVARE PER L'USO DEL MARCHIO

- PROGRAMMA DI CONTROLLO IN SEDE DI RIFILATURA DELLE COSCE FRESCHE
- PROCEDURE DEL DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
- CERTIFICAZIONE CON L'USO DEL MARCHIO AQUA

4 GESTIONE DEI PRODOTTI NON CONFORMI E DEI RECLAMI

5 AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

6 ADDESTRAMENTO

7 SISTEMA DOCUMENTALE

7.1 STRUTTURA DELLA DOCUMENTAZIONE

7.2 STRUTTURA DELLA DOCUMENTAZIONE INTERNA

7.3 IDENTIFICAZIONE DEI DOCUMENTI INTERNI

7.4 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DOCUMENTI DI ORIGINE ESTERNA

7.5 MODIFICA AI DOCUMENTI DI ORIGINE INTERNA

7.6 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE

8 SCHEMA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO

8.1 PER ALLEVATORI, MACELLATORI E LABORATORI DI SEZIONAMENTO

8.2 PER DISTRIBUTORI

9 SCHEMA-TIPO DEL SISTEMA DI REGISTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DI CARNI CONFORMI E DELLA CORRISPONDENTE UTILIZZAZIONE DEL MARCHIO AQUA

9.1 LINEE GUIDA

9.2 SCHEMA-TIPO

1 GENERALITÀ

1.1 MOTIVAZIONE ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'ERSA ha adottato un Disciplinare tecnico per la produzione e la rintracciabilità di carni di suino pesante

destinate al consumo tal quali che, ottenute al verificarsi delle specifiche condizioni di seguito illustrate e nel rispetto dei criteri definiti nella Legge regionale Friuli Venezia Giulia n. 21 del 13/08/2002 possono ottenere il marchio AQUA ed ai sensi e per gli effetti della Delibera della Giunta Regionale n. 1111 del 12/06/2008 - "Indirizzi all'ERSA per la realizzazione delle iniziative di valorizzazione della filiera suinicola della Regione Friuli Venezia Giulia";

1.2 OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il prodotto oggetto di certificazione è costituito da carni derivate da suini pesanti macellati in carcasse, mezzene o in altri tagli freschi, refrigerati o congelati, con i requisiti ed alle condizioni di seguito descritti.

Per i fini di cui sopra, il presente disciplinare tecnico comprende le fasi di:

- Allevamento (nascita, svezzamento, ingrasso dei suini)
- Macellazione dei suini
- Sezionamento e porzionamento delle carni
- Distribuzione

1.3 DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE LA CERTIFICAZIONE

Possono aderire al presente Disciplinare, richiedendo la corrispondente autorizzazione alla utilizzazione del Marchio AQUA:

a) gli allevamenti suinicoli, riconosciuti nel sistema di controllo della DOP "Prosciutto di San Daniele" (e di altre denominazioni protette ai sensi del Reg. CE n. 510/2006, che di seguito si elencano "una tantum": DOP Prosciutto Veneto Berico Euganeo, DOP Prosciutto Toscano, DOP Salamini italiani alla cacciatora, DOP Gran Suino Padano, IGP Prosciutto di Sauris, le ultime due protette transitoriamente a livello nazionale)

b) gli stabilimenti che eseguono la macellazione di suini (con eventuale annesso laboratorio di sezionamento/porzionamento/confezionamento) e che aderiscono al programma di controllo della conformità delle cosce e delle carcasse ottenute dai suini nati e/o provenienti dalla regione, attivato in virtù della convenzione sottoscritta tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Nord Est Qualità in esecuzione delle previsioni contenute nella Legge Regionale n. 30 del 28 Dicembre 2007

c) i laboratori di sezionamento e/o porzionamento/confezionamento eventualmente correlati con gli stabilimenti di macellazione di cui alla lettera b)

d) i distributori (venditori al dettaglio) che osservano le specifiche prescrizioni per essi previste dal presente disciplinare

1.4 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

1.4.1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

- Legge Regionale Friuli Venezia Giulia n. 21 del 13/08/2002;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1111 del 12/06/2008 - "Indirizzi all'ERSA per la realizzazione delle iniziative di valorizzazione della filiera suinicola della Regione Friuli Venezia Giulia";
- Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 Marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografica e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;
- Legge n. 526/1999 del 21 Dicembre 1999 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 1999"

1.4.2. ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

- NORMA UNI 10939/2001: Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari: principi generali per la progettazione e l'attuazione
- NORMA UNI 11020/2002: Sistema di rintracciabilità nelle aziende agroalimentari: principi e requisiti per l'attuazione.
- Regolamento concernente l'uso del marchio collettivo previsto dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 13 agosto 2002, n. 31, approvato con decreto del direttore generale dell'ERSA n. 145/SA/dem del 25 luglio 2005

1.4.3 NORME TECNICHE E ATTUATIVE

- Disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta "Prosciutto di San Daniele", così come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 2 aprile 2007;
- Convenzione sottoscritta il 28/02/2008 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Nord Est Qualità in esecuzione delle previsioni della Legge Regionale n. 30 del 28/12/2007;

2 CARATTERIZZAZIONE DEL PRODOTTO

2.1 DESCRIZIONE E REQUISITI GENERALI DEL PRODOTTO

Il presente disciplinare si applica alle carni ottenute dalla macellazione di suini pesanti, conformi alle prescrizioni e macellati nelle condizioni di seguito indicate e che, quindi:

a) sono ottenute dalla macellazione dei suini aventi i requisiti sintetizzati dal presente disciplinare, certificati ed identificati così come prescritto in applicazione del sistema di controllo delle DOP precedentemente elencate

b) sono ottenute dalla macellazione di suini provenienti da allevamenti ubicati all'indirizzo corrisponden-

te a quello indicato sui documenti autocertificativi per essi acquisiti ed omologati nell' ambito del citato sistema di controllo

c) sono ottenute dalla macellazione di suini le cui cosce sono controllate per attestarne la conformità rispetto ai disciplinari delle DOP precedentemente indicate, nell'ambito di uno speciale programma di controllo e di selezione, svolto direttamente presso lo stabilimento di macellazione in fase di rifilatura e prima dell'apposizione del timbro che ne attesta la conformità

d) sono autocertificate, ai fini dell'utilizzazione del Marchio AQUA, da macellatori e/o da laboratori di sezionamento ovvero da distributori autorizzati, la cui corrispondente attività è periodicamente rendicontata ed è sottoposta a verifiche e controlli

e) sono destinate al consumo tal quali e, cioè, alla utilizzazione per la vendita senza ulteriori elaborazioni diverse dall' eventuale ulteriore porzionamento e dal confezionamento

2.2 CARATTERISTICHE REGOLAMENTARI E NORMATIVE

Tutto il processo produttivo descritto dal presente disciplinare è sottoposto ad attività controllate con finalità di garanzia del rispetto delle corrispondenti prescrizioni produttive e delle specifiche di provenienza delle carni, così come previsto dal sistema di controllo della DOP "Prosciutto di San Daniele" (ed altre) e dal presente documento.

2.3 CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRODOTTO

Il presente disciplinare definisce le caratteristiche ed i requisiti dei suini dalla cui macellazione sono ottenute le carcasse ed i tagli di carne derivanti dal sezionamento delle stesse alle condizioni di seguito disciplinate.

Ai fini del presente disciplinare, la carcassa di suino è definita dal Regolamento (CE) n. 3513/94 e successive modificazioni, così come da ultimo recepite nell'ordinamento nazionale dal D.M. 11 Luglio 2002 e successive modificazioni. Il peso a freddo della carcassa, calcolato dal peso a caldo nei modi previsti dalla normativa dianzi citata, è tale da consentire la sua classificazione nella categoria pesante (compresa tra kg. 110 e kg. 155, secondo la normativa in vigore).

Dal sezionamento successivo alla macellazione dei suini sono ottenuti molteplici tagli di carne fresca, refrigerata ovvero congelata, variabili in quanto a denominazione, pezzatura e base anatomica, salvo quanto eventualmente di seguito indicato dettagliatamente nell'ambito di una ricognizione operata a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Le carni presentano le seguenti caratteristiche chimico-fisiche e bromatologiche:

a) sono mature, sode e compatte;

b) possiedono una buona tenuta alla cottura ed adeguata tenerezza, da riscontrarsi obiettivamente sul muscolo Longissimus dorsi;

d) presentano il grasso di copertura di colore bianco o rosato, senza altre colorazioni anomale, consistente, non ossidato od untuoso;

e) sono esenti da miopatie e macro/microemorragie nella frazione muscolare, che si presenta con maceratura moderata;

f) presentano un valore di pH, rilevato nel muscolo Longissimus dorsi all'altezza dell'ultima costola, compreso nell'intervallo tra 5,8 e 6,0, se misurato entro un'ora dalla macellazione e tra 5,4 e 6,0, se misurato tra le ventidue e le ventisei ore dalla macellazione;

h) presentano lipidi intramuscolari rilevati nel muscolo Longissimus dorsi, all'altezza dell'ultima costola, non inferiori all' 1,4% e non superiori al 5,0%.

Le carni ottenute ai sensi del presente disciplinare rispondono alla denominazione commerciale, alla descrizione tecnica ed alla base anatomica per esse indicata dal richiedente, previo deposito di specifica relazione in sede di presentazione della domanda di autorizzazione all'uso del Marchio, comunque salvi i requisiti di seguito indicati per i tagli elencati a titolo esemplificativo e comunque non esaustivo:

a) *mezzena*: carcassa di suino dal peso unitario minimo di kg. 110, divisa a metà mediante sezionamento longitudinale con resezione dei corpi vertebrali, dal sacro all'atlante, senza lingua, setole, unghie, organi genitali, rognoni, diaframma, piede anteriore, testa, coda e sugna;

b) *coppa con osso*: sezione della colonna vertebrale tra la terza e la quarta vertebra dorsale - ovvero tra la quarta e la quinta - ottenuta tagliando le relative costole agli angoli, mantenendo le corrispondenti epifisi, le sette emivertebre cervicali, le tre o quattro emivertebre dorsali, privata della cotenna e del grasso di copertura, con peso unitario minimo di Kg 2,5;

c) *lombo modena*: (con costina e fondello), ottenuto dopo il distacco dell'ultima emivertebra lombare, del Sacro e della terza articolazione intervertebrale dorsale, del muscolo Longissimus dorsi e della testa del filetto, composto dalle costole, dalle cartilagini di prolungamento, dalle rimanenti emivertebre dorsali, lombari e sacrali, con i muscoli del dorso privati del lardo e della cotenna, con peso unitario minimo di Kg 8,5;

d) *lombo milano*: (senza costina e con fondello) ottenuto come indicato alla lettera c) per quanto attiene alla base ossea, ma con il taglio delle costole in corrispondenza del loro angolo toracico, con peso unitario minimo di Kg 6,8;

e) *lombo bologna*: (senza costina e senza fondello) ottenuto come indicato alla lettera c), previa asportazione del fondello (ovvero fondo di lombo) ed isolamento al livello dell'ultima emivertebra lombare, con peso unitario minimo di Kg 5,5;

f) *lombo padova ovvero venezia*: (con costina e senza fondello) ottenuto come indicato alla lettera c) per quanto attiene alla base ossea, previa asportazione del fondello (ovvero fondo di lombo) ed isolamento al livello dell'ultima emivertebra lombare, con peso unitario minimo di Kg 7,2;

g) *coscia disossata rifilata*: ottenuta mediante rimozione dell'ala iliaca, del femore, della rotula, della tibia, del perone e parzialmente delle ossa del tarso, previo disossamento integrale e costituita dai muscoli Semimembranoso, Semitendinoso, Bicipite femorale, previa asportazione del filetto, della cartilagine dell'anca e del grasso sotto-fesa e con sezionamento trasversale dei muscoli per il taglio esterno, presentata con o senza fesa ovvero con o senza stinco, con peso unitario minimo di Kg 6,5;

h) *lardo (ovvero spallotto)*: ottenuto dalla copertura adiposa di coppa, spalla e lombo, con spessore minimo (comprensivo di cotenna e misurato al momento della rilevazione del tenore di carne magra) di mm 20,00;

i) *spalla con cotenna*: ottenuta dal sezionamento della massa dei muscoli della spalla e del braccio e costituita dai muscoli Deltoide, Sopraspinato, Infraspinato, Piccolo rotondo, Grande rotondo, Sottoscapolare, Capsulare e dai muscoli flessori ed estensori dell'avambraccio, con peso unitario minimo di Kg 5,5;

j) *pancetta integrale con cotenna*: ottenuto dal sezionamento del mantello suino e costituito da cute, sottocute, grasso superficiale e muscoli interni della regione toracica ed addominale compresa tra l'intersezione dell'arto anteriore (loggia ascellare) e dell'arto posteriore (loggia inguinale), con peso unitario minimo di Kg 6,8; la pancetta integrale è delimitata da una sezione che corre lungo la linea mediana addominale e, dorsalmente, lungo una linea interna che tende a corrispondere con l'intersezione prossimale dei muscoli intercostali e successivamente rifilato asportando prossimalmente e con un taglio trasversale la porzione di grasso e cotenna situata all'altezza della spalla e la porzione di grasso molle situata alla congiunzione con la coscia (bronzina); successive mondature possono comportare l'asportazione degli strati interni del grasso molle e delle porzioni più interne dei muscoli respiratori intercostali ed addominali (carnetta di pancetta);

k) *gola integrale con cotenna*: ottenuta dal sezionamento del mantello suino e costituita dalla regione compresa tra il padiglione auricolare, la commessura labiale e la sezione di taglio della mezzena, chiusa con un taglio trasversale condotto in corrispondenza della terza vertebra toracica e privata della porzione a diretto contatto con i vasi sanguigni recisi nel corso della iugulazione, con peso unitario minimo di Kg 2,5;

l) *trito di* la denominazione è completata dal nome del taglio anatomico dal quale ha origine il trito, ovvero è costituita dalla dicitura "trito misto"; il trito misto è ottenuto mediante assemblaggio di porzioni dei diversi tagli anatomici, di dimensioni variabili, ottenuti dal sezionamento e dalla elaborazione di quelli elencati ovvero dalla loro macinatura, comprese quelle derivanti dalla attività di sezionamento e di rifilatura delle cosce. Il trito derivante da carni macinate presenta valori di Aw (water activity) superiori a 0,97.

Sono altresì ammessi :

a) tutte le variazioni compatibili rispetto alla base anatomica ed alle tecniche di sezionamento dei tagli suindicati, purchè siano corrispondenti agli schemi descrittivi depositati in sede di presentazione della domanda di utilizzazione del Marchio

b) tutti gli ulteriori tagli di carne, diversi in relazione alla composizione della base anatomica, alla tecnica di rifilatura e di sezionamento ovvero relativamente alla loro denominazione commerciale o tradizionale e locale, purchè a loro volta corrispondenti agli schemi descrittivi depositati in sede di presentazione della domanda di utilizzazione del Marchio

2.4 MODALITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE

Il prodotto interessato dalla certificazione è costituito da carne di suino:

- Fresca, refrigerata in carcassa intera o in mezzena;
- Fresca, refrigerata in tagli anatomici interi o porzionati, confezionati o meno
- Congelata, in carcassa intera o in mezzena
- Congelata in tagli anatomici interi

3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

3.1 DESCRIZIONE DEL METODO DI OTTENIMENTO DELLE CARNI

Il sistema di allevamento dei suini

Le tecniche di allevamento sono finalizzate ad ottenere un suino pesante tradizionale, obiettivo che, unitamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono, è perseguito con la produzione di carcasse incluse nelle classi centrali dei vigenti sistemi di classificazione a peso morto.

Il ciclo di allevamento praticato ai sensi del presente disciplinare comprende l'allattamento e lo svezzamento (dalla nascita fino a 30 chilogrammi di peso vivo), il magronaggio (da 30 ad 80 chilogrammi di peso vivo) e l'ingrasso (oltre 80 chilogrammi di peso vivo).

Le strutture e le attrezzature dell'allevamento garantiscono agli animali condizioni di benessere. I ricoveri devono garantire il ricambio dell'aria e l'eliminazione dei gas nocivi.

I pavimenti sono compatti o caratterizzati da una bassa incidenza di fessurazione e realizzati con materiali idrorepellenti, atermici ed antisdrucchiolevoli. Tutte le strutture e le attrezzature presentano adeguati requisiti tali da evitare il pericolo di traumatismi per gli animali.

In ogni fase di allevamento, incluso il carico dei suini da inviare alla macellazione, vengono adottate sugli animali tutte le migliori pratiche e tecniche per garantire l'intrinseca valorizzazione delle carni ed il rispetto del benessere animale, nonché tali da evitare fenomeni stressogeni.

Il tipo genetico

Ai fini previsti dal presente disciplinare, possono essere utilizzati suini nati e/o allevati in Friuli Venezia Giulia:

- delle razze tradizionali Large White Italiana e Landrace Italiana, così come migliorate dal Libro Genealogico Italiano, o figli di verri delle stesse razze;
- figli di verri di razza Duroc Italiana, così come migliorata dal Libro Genealogico Italiano;
- figli di verri di altre razze ovvero di verri ibridi purchè, provengano da schemi di selezione o incrocio attuati con finalità e obiettivi compatibili con quelli del Libro Genealogico Italiano per la produzione del suino pesante.

Non sono in ogni caso ammessi:

- animali in purezza delle razze Landrace Belga, Hampshire, Pietrain, Duroc e Spotted Poland;
- suini portatori di caratteri antitetici, con particolare riferimento al gene responsabile della sensibilità agli stress (PSS);
- tipi genetici ed animali con caratteri ritenuti non conformi a quelli previsti dal presente disciplinare di produzione.

L'allevamento che dispone dei verri deve detenere ed esibire, a richiesta degli incaricati del controllo, i documenti previsti dalla legge per i riproduttori maschi di razza pura o ibridi, italiani od esteri. Detti documenti riportano l'indicazione della razza o del Registro cui appartengono i verri.

L'alimentazione

L'alimentazione, unitamente alle tecniche di allevamento, concorre ad assicurare l'ottenimento di un suino pesante, mediante moderati accrescimenti giornalieri. A tal fine, sono osservate le prescrizioni che seguono.

Gli alimenti utilizzati devono essere conformi agli standard merceologici.

Per l'alimentazione dei suini da 30 fino ad 80 chilogrammi di peso vivo sono utilizzati, oltre a quelli considerati in tabella n. 2, ed impiegati in idonea concentrazione, gli alimenti di seguito elencati in tabella n. 1, come sostanza secca, con l'osservanza dei limiti specifici contestualmente prescritti per il loro impiego, da operare in modo tale che la sostanza secca da cereali non risulti inferiore al 45% di quella totale:

TABELLA N. 1

Semola glutinata di mais e/o corn gluten feed	Fino al 5% della s.s. della razione
Carubbe denocciate	Fino al 3% della s.s. della razione
Farina di carne ⁽¹⁾	Fino al 2% della s.s. della razione
Farina di pesce ⁽²⁾	Fino all' 1% della s.s. della razione
Farina di estrazione di soia	Fino ad un massimo del 20% della razione
Distillers ⁽³⁾	Fino al 3% della s.s. della razione
Latticello	Fino a max. 6 litri capo/giorno
Lipidi con punto di fusione superiore a 36°C	Fino al 2% della s.s. della razione
Lisati proteici	Fino all' 1% della s.s. della razione
Silomais	Fino al 10% della s.s. della razione

⁽¹⁾ l'impiego della farina di carne non è attualmente consentito dalla normativa comunitaria e, in ogni caso, è ammesso solo se di buona qualità;

⁽²⁾ per farina di pesce si intende la farina di aringhe con un titolo di proteina di almeno il 70% s.t.q.;

⁽³⁾ per "distillers" si intende il sottoprodotto ottenuto dal mais e sottoposto a fermentazione alcolica, costituito principalmente da trebbie solubili; esso può contenere analoghi sottoprodotti della distillazione di cereali; l'impiego di distillers (ovvero di borlande), praticato come supporto di additivi ammessi, è sempre consentito nel limite massimo del 2% sulla s.s.

s.s. = sostanza secca

Per l'alimentazione dei suini oltre 80 chilogrammi di peso vivo, sono utilizzati gli alimenti di seguito elencati come sostanza secca, con l'osservanza dei limiti specifici contestualmente prescritti per il loro impiego, da operare in modo che la sostanza secca da cereali non risulti inferiore al 55% di quella totale:

TABELLA N. 2

Mais ⁽¹⁾	Fino al 55% della s.s. della razione
Pastone di granella e/o pannocchia	Fino al 55% della s.s. della razione
Sorgo	Fino al 40% della s.s. della razione
Orzo	Fino al 40% della s.s. della razione
Frumento	Fino al 25% della s.s. della razione
Triticale	Fino al 25% della s.s. della razione
Avena	Fino al 25% della s.s. della razione
Cereali minori ⁽²⁾	Fino al 25% della s.s. della razione
Cruscami ed altri sottoprodotti della lavorazione del frumento	Fino al 20% della s.s. della razione
Patata disidratata	Fino al 15% della s.s. della razione
Manioca	Fino al 5% della s.s. della razione
Polpe di bietola soppressate ed insilate	Fino al 15% della s.s. della razione
Expeller di lino	Fino al 2% della s.s. della razione
Barbabietola, polpe secche esauste	Fino al 4% della s.s. della razione
Marco mele e pere; buccette d'uva o di pomodori, impiegati quali veicoli di integratori	Fino al 2% della s.s. della razione
Siero di latte	Fino a max. 15 litri capo/giorno
Latticello	Fino ad un apporto max. di 250 gr. capo/giorno di s.s.
Farina disidratata di medica	Fino al 2% della s.s. della razione
Melasso	Fino al 5% della s.s. della razione
Soia, Farina di estrazione	Fino al 15% della s.s. della razione
Girasole, Farina di estrazione	Fino al 8% della s.s. della razione
Sesamo, Farina di estrazione	Fino al 3% della s.s. della razione
Cocco, Farina di estrazione	Fino al 5% della s.s. della razione
Germe di mais, Farina di estrazione	Fino al 5% della s.s. della razione
Pisello e/o altri semi di leguminose	Fino al 5% della s.s. della razione
Lievito di birra e/o di torula	Fino al 2% della s.s. della razione
Lipidi con punto di fusione superiore a 40°C	Fino al 2% della s.s. della razione

⁽¹⁾ se indicati senza altra specificazione, i cereali sono somministrati come granella secca sfarinata;

⁽²⁾ ad esempio: riso sbramato;

s.s. = sostanza secca

Si osservano, inoltre, le seguenti prescrizioni:

- l'alimento dovrà essere preferibilmente presentato in forma liquida (broda o pastone) e per tradizione, con siero di latte;
- l'uso congiunto di siero (sottoprodotto di cagliate) e di latticello (sottoprodotto della lavorazione del burro) non deve essere superiore a litri 15 capo/giorno;
- il contenuto di azoto totale associato a borlande deve essere inferiore al 2%;
- l'uso congiunto di patata disidratata e di manioca non deve superare il 15% della sostanza secca della razione.

Tutti i parametri sopra indicati sono ammessi con tolleranze del 10%.

Le caratteristiche di composizione della razione somministrata devono essere tali da soddisfare i fabbisogni degli animali nelle diverse fasi del ciclo di allevamento, mediante moderati accrescimenti giornalieri ed un risultato tale da definire la produzione di carcasse incluse nelle classi centrali della Classificazione CE.

Sono inoltre osservati i seguenti parametri chimici, costituenti limiti percentuali di ammissibilità nella composizione della sostanza secca della razione alimentare somministrata:

composizione in	fino a 80 Kg di peso vivo		da 80 Kg di peso vivo	
	Min.	Max.	Min.	Max.
Fibra greggia	3%	10%	3%	8%
Grassi	3%	7%	3%	6%
Proteina greggia	14%	20%	12%	18%
Ceneri	5%	9%	4%	8%
Amido	> 25%		> 30%	
Acido linoleico	≤ 2%		≤ 2%	

È ammessa l'integrazione minerale e vitaminica della razione nei limiti definiti dalla vigente legislazione di ordine generale.

L'età alla macellazione

I suini sono inviati alla macellazione in ottimo stato sanitario, non prima che sia trascorso il nono mese e non dopo che sia trascorso il quindicesimo mese dalla nascita.

Il peso alla macellazione

I suini vengono trasferiti al macello in partite omogenee. Il peso medio della partita di animali deve corrispondere a Kg 160, più o meno 10%, compreso quindi tra Kg 144 e Kg 176 (peso vivo). La carnosità media delle carcasse dei suini inviati al macello in partite omogenee per provenienza deve rientrare nelle classi centrali della griglia EUROP di cui al Reg. (CEE) n. 3220/84.

La macellazione

L'attività di macellazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi :

- a) scarico dei suini
- b) ricovero nelle aree di sosta, divisi per partita di provenienza
- c) stordimento
- d) iugulazione e dissanguamento
- e) depilazione
- f) eviscerazione

cui seguono la separazione in mezzene e l'elaborazione dei tagli, previo sezionamento.

Durante la fase di pre-macellazione, lo scarico, il ricovero, la movimentazione dei suini, le strutture, le attrezzature e l'interazione uomo/animale devono essere tali da assicurare il rispetto del benessere animale, evitare fenomeni stressogeni e garantire la valorizzazione intrinseca delle carni.

E' escluso l'impiego di verri e scrofe, di carcasse non perfettamente dissanguate ovvero caratterizzate dalla presenza di miopatie conclamate (PSE e DFD), o postumi evidenti di processi flogistici e traumatici.

Il sezionamento e le temperature di conservazione della carne

Le attività di separazione in mezzene e di sezionamento dei tagli avvengono "a caldo", immediatamente dopo la macellazione. I tagli sono quindi immessi in un percorso di refrigerazione, durante il quale le carni devono raggiungere temperature di non oltre 4° C al cuore entro il termine massimo di ventiquattro ore. La conservazione tramite refrigerazione delle carni è ammessa per non oltre dieci giorni dalla data di macellazione. La conservazione mediante congelamento delle sole carni destinate al consumo tal quali, anche porzionate e confezionate, è limitata a 6 mesi dalla data di macellazione. I medesimi adempimenti relativi alle condizioni di trattamento termico delle carni sono osservati anche da eventuali laboratori di sezionamento autonomamente interagenti dopo la macellazione. Ogni macellatore adotta uno schema di raffreddamento documentato che garantirà l'abbassamento della temperatura della carcassa dopo la macellazione. Tale documentazione è resa disponibile per le esigenze di controllo ai fini del presente disciplinare.

Elaborazione dei tagli ed altre condizioni

Le attività di separazione in mezzene e di sezionamento danno luogo alla elaborazione dei tagli considerati al §. 2.3 del presente disciplinare.

Tali tagli - ai fini del presente disciplinare tecnico e, quindi, dell'utilizzazione del marchio AQUA - sono in ogni caso ottenuti dalle carcasse dei medesimi suini le cui cosce fresche sono oggetto del programma di verifica attivato agli effetti della convenzione sottoscritta tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Istituto Nord Est Qualità in esecuzione delle previsioni contenute nella Legge Regionale n. 30 del 28 dicembre 2007.

Di ogni singola partita dalla quale viene ottenuta la carne avente i requisiti previsti dal presente disciplinare sono quindi acquisiti :

- a) il documento denominato Dichiarazione Cumulativa del Macello (DCM) emesso dal macello che ha eseguito la macellazione
- b) la relazione tecnica redatta dal personale addetto al controllo ufficiale ed attestante l'esecuzione dell'attività - svolta presso lo stabilimento di macellazione - di controllo della conformità delle cosce ottenute dopo la macellazione di ogni singola partita e della prova della relativa origine; il derivante requisito è soddisfatto a prescindere dagli esiti selettivi della predetta attività di controllo, salvo l'accertamento di circostanze o non conformità tali da pregiudicare la prova dell'origine.

Porzionamento e confezionamento

I tagli interi elaborati in modo conforme al presente disciplinare possono essere porzionati e confezionati per la successiva immissione al consumo ai fini previsti dal presente disciplinare.

Le operazioni di eventuale porzionamento e di confezionamento possono avvenire sia presso lo stabilimento di macellazione, sia presso separati laboratori di sezionamento e/o di confezionamento, a tal fine autonomamente autorizzati in osservanza della vigente disciplina igienico-sanitaria ed amministrativa. Gli eventuali laboratori interagenti devono richiedere l'autorizzazione all'uso del Marchio AQUA nelle circostanze in cui provvedano al porzionamento ed al confezionamento di carni certificate e siano essi stessi responsabili dalla presentazione finale del prodotto.

3.2) ORGANIZZAZIONE DI RESPONSABILITÀ E FLUSSI

I soggetti coinvolti nella garanzia di identificazione e rintracciabilità dei prodotti con le relative responsabilità sono riassunti nella tabella:

SOGGETTO	RESPONSABILITÀ	FLUSSI
ENTE DI CERTIFICAZIONE E DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> - Abilita i soggetti della filiera ai fini del Disciplinare - Certifica la conformità ai fini del disciplinare della Dop ed esegue il piano di controllo della conformità delle cosce al macello - Coordina la fase applicativa iniziale del presente disciplinare - Esegue l'attività di controllo mediante verifiche documentali e ispettive, ai fini del presente disciplinare 	
ALLEVAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettano le condizioni di allevamento, svezzamento e alimentazione prescritte - Mantengono la rintracciabilità dei flussi di suini conformi al disciplinare e della relativa prova dell'origine - Emettono documenti di certificazione della conformità a loro carico 	<ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento dei suini inter-allevamenti ed alla macellazione - Acquisto e documentazione delle derrate di alimenti - Emissione dei documenti CI e CUC che attestano l'autocontrollo rispetto a tutte le prescrizioni del disciplinare
MACELLI/ SEZIONATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Mantengono la tracciabilità degli animali - Operano in conformità alle legge vigente e nell'ambito del programma di controllo delle cosce intra-meonia - Effettuano la macellazione degli suini secondo le norme vigenti - Osservano le prescrizioni del presente disciplinare e richiedono l'autorizzazione all'uso del marchio AQUA - Mantengono la rintracciabilità delle carni ed implementano la prova dell'origine - Provvedono al sezionamento delle carni ed al loro eventuale porzionamento e confezionamento - Etichettano le carni ed appongono il marchio 	<p>IMPLEMENTANO LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, CON LA DESCRIZIONE DEI TAGLI OTTENUTI (DIVERSI DA QUELLI DESCRITTI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - EMETTONO LA DCM E LA DCM-COPIA - ESEGUONO LE REGISTRAZIONI PREVISTE DAL DISCIPLINARE
PORZIONATORI/ CONFEZIONATORI	Osservano i medesimi adempimenti di competenza dei macellatori per il porzionamento ed il confezionamento delle carni	- ESEGUONO LE REGISTRAZIONI PREVISTE DAL DISCIPLINARE

3.3) IDENTIFICAZIONE E RINTRACCIABILITÀ

La tracciabilità è garantita dal "codice d'origine", individuato dal timbro indelebile apposto su entrambe le cosce posteriori di ogni suino, recante il codice di identificazione dell'allevamento di origine e quello del mese di nascita di ogni animale.

Ogni fase del processo produttivo viene monitorata documentando per ognuna gli input (prodotti in entrata) e gli output (prodotti in uscita). In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, degli allevatori, macellatori, sezionatori e dei confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo del numero dei suini nati, allevati, macellati e sezionati, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto. Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo. E' prevista l'attribuzione del codice del lotto di macellazione a tutti i tagli nonché l'attribuzione della partita di provenienza ai tagli interi o parziali destinati al consumo fresco.

La prova dell'origine è certificata sulla base di numerosi adempimenti cui si sottopongono i produttori nell'ambito dell'intero ciclo produttivo. Gli adempimenti principali, che assicurano la rintracciabilità del prodotto in ogni segmento della filiera sono:

Gli allevamenti da riproduzione sono tenuti ad apporre, su entrambe le cosce posteriori di ogni singolo suino, entro trenta giorni dalla nascita, un timbro (tatuaggio) recante il proprio codice di identificazione ed un ulteriore codice alfabetico che attesta il mese di nascita dell'animale; il codice d'origine così ottenuto è apposto sulle cosce in modo da risultare inamovibile ed indelebile fino a macellazione avvenuta; Il codice d'origine deve essere altresì indicato sui documenti che accompagnano le partite di suini ad ogni transazione o trasferimento e nell'ambito delle registrazioni e del controllo incrociato operati dalla

struttura di controllo;

In particolare sono osservate le seguenti norme per la specifica documentazione del trasferimento dei suini tra diversi allevamenti:

- 1) gli allevamenti che trasferiscono ad altri allevamenti i suini muniti del codice di origine che li identifica devono documentare ogni singolo trasferimento con un'apposita certificazione, denominata "Certificazione Intermedia" (di seguito: CI);
- 2) la CI è redatta ogni volta che un dato numero di suini viene trasferito ad un altro allevamento; per trasferimento ad altro allevamento si intende il conferimento di suini presso altro insediamento produttivo diverso da quello dal quale i suini sono movimentati, a qualsiasi titolo, anche nel caso in cui l'impresa conduttrice dell'allevamento di destinazione sia la stessa che conduce l'allevamento di spedizione;
- 3) la CI è rilasciata in stretta correlazione con la cronologia dei singoli trasferimenti ed in funzione di ogni singola partita trasferita e reca almeno le seguenti informazioni:
 - a) il codice di riconoscimento e gli estremi anagrafico-identificativi dell'allevamento che spedisce i suini;
 - b) il numero dei suini trasferiti;
 - c) i codici di origine completi apposti sui suini trasferiti;
 - d) il codice di riconoscimento e gli estremi anagrafico-identificativi dell'allevamento che riceve i suini
 - e) la data del trasferimento (data di emissione del documento);
 - f) l'indicazione sintetica del tipo genetico dei suini trasferiti, conforme alle tipologie previste dal presente disciplinare;
 - g) (nel caso in cui i suini trasferiti abbiano avuto origine in un altro e diverso allevamento, ovvero nell'ipotesi di almeno due successivi trasferimenti in totale): gli estremi della certificazione CI che ha originariamente accompagnato i suini in entrata presso lo speditore con l'indicazione, per ognuna delle corrispondenti CI, del numero dei suini ritrasferiti e corrispondenti per origine
- 4) ogni singola CI è redatta in modo che una copia accompagni la partita di suini trasferita fino all'allevamento di destinazione, una copia rimanga presso lo speditore ed un'altra sia messa a disposizione dell'organo di controllo.
- 5) l'allevamento che riceve la CI ne deve controllare la conformità, completezza e congruità e conserva il documento a disposizione dell'organismo di controllo.

Sono inoltre osservate le seguenti norme per la specifica documentazione del trasferimento e della conformità dei suini inviati alla macellazione presso gli stabilimenti a tal fine abilitati:

- 1) gli allevamenti che inviano alla macellazione suini adulti, muniti del codice di origine che li identifica, devono documentare ogni singolo trasferimento con un'apposita certificazione, denominata "Certificazione Unificata di Conformità" (di seguito: CUC);
- 2) il rilascio della CUC implica l'autocertificazione della piena conformità dei suini consegnati al macello rispetto a tutti i requisiti per essi stabiliti dal presente disciplinare;
- 3) la CUC è redatta ogni volta che un dato numero di suini viene inviato alla macellazione presso uno stabilimento a tal fine abilitato; il numero dei suini cui la CUC si riferisce deve coincidere con quello indicato su tutti gli altri documenti di carattere amministrativo e sanitario che accompagnano la medesima partita omogenea di suini. Il rilascio della CUC è contestuale alla spedizione dei suini allo stabilimento di macellazione;
- 4) la CUC è rilasciata solo ed esclusivamente per l'invio di suini conformi alle prescrizioni del presente disciplinare presso un singolo stabilimento di macellazione e corrispondentemente identificato in modo ufficiale ed è redatta esclusivamente a cura dell'allevamento dal quale provengono, da ultimo, i suini inviati alla macellazione; nel caso in cui si renda necessario per assicurare il prescritto coordinamento con gli altri documenti di accompagnamento, la CUC può essere implementata con l'indicazione del codice di riconoscimento dell'eventuale allevamento - diverso dallo speditore - che esegue la vendita dei suini;
- 5) la CUC, che deve essere rilasciata in stretta correlazione con la cronologia dei trasferimenti operati da ogni singolo allevamento, contiene almeno le seguenti informazioni:
 - a) il codice di riconoscimento e gli estremi anagrafico-identificativi dell'allevamento che spedisce i suini al macello;
 - b) il numero dei suini trasferiti;
 - c) i codici di origine completi apposti sui suini trasferiti;
 - d) il codice di riconoscimento e/o gli estremi anagrafico-identificativi completi dello stabilimento di macellazione che riceve i suini;
 - e) la data della spedizione (data di redazione della CUC);
 - f) l'indicazione sintetica del tipo genetico dei suini trasferiti, conforme alle tipologie previste dal presente disciplinare;
 - g) il peso complessivo (peso vivo alla partenza) dei suini trasferiti;
 - h) l'età dei suini certificati è indicata attraverso la corrispondente sezione alfabetica del codice di origine;

- 6) ogni singola CUC è redatta in guisa che due esemplari accompagnino a destinazione i suini ed un esemplare sia trattenuto dallo speditore, a disposizione dell'organo di controllo
- 7) la CUC non può essere corretta ovvero completata o modificata dopo essere stata emessa, mentre può essere eventualmente annullata e rimessa in caso di errori o subentrate modifiche;
- 8) a tutti i fini previsti dal presente disciplinare, per "partita di suini" si intende il quadro descrittivo quantitativo ed informativo contenuto in ogni singola CUC;
- 9) lo stabilimento di macellazione destinatario accerta che ogni singola partita di suini sia accompagnata da una corrispondente CUC redatta in modo completo e conforme e deve conservare a sua volta una copia del documento presso di sé ed un'altra a disposizione dell'organo di controllo, per essere utilizzata secondo le istruzioni di quest'ultimo.

La tracciabilità del prodotto è successivamente garantita dalle procedure di registrazione adottate dal macello e dal laboratorio di sezionamento, soggette all'omologazione da parte della struttura di controllo.

In particolare, gli stabilimenti che eseguono la macellazione dei suini ed il sezionamento delle carcasse per l'elaborazione dei tagli, ai sensi del presente disciplinare, sono identificati in base al singolo insediamento produttivo, effettuano la classificazione delle carcasse e per ogni singola giornata di macellazione, elaborano e rilasciano un documento descrittivo della propria attività, denominato Dichiarazione Cumulativa del Macello (di seguito: DCM) nel quale, tra l'altro:

- 1) sono elencate distintamente tutte le singole partite di suini macellate
- 2) di ogni singola partita è richiamato il numero dei suini ricevuti, il codice dell'allevamento di provenienza, i tatuaggi di origine appostivi, i riferimenti identificativi della CUC emessa per il loro trasferimento, il numero dei suini effettivamente macellati ai fini della DOP e la data di macellazione
- 3) è utilizzata una codifica univoca di identificazione di ogni singolo documento

Ogni singola DCM, redatta in originale e messa a disposizione dell'organo di controllo, è utilizzata in copia per accompagnare e documentare la consegna di tutte le carni conformi al presente disciplinare ed implementa il relativo sistema certificativo.

I singoli tagli interi ottenuti sono acquisiti, attraverso l'indicazione della quantità numerica laddove possibile e/o del peso corrispondente e del lotto di vendita attribuito - con specifico ed univoco riferimento al lotto di macellazione originante - su apposito registro. Con la denominazione di "registro" è indicato qualsiasi documento (gestito su supporto cartaceo od informatico non modificabili) che consenta l'archiviazione delle informazioni utili in applicazione del presente disciplinare; il registro deve essere sempre accessibile per l'attività di controllo relativa all'utilizzo del marchio AQUA ed è tenuto in conformità alle linee guida di cui alla pagine 42 e seguenti del presente disciplinare.

Il soggetto che opera attività di porzionamento e di confezionamento ai sensi del presente disciplinare procede in modo che tutte le porzioni originate da tagli interi identificati come appartenenti al medesimo lotto di macellazione siano ottenute in una sequenza contemporanea e continuativa unitaria ed omogenea, anche se eventualmente ripartita nel corso di diverse giornate di lavorazione, così come risultante da idonea documentazione.

Di ogni singola omogenea sequenza di attività di porzionamento, il porzionatore trascrive, sul proprio apposito registro la data delle operazioni di porzionamento, il numero ed il peso complessivo delle porzioni ottenute per ogni tipologia di tagli corrispondentemente lavorata.

Ove le operazioni di confezionamento siano operate presso un laboratorio diverso dallo stabilimento di macellazione, gli adempimenti relativi al "lotto di macellazione" o "partita di provenienza" sono integrati dalla implementazione del "lotto di vendita" che assicura gli obiettivi della rintracciabilità della prova dell'origine oltre il livello della lavorazione e del confezionamento. Alle medesime condizioni sono subordinate sia l'elaborazione delle cosce disossate e rifilate sia l'elaborazione previa macinatura ed il confezionamento del trito presso laboratori diversi dallo stabilimento di macellazione.

3.4) ALTRE CONDIZIONI E PROCEDURE DA OSSERVARE PER L'USO DEL MARCHIO

Programma di controllo in sede di rifilatura delle cosce

Il macello che opera ai fini del presente disciplinare deve avere aderito al programma di controllo attuato dall'organismo autorizzato per la DOP Prosciutto di San Daniele agli effetti delle corrispondenti previsioni della legge regionale n. 30 del 28/12/2007. In conseguenza, presso il macello che partecipa al programma di controllo in questione :

- 1) viene segnalata tutta la prevedibile programmazione relativa alla macellazione di suini provenienti da allevamenti ubicati nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone, ovvero nati nella medesime province ma inviati al macello da allevamenti ubicati altrove (in tal caso la composizione delle partite dovrà essere prevalentemente composta da suini nati nel Friuli-VG : il significato di "prevalentemente" sarà dettagliatamente specificato nel prosieguo)
- 2) sulla base del calendario e con le modalità comunque concordati con il singolo macello, compresi quindi orari e contesti operative - ad esempio, alla rifilatura delle cosce ovvero dopo il loro sezionamento, in relazione alle opportunità che saranno definite congiuntamente, con la sola condizione della verifica-

bilità dell'apposizione del timbro PP sulle sole cosce aventi i necessari requisiti di conformità e della non dispersione della "prova dell'origine" - gli ispettori appositamente incaricati dall' Ineq provvederanno a verificare la conformità delle cosce fresche ai fini della Dop "San Daniele" (sulla base dei requisiti correnti e di quelli notoriamente previsti da SNC025)

3) le cosce conformi potranno essere inviate nel distretto di San Daniele e, se mantenute in condizioni di raggruppamento organico in relazione alla loro provenienza, non saranno più oggetto di verifica da parte del sistema ufficiale di controllo (evidentemente salve le eventuali iniziative di autonomo autocontrollo dei destinatari)

4) analogamente, le cosce conformi già controllate al macello che raggiungeranno il distretto di San Daniele nell'ambito di singole partite composte anche prodotto di origine/provenienza non friulana, non saranno singolarmente oggetto di verifica selettiva ufficiale anche se la partita che le comprende sarà necessariamente oggetto di attività di controllo alla consegna (salvi i casi di eventuali specifici pregiudizi subentranti)

5) le cosce ritenute non conformi presso il macello e sulle quali non verrà quindi apposto il timbro PP non saranno oggetto della apposizione del timbro di identificazione della materia prima idonea (VG), non avendo sbocchi alternativi - ai fini delle Dop-Igp - da contesti diversi da quelli controllati da Ineq

6) l'attività svolta dagli ispettori dell' Ineq nelle modalità fin qui sintetizzate è attività ufficiale di controllo a tutti i fini previsti dai piani in vigore e dai disciplinari dei prodotti citati e sarà seguita dal rilascio dei correnti documenti di riscontro (verbali di ispezione e verifica, ecc.); inoltre una separata attestazione accompagnerà, secondo modalità che saranno dettagliate in breve, l'attività aggiuntiva di cui al punto 6).

Procedure del distributore autorizzato

Nei casi in cui l'istanza presentata da un distributore (venditore al consumo) sia stata accolta ai fini del presente disciplinare, sono seguite le procedure fin qui descritte in relazione agli adempimenti di competenza di allevatori, macellatori ed eventuali laboratori di sezionamento.

La carne ottenuta con tutti i requisiti prescritti dal presente disciplinare per l'attribuzione del marchio viene trasmessa al laboratorio del distributore autorizzato (di seguito "distributore") identificata in un apposito ed autonomo lotto di vendita e scortata da copia della corrispondente DCM con l'indicazione del peso complessivo (ed eventualmente del numero dei tagli anatomici interi o loro porzioni costanti) di ognuna delle diverse tipologie dei tagli conformi inviate alla sede operativa del distributore presso il quale è stata autorizzata l'attività che origina l'utilizzazione del marchio.

Presso il distributore possono avere luogo eventuali attività di ulteriore porzionamento e di confezionamento, con le modalità e gli adempimenti di documentazione già descritti dal presente disciplinare. Sono altresì applicabili tutte le prescrizioni di carattere tecnico, di conservazione e di trasferimento della prova dell'origine già illustrate.

Il distributore documenta la propria attività di attribuzione del marchio a tutta la carne conforme per la quale procede ai sensi del seguente disciplinare, per ognuno dei propri laboratori e/o punti di vendita e per ogni singola giornata, mediante :

- al porzionamento e confezionamento di tagli di carne conformi per il successivo invio ai punti di vendita
- al porzionamento di tagli conformi per l'immissione diretta al consumo presso un singolo punto di vendita

Nel primo caso, il distributore procede così come già previsto dal presente disciplinare negli adempimenti di documentazione delle attività e di identificazione delle singole confezioni.

Nel secondo caso, il distributore procede secondo le modalità descritte dal presente disciplinare per la documentazione e la descrizione analitica dei tagli disponibili dopo la propria attività terminale di sezionamento, mediante registrazioni di carico e scarico per ogni singola giornata, equivalente alla implementazione del lotto di vendita previsto dal presente disciplinare. L'etichettatura della carne conforme che utilizza il marchio AQUA avviene mediante esposizione di apposito cartello presso il banco di vendita, recante le indicazioni di seguito previste per l'etichettatura standard. Lo scontrino emesso al momento della vendita della medesima carne per il consumo reca la dicitura riferita al marchio AQUA che sarà dettagliatamente indicata in sede di autorizzazione, la data (equivalente al lotto di vendita) ed il peso della carne corrispondente. Gli scontrini emessi sono registrati in corrispondenza alle annotazioni di scarico del lotto di vendita dal quale origina la carne con frequenza quotidiana.

Certificazione con l'uso del marchio AQUA

La carne destinata al consumo tal quale, ottenuta nelle forme previste dal presente disciplinare, può essere certificata con l'apposizione del marchio AQUA alle condizioni di seguito indicate.

La carne certificata è identificata, prima della sua commercializzazione - intesa come immissione al consumo previo allontanamento definitivo dai locali presso i quali è avvenuta l'ultima delle operazioni considerate dal presente disciplinare - mediante l'apposizione di etichettatura riportante, oltre alle indicazioni di legge, le seguenti informazioni:

- l'indicazione merceologica o la denominazione commerciale del taglio;

- l'identificazione del lotto secondo le prescrizioni del disciplinare
- l'indirizzo dell'allevamento di origine e/o di provenienza (facoltativo)
- la data ed il luogo di macellazione;
- la data ed il luogo di sezionamento e confezionamento;
- il marchio AQUA secondo le istruzioni impartite in sede di autorizzazione

Ai sensi dell' articolo 17 del vigente regolamento concernente l'uso del marchio AQUA :

1) la provenienza regionale dei suini (intesa come sede dell'allevamento dove gli animali sono nati, sono stati allevati e che invia gli animali alla macellazione) può consentire l'indicazione "prodotto con suini nati e allevati in Friuli-Venezia Giulia";

2) nel caso in cui la certificazione della carne avvenga presso stabilimenti di macellazione o presso laboratori interagenti con i predetti ed ubicati nel medesimo territorio regionale è ammessa l'indicazione "prodotto da suini nati e allevati in Friuli-Venezia Giulia".

Di seguito, in modo schematico, si riassumono per ciascun elemento di rintracciabilità citato:

- il responsabile della registrazione;
- le informazioni assicurate ed il supporto a tal fine utilizzato.

SOGGETTO	INFORMAZIONI	REGISTRAZIONI
ENTE DI CERTIFICAZIONE	- Abilita i soggetti della filiera autorizzati ad operare ai fini del Disciplinare Controllo della prova dell'origine e verifica degli adempimenti dei soggetti autorizzati	- Elenco aziende - (ufficiale DOP) implementa la prova dell'origine ed il corrispondente database dell'attività di controllo - (Ufficiale DOP) archivia le relazioni tecniche del controllo-cosce - emette rapporti trimestrali sull'uso del Marchio
ALLEVAMENTO	- Identificazione animali (tatuaggio di origine)	- registro anagrafico delle nascite - numero e tipo genetico dei verri impiegati - numero delle scrofe attive disponibili - inumero dei posti-parto disponibili - numero dei posti-ingrasso disponibili
	- Conformità alimenti acquistati	- Fatture o ddt trasporto, cartellini
	- Conformità alimenti di propria produzione	- Autodich. della formulazione
	- Rintracciabilità animali inviati ad altro allevamento	- CI, ddt di trasporto
	- Rintracciabilità e conformità animali inviati al macello	- CUC, ddt di trasporto
MACELLO/ LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	- Data e luogo di macellazione/sezionamento	- DCM, ddt di trasporto
	- Conformità delle operazioni	- Documenti in autocontrollo
	- Rintracciabilità animali macellati e sezionati	- DCM
MACELLO/ LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	- Attribuzione del marchio ai tagli interi	- registro e etichettatura
	- attribuzione del marchio alle porzioni	- registro e etichettatura
	- attribuzione del marchio alle confezioni	- registro e etichettatura
DISTRIBUTORI	- attribuzione del marchio alle carni	- registro ed etichettatura

4 GESTIONE DEI PRODOTTI NON CONFORMI E DEI RECLAMI

Il presente paragrafo disciplina adempimenti e misure diversi da quelli che interessano gli allevatori ed i macellatori in applicazione dei piani di controllo delle DOP elencate al precedente punto 1.3); in particolare, interessano l'attività dei soggetti richiedenti la certificazione per la parte che si sviluppa dal sezionamento in mezzene.

Il controllo di processo permette di garantire la conformità dei prodotti alle specifiche definite mediante l'identificazione dei punti critici e la loro gestione, attuata secondo il piano dei controlli ad essi correlato.

In ogni caso quando vengono rilevate non conformità, ciascun operatore è tenuto ad identificare i prodotti non conformi. Nel caso in cui i problemi emersi mettano in dubbio i risultati delle lavorazioni precedentemente eseguite, il responsabile valuta l'influenza della non conformità stessa sui risultati delle lavorazioni a partire dalla data in cui è ragionevole attendersi che la non conformità stessa non esistesse e procede al declassamento del prodotto ottenuto durante la situazione di perdita di controllo del processo.

La gestione della non conformità deve essere registrata, riportando di norma i seguenti elementi:

- identificazione del prodotto non conforme;
- quantitativo di prodotto interessato;
- descrizione della causa della non conformità;

- trattamento del prodotto non conforme e data di attuazione.

Come per le non conformità interne, anche i reclami, ovvero le non conformità relative ai prodotti ed ai servizi offerti evidenziate dai clienti, vengono gestiti secondo la loro gravità, arrivando, se necessario, fino al ritiro del prodotto dal mercato secondo la procedura di richiamo che, mediante l'identificazione del lotto e dei destinatari, consente di recuperare la merce presso i luoghi di destino.

5 AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

Dall'analisi delle non conformità e dei reclami, in base alla loro gravità e frequenza, vengono avviate e gestite opportune Azioni Correttive e Preventive, finalizzate al miglioramento continuo, grazie ad attività volte ad eliminare le cause di reali o potenziali Non Conformità.

6 ADDESTRAMENTO

Il personale coinvolto nella gestione degli adempimenti fin qui descritti deve avere le competenze necessarie a garantire il rispetto delle specifiche del prodotto definite dal presente disciplinare.

A tale scopo tale personale deve avere l'opportuno addestramento, comprendente:

- **informazione e formazione** volte a fornire al personale conoscenze, competenze ed esperienze necessarie ad eseguire adeguatamente le mansioni di propria competenza;
- **motivazione** volta a far sì che il personale sia consapevole dell'importanza e dell'influenza delle proprie mansioni nel contesto della filiera e che quindi possa dare il proprio contributo nel processo continuo di miglioramento.

In particolare le attività di addestramento devono essere garantite quando:

- viene assunto nuovo personale;
- personale già presente viene assegnato a nuovo incarico;
- vengono acquisite nuove tecnologie e/o apparecchiature;
- vengono attivate nuove procedure e/o istruzioni.

L'efficacia dell'addestramento viene misurata dal diretto responsabile e, comunque, in occasione delle verifiche ispettive interne.

7 SISTEMA DOCUMENTALE

7.1 STRUTTURA DELLA DOCUMENTAZIONE

I singoli soggetti della filiera gestiscono la documentazione necessaria secondo le procedure dettate dal sistema di controllo delle DOP considerate al precedente punto 1.3) per la parte coincidente con quanto previsto dal presente disciplinare. Relativamente alle registrazioni viceversa previste dal precedente punto 3.3) per i tagli sui quali viene apposto il Marchio AQUA, i documenti che devono essere gestiti sono di norma i seguenti:

Documenti interni

- Documenti prescrittivi o di riferimento
 - Disciplinare Tecnico di riferimento (DT): documento base usato dall'Azienda per descrivere i criteri e le responsabilità con cui tutte le attività comprese nel campo di applicazione vengono gestite allo scopo di raggiungere gli obiettivi specificati. Esso esprime esplicitamente gli obiettivi di conformità che l'azienda dichiara di osservare e perseguire con la presentazione dell'istanza di autorizzazione di cui al punto 1.3)
 - Procedure ed istruzioni dettate dall'organo di certificazione

Documenti originati esternamente applicabili al sistema

Sono documenti che per i loro contenuti devono essere presi a riferimento dall'organizzazione essendo una loro non completa soddisfazione causa di perdita di requisiti (aspetti cogenti) sottintesi e attesi dal cliente o di assenza di requisiti specifici definiti contrattualmente.

- Leggi
- Normative e dispoativi applicativi

Tutti i documenti interni devono essere gestiti dalle singole aziende, in conformità con i seguenti criteri di base esemplificativi.

7.2 STRUTTURA DELLA DOCUMENTAZIONE INTERNA

Disciplinare tecnico

Il DT è un documento unico suddiviso in capitoli e in esso sono riportati:

- *l'oggetto di certificazione e il campo di applicazione;*
- *la descrizione e l'analisi del processo di produzione e i richiami ai documenti di dettaglio*

Documenti di registrazione

Quando possibile riportano l'intestazione in ogni pagina indicante il nome dell'azienda, il titolo del documento, codifica e revisione. Se al documento non fosse possibile collegare un codice, esso verrà identificato comunque dal titolo.

Procedure operative/Istruzioni

Scopo: descrive in modo sintetico lo scopo per cui il documento è stato emesso ;

Campo di applicazione: descrive in modo sintetico quali sono le attività, i documenti, le fasi per le quali il

documento è stato emesso e che devono essere eseguite secondo le modalità in esso descritte;

Definizioni (se necessarie): riporta la spiegazione di terminologie complesse, specialistiche o di acronimi;

Modalità operative: descrive in modo dettagliato come le attività definite nel campo di applicazione devono essere eseguite per raggiungere lo scopo definito. Questa parte può essere descritta da un testo supportato da diagrammi di flusso o semplicemente da diagrammi di flusso;

Responsabilità: definisce le responsabilità dell'esecuzione di quanto descritto nelle modalità operative;

Schede tecniche

Le Schede tecniche di prodotto devono contenere i seguenti elementi per ognuno dei tagli di carne per i quali l'interessato ha proposto una specifica diversa da quelle dettagliatamente considerate dal presente disciplinare

a) Caratteristiche descrittive e merceologiche di peso medio unitario, base anatomica, modalità di sezionamento e denominazione commerciale

b) Modalità di confezionamento

c) Modalità di conservazione

7.3 IDENTIFICAZIONE DEI DOCUMENTI INTERNI

I documenti devono essere identificati (mediante un codice e/o un nome univoco) e gestiti in forma controllata (intestazione con numerazione pagine, stato di revisione e/o data ed indicazione sulle responsabilità di redazione-verifica ed approvazione, nonché annotazione in merito alle copie distribuite e relativi destinatari, ad esempio con liste di distribuzione).

7.4 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DOCUMENTI DI ORIGINE ESTERNA

Essi mantengono il titolo, la data di edizione (leggi e norme), il cliente e la data (specifiche contrattuali) propri o altro elemento identificativo individuato dal responsabile aziendale al momento della loro acquisizione.

7.5 MODIFICA AI DOCUMENTI DI ORIGINE INTERNA

Tutte le volte che si effettua una qualsiasi modifica a un documento prescrittivo, esso viene sottoposto a verifica e approvazione da parte delle stesse funzioni che avevano verificato e approvato la versione precedente.

Ogni aggiornamento di un documento comporta l'innalzamento del suo stato di revisione.

La distribuzione delle copie aggiornate alle funzioni destinatarie comporta la sostituzione integrale del vecchio documento.

7.6 CONSERVAZIONE ED ARCHIVIO DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE

Tutti i Documenti richiamati nel presente disciplinare devono essere conservati presso gli uffici aziendali in condizioni di protezione da inondazioni e incendi per almeno 5 anni.

8 SCHEMA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO IN APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 PER ALLEVATORI, MACELLATORI E LABORATORI DI SEZIONAMENTO

Spett.le ERSA

Il sottoscritto nato a Il..... residente a cap prov. in via n..... in qualità di dell'impresa denominata con attività di sita in prov. via n. tel. Fax E.mail P.IVA.....

PREMESSO che

- l'impresa suindicata ha forma giuridica di con sede legale a ed è iscritta al registro delle imprese della CCIAA di Con il n.
- l'attività così come sopra esercitata avviene in conformità al disciplinare tecnico di produzione approvato dall' ERSA con decreto n. In data nonché dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. in data
- l'attività stessa osserva il disciplinare della DOP Prosciutto di San Daniele per la quale l'impresa suindicata è riconosciuta nell'ambito del sistema ufficiale di controllo con il codice di identificazione, per essa attribuito dal competente organismo autorizzato Istituto Nord Est Qualità, INEQ
- presso il succitato stabilimento di macellazione/laboratorio di sezionamento si sviluppa il programma speciale di controllo della conformità delle cosce fresche attuato dal medesimo Istituto Nord Est Qualità in conformità alle previsioni della legge regionale 28/12/2007, n. 30 ed ai sensi della convenzione appositamente sottoscritta con l' Amministrazione regionale
- che la sussistenza di tutte le condizioni suindicate rappresenta certificazione preliminare di conformità delle carni ottenute presso il proprio succitato stabilimento in conformità alle prescrizioni dettate dal surrichiamato disciplinare tecnico di produzione

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21,

il sottoscritto chiede

di essere autorizzato all'uso del marchio collettivo della Regione Friuli Venezia Giulia denominato "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" mediante il rilascio della relativa concessione d'uso, con riferimento alla elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali, così come descritte dal più volte citato disciplinare tecnico, il cui quantitativo su base annua viene stimato in Kg. precisando che le tipologie specifiche dei tagli contraddistinti dal marchio :

- 1) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte dal disciplinare tecnico, previa utilizzazione della corrispondente nomenclatura commerciale
- 2) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte dal disciplinare tecnico, previa utilizzazione della corrispondente nomenclatura commerciale ma con una diversa base anatomica e/o con l'uso di un diverso sezionamento, così come analiticamente indicato nelle schede depositate in allegato A
- 3) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte dal disciplinare tecnico, previa utilizzazione della nomenclatura commerciale tradizionale locale e con una diversa base anatomica e/o con l'uso di un diverso sezionamento, così come analiticamente indicato nelle schede depositate in allegato B
- 4) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte e denominate come indicato nelle schede depositate in allegato C

Per i fini di cui alla presente istanza, il sottoscritto si impegna a:

- a) rispettare la normativa relativa all'uso del marchio e, in particolare le prescrizioni di cui alla citata LR 21/2002 ed al già ricordato regolamento d'uso
- b) rispettare il disciplinare tecnico
- c) sottoporsi ad ogni attività di controllo e di vigilanza da parte degli organi competenti
- d) a comunicare all'ERSA ogni eventuale modifica rispetto a quanto dichiarato con la presente domanda
- e) sostenere gli oneri a qualsiasi titolo gli eventuali derivanti dalla richiesta concessione e dalla relativa attività di controllo

dichiarando altresì in modo esplicito :

- a) di conoscere e di accettare tutte le disposizioni e le condizioni prescritte dalle norme e dai documenti tecnici fin qui indicati nella presente istanza
- b) di accettare fin d' ora tutte le eventuali successive modifiche ed integrazioni delle norme e dei documenti indicati alla precedente lettera a)
- c) che intende senz'altro avvalersi della facoltà prevista dall' articolo 17 del regolamento d'uso, adempiendo con la presente istanza alle corrispondenti prescrizioni di comunicazione.

8.2 VARIANTE DELLO SCHEMA DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE RISERVATO AI DISTRIBUTORI

Spett.le ERSA

Il sottoscritto nato a Il..... residente a cap prov. in via n..... in qualità di dell'impresa denominata con attività di sita in prov. via n. tel. Fax E.mail P.IVA.....

PREMESSO che

- l'impresa suindicata ha forma giuridica di con sede legale a ed è iscritta al registro delle imprese della CCAA di con il n.
- l'attività così come sopra esercitata avviene in conformità al disciplinare tecnico di produzione approvato dall' ERSA con decreto n. In data nonché dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. in data anche attraverso l'impiego di fornitori autorizzati ai medesimi fini ed operanti in conformità a quanto per essi previsto dal medesimo disciplinare tecnico
- che la sussistenza di tutte le condizioni suindicate rappresenta certificazione preliminare di conformità delle carni ottenute presso il proprio succitato stabilimento in conformità alle prescrizioni dettate dal surrichiamato disciplinare tecnico di produzione

TUTTO CIÒ PREMESSO, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 13 agosto 2002, n. 21,

il sottoscritto chiede

di essere autorizzato all'uso del marchio collettivo della Regione Friuli Venezia Giulia denominato "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia" mediante il rilascio della relativa concessione d'uso, con riferimento alla elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali, così come descritte dal più volte citato disciplinare tecnico, il cui quantitativo su base annua viene stimato in Kg. precisando che le tipologie specifiche dei tagli contraddistinti dal marchio:

- 5) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte dal disciplinare tecnico, previa utilizzazione della corrispondente nomenclatura commerciale

6) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte dal disciplinare tecnico, previa utilizzazione della corrispondente nomenclatura commerciale ma con una diversa base anatomica e/o con l'uso di un diverso sezionamento, così come analiticamente indicato nelle schede depositate in allegato A

7) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte dal disciplinare tecnico, previa utilizzazione della nomenclatura commerciale tradizionale locale e con una diversa base anatomica e/o con l'uso di un diverso sezionamento, così come analiticamente indicato nelle schede depositate in allegato B

8) sono quelle esemplificate e dettagliatamente descritte e denominate come indicato nelle schede depositate in allegato C

Per i fini di cui alla presente istanza, il sottoscritto si impegna a:

f) rispettare la normativa relativa all'uso del marchio e, in particolare le prescrizioni di cui alla citata LR 21/2002 ed al già ricordato regolamento d'uso

g) rispettare il disciplinare tecnico

h) sottoporsi ad ogni attività di controllo e di vigilanza da parte degli organi competenti

i) a comunicare all'ERSA ogni eventuale modifica rispetto a quanto dichiarato con la presente domanda

j) sostenere gli oneri a qualsiasi titolo gli eventuali derivanti dalla richiesta concessione e dalla relativa attività di controllo

dichiarando altresì in modo esplicito:

d) di conoscere e di accettare tutte le disposizioni e le condizioni prescritte dalle norme e dai documenti tecnici fin qui indicati nella presente istanza

e) di accettare fin d' ora tutte le eventuali successive modifiche ed integrazioni delle norme e dei documenti indicati alla precedente lettera a)

f) che intende senz'altro avvalersi della facoltà prevista dall' articolo 17 del regolamento d'uso, adempiendo con la presente istanza alle corrispondenti prescrizioni di comunicazione.

g) che le attività connesse all'applicazione del disciplinare e per le quali è formulata la presente richiesta di autorizzazione sono svolte presso i laboratori/punti di vendita/negozi elencati nella scheda depositata in allegato D (fermo l'impegno sub i) .

9 SCHEMA-TIPO DEL SISTEMA DI REGISTRAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ DI CARNI CONFORMI E DELLA CORRISPONDENTE UTILIZZAZIONE DEL MARCHIO AQUA

Ai fini previsti dal disciplinare, gli utilizzatori devono assicurare l' esecuzione di specifiche scritture che consentano di identificare, ai diversi livelli, sia la disponibilità di carne conforme che le singole corrispondenti utilizzazioni del marchio AQUA.

Lo schema allegato costituisce linea-guida per l'implementazione della corrispondente documentazione richiesta dal disciplinare per gli adempimenti di volta in volta relativi al "carico" di carne conforme (o già certificata) ed allo "scarico" di carne ulteriormente porzionata e/o confezionata (da ri-certificare se già certificata o da certificare se qualificata ai sensi del disciplinare).

Gli utilizzatori procedono all'impiego dello schema-tipo allegato così come segue .

Il macellatore (che certifica la carne)

1. utilizza un foglio-tipo per ogni singola giornata nella quale acquisisce la disponibilità di carne qualificata per la certificazione e, quindi:

a) appone la data nella quale "apre" il singolo foglio nell'apposito spazio

b) indica il proprio identificativo nello spazio "fornitore"

c) indica il riferimento alla DCM descrittiva della giornata di macellazione

d) non compila lo spazio "DdT n."

e) appone nella colonna "tagli in entrata" le quantità complessive di carne di un determinato medesimo taglio qualificata per la certificazione nell'ambito della giornata di macellazione indicata, mediante contestuale implementazione del lotto di macellazione : esempio UD100 (allevamento di provenienza) 14/09/08 (giornata di macellazione) Lombo Milano (taglio anatomico di base)

Un singolo foglio può essere utilizzato anche per diversi tagli in entrata, purchè siano sempre riferiti alla medesima DCM (vedi "c")

f) segue il numero dei tagli (nell'esempio, i lombi) disponibili per la certificazione con riferimento al lotto di macellazione indicato (è evidente che i lombi disponibili non saranno superiori al doppio dei suini appartenuti alla partita di UD100 macellata il 14/09/08 ...)

g) segue il peso corrispondente, espresso in chilogrammi

Per ogni singola tipologia di tagli disponibili nella giornata indicata, il macellatore specifica quindi ogni singola "uscita" di tagli certificati, mediante la descrizione del corrispondente lotto di vendita così come segue, distinguendo tra carne porzionata e non confezionata e porzionata/confezionata

h) data di vendita e codice identificativo del lotto di vendita - il lotto di vendita deve contenere quantomeno il riferimento al lotto di macellazione (nell'esempio : UD100 14/09/2008) e, a seguire, il codice identificativo del macello ed un codice alfa-numericamente scelto dal certificante ed utilizzato in modo costante per identificare il tipo di taglio in entrata e la data di vendita (esempio di un codice di vendita: UD100-14/09/08-LM-15/09/08 laddove LM sta per "lombo modena" e 15/09/08 sta per la data di

vendita) - le date devono essere sempre indicate quantomeno mediante la trascrizione di giorno mese anno, con la mensilità che può essere espressa anche in numeri romani

i) n. dei pezzi venduti (ottenuti dal medesimo taglio "caricato", previo porzionamento, ovvero cessione dell'intero taglio originale)

j) peso corrispondente

k) numero delle etichette AQuA apposte sulla carne venduta o sul contenitore

l) numero e/o codice della DCM-copia corrispondentemente emessa

Ogni singola azione di vendita/certificazione implementa un diverso lotto di vendita e le relative scritte in uscita possono essere anche effettuate nel corso di giorni diversi

Nella sezione "tagli confezionati" le istruzioni predette sono integrate dalle seguenti :

- nella colonna "n. confezioni" vanno indicate le confezioni giornalmente ottenute da una singola tipologia di tagli; il quoziente tra il dato apposto nella colonna "kg" (confezionati in totale) e il dato "n. confezioni" consente di determinare la pezzatura costante della confezione preparata

- la data di confezionamento è indicata nella colonna corrispondente ed attesta la giornata nella quale sono state ottenute e certificate AQuA le confezioni che implementano un singolo lotto di vendita

- l'indicazione del numero delle etichette utilizzate deve coincidere con il numero delle confezioni: eventuali indicazioni superiori, nel limite del 5%, potranno essere acquisite come rappresentative degli scarti operativi fisiologici (differenze superiori al 5% vanno appositamente documentate secondo l'HAC-CP aziendale)

Il porzionatore-confezionatore (che certifica la carne)

Applica le istruzioni predette indicando come "fornitore" il macellatore che ha emesso la DCM trascritta nello spazio corrispondente e che ha rilasciato la DCM-copia corrispondente al "carico"

Il macellatore, in questi casi, emessa la DCM secondo le procedure generali correnti, predispone una DCM-copia che descrive e qualifica le tipologie di tagli inviate all'interessato con l'evidenza del corrispondente lotto di macellazione secondo le istruzioni del capitolo precedente (vedi "e")

Il sezionatore procede nelle operazioni di sua competenza operando il "carico" e regolando quindi il proprio codice di vendita e la corrispondente certificazione AQuA, e le relative scritte, così come già indicato nel capitolo precedente

Il porzionatore-sezionatore si identifica apponendo un proprio timbro identificativo in basso a destra di ogni singolo foglio.

Il distributore (che certifica la carne)

Si comporta come il porzionatore-confezionatore - e, quindi, si identifica apponendo un proprio timbro identificativo in basso a destra di ogni singolo foglio - con le seguenti apposite specifiche :

- indica come "fornitore" un macellatore ovvero un sezionatore

- trascrive i dati della DCM e della DCM-copia che ha ricevute dagli stessi

- forma la descrizione dei tagli in entrata seguendo le istruzioni generali e implementando conseguentemente il lotto di macellazione sulla base delle informazioni fornitigli con la DCM-copia dal proprio fornitore riconosciuto

Inoltre:

a) se provvede alla preparazione di confezioni previo porzionamento per la loro certificazione e vendita, procede alla registrazione di un corrispondente "scarico" nella sezione "carne confezionata" secondo le istruzioni generali

b) se provvede alla immissione diretta al consumo dei tagli da lui da ultimo sezionati e certificati, procede alla registrazione di corrispondenti scritte complessive per ogni singola giornata, nella sezione "carni non confezionate" implementando il lotto di vendita secondo le istruzioni appositamente contenute a pagina 30 del disciplinare relativo, sulla base di separate istruzioni impartite in uno con il rilascio dell'autorizzazione, tenuto conto della consistenza delle rete distributiva interessata

Il trasformatore (che certifica la carne impiegata come materia prima)

Utilizza il foglio secondo i seguenti appositi criteri già descritti per il distributore, in esecuzione delle istruzioni contenute a pagina 30 del disciplinare per le operazioni di carico.

Viceversa, per le operazioni di scarico sono seguite le istruzioni generali fin qui impartite per la sola carne di volta in volta prelevata dagli stock "caricati", già certificata mediante etichettamento e corrispondenti scritte.

Per la documentazione dell'impiego della carne certificata con il marchio AQuA le informazioni richieste a pagina 31 e 32 del disciplinare per la progressiva rendicontazione degli utilizzi sono trascritte nella sezione "carne non confezionata in uscita".

08_49_1_ADC_RIS AGR ISPTS-GO ESTINZIONE VINCOLO ROMANS

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia

Avviso di deposito della proposta di estinzione del vincolo idrogeologico sul territorio del Comune di Romans d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi della L.R. 9/2007, art. 52

RENDE NOTO

che gli atti relativi alla proposta di estinzione del vincolo idrogeologico sul territorio del Comune di Romans d'Isonzo saranno depositati presso la Segreteria comunale – Ufficio R.P. del Comune di Romans d'Isonzo per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì dalle 11.00 alle 13.30 e lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 18.00, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Trieste, 19 novembre 2008

IL DIRIGENTE:
dott. Aldo Cavani

08_49_1_ADC_SEGR GEN UTGO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Piuma 2/COMP/2008.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 4776 del C.C. di Piuma. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, in Gorizia, via Roma 12, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20 e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dalla data del 03 dicembre 2008.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

08_49_1_ADC_SEGR GEN UTGO-GRAD SAGRADO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia - Sezione staccata di Gradisca d'Isonzo

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Sagra-

do.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Gradisca d'Isonzo, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 320/1 del C.C. di Sagra-

do. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia, Sezione staccata di Gradisca d'Isonzo Via Da Vinci n.1, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal 3 dicembre fino al 3 gennaio 2009.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia Sez. Gradisca d'Isonzo:
Marisa Zanelli



Parte Terza Concorsi e avvisi

08_49_3_GAR_COM AIELLO DEL FRIULI_1_REVOCA GARA RISCOSSIONE IMPOSTA_030

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Revoca procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2014 - CIG 0230634531.

Si informa che la procedura di gara di cui in oggetto, pubblicata sul B.U.R. n.46 del 12.11.2008 è stata revocata in autotutela, con determina del Responsabile dell'area Economico e Finanziaria n.16 del 21.11.2008.

Aiello del Friuli, 24 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO E FINANZIARIA:
rag. Guido Coccitto

08_49_3_GAR_COM AIELLO DEL FRIULI_2_NUOVA GARA RISCOSSIONE IMPOSTA_031

Comune di Aiello del Friuli (UD)

Estratto del nuovo avviso di gara mediante asta pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/01/2009 - 31/12/2014 - CIG 0241768941 - Prot. com.le 6670.

Il Comune di Aiello del Friuli (UD), indice un'asta pubblica con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa in applicazione del R.D. 827/1924 e dell'art.83 del D. lgs. 163/2006, per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il periodo 2009/2014 regolamentato da apposito Bando e capitolato d'oneri che vengono messi a disposizione presso l'Area Economico e Finanziaria e sul sito del comune www.comune.aiellodelfriuli.ud.it

Gli interessati alla partecipazione dovranno far pervenire le relative offerte su carta legale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da rendersi esclusivamente sul modello allegato b) al bando, che dovrà pervenire al Comune di Aiello del Friuli - Ufficio protocollo-Via Cavour, 27-33041 Aiello del Friuli (UD), entro e non oltre le ore 12.00 del 22.12.2008.

Per informazioni: Area Economico e Finanziaria (tel. 0431/998798).

Aiello del Friuli, 24 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO E FINANZIARIA:
rag. Guido Coccitto

08_49_3_GAR_COM CHIONS BANDO POSTEGGI_004

Comune di Chions (PN)

Avviso pubblico di concorso per l'assegnazione dei posteggi del nuovo mercato settimanale in Chions capoluogo.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA -
AMBIENTE E COMMERCIO**

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 546 del 13.11.2008 è stato approvato il bando per l'assegnazione di nr.33 Posteggi ubicati nel mercato settimanale del sabato, di nuova istituzione, in CHIONS capoluogo (PN); Gli interessati all'assegnazione di un posteggio di nuova istituzione in Chions capoluogo potranno presentare apposita domanda al Comune di Chions - Via Vittorio Veneto n.11, utilizzando l'apposito modello reperibile sul sito del Comune di Chions (www.comune.chions.pn.it) oppure presso l'Ufficio Commercio nelle seguenti giornate: lunedì - mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

La domanda di partecipazione, in bollo corrente, dovrà essere compilata in ogni sua parte e dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Chions - 33083 CHIONS Via Vittorio Veneto, 11 - entro il termine perentorio, pena esclusione, delle ore 13.00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione (questa compresa) sul B.U.R.

Chions, 13 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE - COMMERCIO:
arch. Golfredo Castelletto

08_49_3_GAR_COM MALBORGHETTO VALBRUNA GARA TESORERIA_032

Comune di Malborghetto Valbruna (UD)

Appalto del servizio di tesoreria.

Il Comune di Malborghetto-Valbruna (Ud) rende noto che con determinazione nr.142/RAG del 14.11.2008 è stata indetta procedura aperta per l'appalto del servizio di tesoreria per il quinquennio 2009/2013. Scadenza termine presentazione offerte ore 12.00 del giorno 10.12.2008. Tutte le informazioni sono reperibili al sito internet www.malborghetto-valbruna.com o al tel. nr. 0428/60023.

Malborghetto Valbruna, 24 novembre 2008

IL TITOLARE DELLA P.O. AREA ECON. FINANZIARIO:
dr. for. Alessandro Oman

08_49_3_GAR_COM MONFALCONE SELEZIONE PER CONC AREE DEMANIALI_001

Comune di Monfalcone (GO)

Selezione per l'affidamento in concessione di aree demaniali marittime.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4

Visto l'art. 9 della L.R. 22/2006,

RENDE NOTO

che con determinazione n. 2022 dd. 30/10/2008, esecutiva a norma di legge, è stata indetta la selezione per l'affidamento in concessione di aree demaniali marittime per uso turistico ricreativo in località Marina Julia e Marina Nova.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 22/2006 si invitano gli interessati a presentare richiesta di partecipazione, secondo quanto previsto nel bando e nel capitolato di gara, entro e non oltre le ore 12 del 11/12/2008. Tutta la documentazione è a disposizione degli interessati presso l'U.O. Gare e Contratti, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali o può essere scaricata dal sito www.comune.monfalcone.go.it Monfalcone, 5 novembre 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

08_49_3_GAR_COM ZUGLIO ASTA TESORERIA

Comune di Zuglio (UD)

Avviso d'asta pubblica per l'appalto del servizio di tesoreria comunale per il periodo: 01.01.2009 - 31.12.2013.

ENTE APPALTANTE: Comune di Zuglio - 33020 ZUGLIO (UD) - tel. 0433/92045 - fax 0433/929091.

OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di Tesoreria comunale.

DURATA: anni 5 - dal 01.01.2009 al 31.12.2013.

DOCUMENTAZIONE: copia del bando di gara integrale comprensivo di tutti gli allegati è disponibile sul sito del Comune www.comune.zuglio.ud.it

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire al protocollo dell'Ente - via G.Cesare n. 1 - 33020 ZUGLIO entro e non oltre le ore 12.00 del 15 dicembre 2008.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: asta pubblica ai sensi artt. 54 e 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006, secondo i criteri previsti dal bando.

Zuglio, 13 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dr. Martino Del Negro

08_49_3_GAR_CONS SVIL CSIM CONCORSO IDEE_019

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone - Monfalcone (GO)

Concorso di idee per la realizzazione di un'area attrezzata a servizio della Zona Industriale Schiavetti Brancolo in Comune di Staranzano (GO).

(Via Duca d'Aosta n.66 - 34074 Monfalcone (GO) Tel. 0481/495411 - Fax 0481/495412; E-mail csim@csim.it)

E' indetta procedura aperta per CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE SCHIAVETTI BRANCOLO IN COMUNE DI STARANZANO (GO).

Il termine per la consegna degli elaborati è fissato per il giorno 24/02/2009 alle ore 13.00. Il bando integrale del concorso è visibile sul sito internet: <http://www.csim.it>

Monfalcone, 27 ottobre 2008

IL PRESIDENTE:
dott. Alfredo Pascolin

08_49_3_GAR_ENTE REG ERDISUTS AGGIUDICAZIONE GLOBAL SERVICE_003

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Avviso di appalto aggiudicato.

(pubblicato sulla G.U.R.I. numero 133 di data 14/11/2008)

Ente appaltante: ERDISU di Trieste, Salita Monte Valerio n. 3, 34127 Trieste.

Oggetto: Global Service per i servizi di pulizie, portineria, lavaggio e noleggio biancheria, manutenzioni varie per le residenze universitarie di Trieste e di Gorizia e per gli uffici dell'E.R.DI.S.U. di Trieste bandita dallo scrivente Ente in data 17/04/2008 CIG. n. 0141300C6F.

Procedura di aggiudicazione: aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Data di aggiudicazione: 15/10/2008.

Offerte ricevute: tre.

Aggiudicatario: ATI costituenda tra le ditte MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA, via Poli 4, Zola Predosa (BO), SERVIZI OSPEDALIERI SPA, via Calvino 33, Ferrara (FE), ELYO ITALIA SRL, via Barcellona 3 Sesto San Giovanni (MI).

Valore dell'offerta: euro 3.300.254,59 (IVA esclusa) per 6 anni (3 anni + 3 anni ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett.

b) del D.lgs 163/2006 e s.m.i), con un ribasso percentuale del 2,787% rispetto all'importo a base d'asta.
Ulteriori informazioni sul sito www.erdisu.trieste.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO INTERVENTI DIRITTO E
 OPPORTUNITÀ ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE:
 dott. Aldo Roberto Mazzolini

08_49_3_AVV_ASS INTERCOM AVT CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_043

Associazione Intercomunale Alta Val Tagliamento (Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve). Comune di Sauris (UD)

Avviso di classificazione strutture ricettive. LR n.2/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 41 del 14.11.2008, è stata attribuita la classificazione alle sottoriportate strutture ricettive come segue:

Denominazione	Classificazione Assegnata
ALBERGO "GARNI' PLUEME" con validità dal 1.12.2008 al 30.11.2013	TRE STELLE
ALBERGO "PAME CINTO da Ketty" con validità dal 1.04.2009 al 31.3.2014	DUE STELLE

Avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo, del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sauris, 24 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
 dott.ssa Cristiana Mainardis

08_49_3_AVV_ASS INTERCOM BCM DET 757 CLASS HOTEL TUAN_014

Associazione Intercomunale del Bacino del "Cellina - Meduna" - Cordenons (PN)

Riclassificazione, ai sensi degli artt. 57 e 58 della LR 2/2002 e ss.mm.ii., della struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Tuan", per il quinquennio 2008/2013. Determinazione del Responsabile Unico del Procedimento n. 757 del 13/11/2008. (Estratto).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- omissis -

DETERMINA

1. di classificare, ai sensi della L.R. 2/2002 (Allegato «A1», Paragrafo A1), la struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Tuan", ubicata a Cusano di Zoppola in Via Nazionale n. 3, albergo a "tre stelle";
2. di dare atto che, a termini dell'art. 57, comma 2 della L.R. 2/2002 e ss.mm.ii., la presente riclassificazione ha validità per un quinquennio a partire dalla data odierna (13.11.2008 / 12.11.2013);
3. di rendere noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 della L.R. 2/2002 e ss.mm.ii., che avverso il presente

provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni;

4. di rendere pubblica la suddetta classificazione, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 2/2002 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione di un sunto della determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia;

- omissis -

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
geom. Roberto Piccin

08_49_3_AVV_COM AVIANO DECR 4 ESPROPRI_042

Comune di Aviano (PN)

Decreto di espropriazione n. 4 del 13/11/2008 prot. 28451.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

(omissis)

DECRETA

1. Al fine di procedere alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica dei torrenti Cavrezza Cialata e rete idraulica minore, è disposto, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esproprio a favore del COMUNE DI AVIANO, con sede in Aviano (Pn), P.zza Matteotti n. 1 - C.F. 00090320938, degli immobili di seguito elencati:

COMUNE DI AVIANO - PROVINCIA DI PORDENONE - ZONA A - CATASTO TERRENI:

- 1) Fg. 46 Mapp. 1140 (ex 117b) di mq 44
Indennità di esproprio € 125,40
Ditta catastale
CIPOLAT GOTET LUIGI nato ad Aviano il 13/05/1924
c.f. CPL LGU 24E13 A516V
proprietà per 1/1
- 2) Fg. 46 Mapp. 1142 (ex 581b) di mq 28
Indennità d'esproprio € 70,92
Fg. 46 Mapp. 1144 (ex 580b) di mq 80
Indennità d'esproprio € 202,65
Ditta catastale
CIPOLAT GOTET LUIGI nato ad Aviano il 13/05/1924
c.f. CPL LGU 24E13 A516V
proprietà per 5/6
ZAMBON TERESA nata a Budoia il 06/11/1928
c.f. ZMB TRS 28S46 B247V
proprietà per 1/6
- 3) Fg. 46 Mapp. 1146 (ex 112b) di mq 50
Indennità d'esproprio € 142,50
Ditta catastale
CIPOLAT GOTET GIANCARLO nato ad Aviano il 02/08/1955
c.f. CPL GCR 55M02 A516S
proprietà per 1/1
- 4) Fg. 46 Mapp. 1148 (ex 111b) di mq 99
Indennità d'esproprio € 282,15
Fg. 46 Mapp. 1150 (ex 110b) di mq 28
Indennità d'esproprio € 79,80
Fg. 46 Mapp. 1152 (ex 109b) di mq 14
Indennità d'esproprio € 39,90

- Ditta catastale
DE CHIARA DORA nata ad Aviano il 16/9/1917
c.f. DCH DRO 17P56 A516G
proprietà per 3/9
LAPASIN ALESSANDRA nata ad Aviano il 11/10/1940
c.f. LPS LSN 40R51 A516O
proprietà per 2/9
LAPASIN JEROME nato in Francia il 18/12/1975
c.f. LPS JRM 75T18 Z110N
proprietà per 1/9
LAPASIN LINA nata ad Aviano il 17/10/1943
c.f. LPS LNI 43R57 A516L
quota proprietà 2/9
VERGUET JOSETTE MARCELLE nata in Francia il 11/11/1950
c.f. VRG JTT 50S51 Z110L
proprietà per 1/9
- 5) Fg. 46 Mapp. 1161 (ex 385b) di mq 140
Indennità d'esproprio € 225,40
Ditta catastale
DE BORTOLI CATIA nata ad Aviano il 27/10/1964
c.f. DBR CTA 64R67 A516H
proprietà per 1/1
- 6) Fg. 46 mapp. 1154 (ex 471b) di mq 48
Indennità d'esproprio € 136,80
GANT GIUSEPPE nato a Carrodano il 03/10/1937
c.f. GNT GPP 37R03 B839J
proprietà per 2/4
GANT LORENZO nato in Svizzera il 05/06/1974
c.f. GNT LNZ 74H05 Z133C
proprietà per 1/4
ROSSINI CARLA nata a Roma il 25/02/1939
c.f. RSS CRL 39B65 H501K
proprietà per 1/4
- 7) Fg. 46 Mapp. 1156 (ex 196b) di mq 42
Indennità d'esproprio € 119,70

COMUNE DI AVIANO - PROVINCIA DI PORDENONE - ZONA A - CATASTO FABBRICATI:

Fg. 46 Mapp. 1157 (ex 530b) di mq 17
Indennità d'esproprio € 48,45
Ditta catastale
CAPOVILLA ALBERTA nata in Francia il 26/01/1928
c.f. CPV LRT 28A66 Z110A
proprietà per 1/1

COMUNE DI AVIANO - PROVINCIA DI PORDENONE - ZONA A - CATASTO TERRENI:

- 8) Fg. 52 Mapp. 532 (ex 527b) di mq 147
Indennità d'esproprio € 236,67
Ditta catastale
CAPOVILLA ANDREA nato ad Aviano il 11/01/1969
c.f. CPV NDR 69A11 A516S proprietà per 1/2
DE MARCO ZOMPIT LINDA nata a Pordenone il 26/07/1980
c.f. DMR LND 80L66 G888B
proprietà per 1/2
- 9) Fg. 52 Mapp. 535 (ex 159b) di mq 19
Indennità d'esproprio € 108,30
Ditta catastale
BIANCAT FRANCO nato ad Aviano il 25/07/1953
c.f. BNC FNC 53L25 A516F
proprietà per 1/1

COMUNE DI AVIANO - PROVINCIA DI PORDENONE - ZONA A - CATASTO FABBRICATI:

- 10) Fg. 46 mapp. 1162 (ex 387b) di mq 76
Indennità d'esproprio € 950,00
Ditta catastale
TASSINATO MARCO nato a Pordenone il 17/08/1971
c.f. TSS MRC 71M17 G888Q
proprietà per 1/1

COMUNE DI AVIANO - PROVINCIA DI PORDENONE - ZONA A - CATASTO TERRENI:

- 11) Fg. 46 mapp. 1164 (ex 388b) di mq 36
Indennità d'esproprio € 451,80
Ditta catastale
DE BORTOLI STEFANO nato a Milano il 23/11/1962
c.f. DBR SFN 62S23 F205R
proprietà per 1/1

COMUNE DI AVIANO - PROVINCIA DI PORDENONE - ZONA A - CATASTO FABBRICATI:

- 12) Fg. 46 mapp. 1158 (ex 197b) di mq 33
Indennità d'esproprio € 412,50
Ditta catastale
CREMON ALESSIO nato ad Aviano il 30/12/1973
c.f. CRM LSS 73T30 A516S
proprietà per 1/1
- 13) Fg. 46 mapp. 1159 (ex 201b) di mq 8
Indennità d'esproprio € 100,00
Ditta catastale
CREMON GIORGIO nato a Valvasone il 02/11/1945
c.f. CRM GRG 45S02 L657J
quota proprietà per 1/2
CAPOVILLA SILVANA nata ad Aviano il 24/10/1946
c.f. CPV SVN 46R64 A516I
proprietà per 1/2

1) L'esecuzione del presente atto deve intendersi già avvenuta per effetto dell'immissione in possesso, da parte del tecnico incaricato da questo ente, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in data 08/11/2006;

2) Il presente decreto che dispone il passaggio del diritto di proprietà dei suddetti beni è sottoposto a condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili ai sensi dell'art. 23, 1° comma, lett. f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Esso comporta altresì l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

3) Le operazioni di registrazione, di trascrizione presso il competente Ufficio dei registri immobiliari e di voltura nel catasto e nei libri censuari di tale decreto dovranno aver luogo, nei termini di legge, a cura e spese di questa Amministrazione Comunale. Dopo la trascrizione, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità;

4) Il presente decreto di esproprio dovrà essere trasmesso, per estratto, entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

5) Contro il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. del Friuli Venezia - Giulia nel termine di cui all'art. 21 della L. 1034/1971 e s.m.i. oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine previsto dall'art. 9 del D.P.R. 1199/1971.

Unità organizzativa responsabile: Settore Lavori Pubblici e Territorio (Tel. 0434/666543)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

08_49_3_AVV_COM AZZANO DECIMO PAC ZONA H2_009

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona H2 commerciale di nuovo impianto, ambito n. 2 del capoluogo, denominato "SIM Azzurra".

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 2, della LR n°5/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione adottata in seduta pubblica della Giunta Comunale n. 180, del 31.10.08 (esecutiva), il Comune di Azzano Decimo ha adottato il Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona H2 commerciale di nuovo impianto, ambito n°2 del capoluogo, denominato "SIM Azzurra".

Successivamente alla presente pubblicazione il Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona H2 commerciale di nuovo impianto, ambito n°2 del capoluogo, denominato "SIM Azzurra", sarà depositato presso il Servizio Programmazione e promozione del territorio del Comune in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 18 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Goffredo Castelletto

08_49_3_AVV_COM BASILIANO 12 PRGC_038

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 04.09.2008 è stata adottata la variante n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale, conseguente all'approvazione del progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento dei lavori di "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione";

CHE detta variante resterà depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi dal 03.12.2008 al 21.01.2009, a libera visione di tutti i cittadini che, in tale periodo, potranno formulare osservazioni e opposizioni,

Basiliano, 18 novembre 2008

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

08_49_3_AVV_COM BASILIANO PRPC SR13_045

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione Piano regolatore particolareggiato comunale del Polo Produttivo di SR 13.

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 04.09.2008 è stata adottata il Piano Particolar-

reggiato Comunale del Polo Produttivo di SR 13;
CHE detta variante resterà depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni effettivi dal 03.12.2008 al 21.01.2009, a libera visione di tutti i cittadini che, in tale periodo, potranno formulare osservazioni e opposizioni,
Basiliano, 24 novembre 2008

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

08_49_3_AVV_COM CORDENONS 25 PRGC_041

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 Piano regolatore generale comunale Area PIP.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Visto l'art. 63 della L.R. 5/07 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 06.11.2008, esecutiva, è stata adottata la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale Area P.I.P..

Ai sensi dell'art. 63 della L.R. 5/07 e s.m.i., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.12.2008 al 20.01.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Cordenons, 3 dicembre 2008

IL RESPONSABILE:
geom. Roberto Piccina

08_49_3_AVV_COM GRADO_1_8 PRGC_006

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 Piano regolatore generale comunale: strutture ricettive.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 32/bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.05.2008, esecutiva il 27.06.2008, è stata adottata la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale: Strutture ricettive.

Ai sensi dell'art. 32/bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 3 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 5.01.2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Grado, 13 novembre 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro De Luisa

08_49_3_AVV_COM GRADO_2_PRPC PUNTA SPIN_007

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata: Residence Punta Spin.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.06.2008, esecutiva il 25.07.2008, è stata adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata: Residence Punta Spin. Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 3 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 5 gennaio 2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Grado, 13 novembre 2008

IL DIRIGENTE:
arch. Alessandro De Luisa

08_49_3_AVV_COM GRADO_3_CLASSIFICAZIONE ALBERGO AI FIORI_034

Comune di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo albergo Ai Fiori Meublè.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1121 del 30/10/2008 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione:	"AI FIORI MEUBLE"
Ubicazione struttura ricettiva:	via Papini n.4
Titolare:	sig. FACCHINETTI Elvio
Classe confermata:	1 (una) stella
Capacità ricettiva:	n.16 camere, n.32 posti letto e n.16 bagni completi
Carattere apertura:	stagionale

Grado, 25 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

08_49_3_AVV_COM GRADO_3_CLASSIFICAZIONE ALBERGO CAROL_033

Comune di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo albergo Carol.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1099 del 23/10/2008 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "CAROL"
Ubicazione struttura ricettiva: riva Ugo Foscolo n.13
Titolare: sig. PENSO Antonio, leg. rappr. S.r.l. "PENSAL"
Classe confermata/assegnata: 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n.31 camere, n.52 posti letto e n.32 bagni completi
Carattere apertura: stagionale
Grado, 25 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

08_49_3_AVV_COM GRADO_5_CLASSIFICAZIONE ALBERGO HELVETIA_035

Comune di Grado (GO)

Classificazione esercizio ricettivo albergo Helvetia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1098 del 23/10/2008 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "HELVETIA"
Ubicazione struttura ricettiva: viale Kennedy n.15
Titolare: sig. SVERZUT Fabio
Classe confermata: 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n.36 camere, n.68 posti letto e n.36 bagni completi
Carattere apertura: stagionale
Grado, 25 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

08_49_3_AVV_COM LIGANO SABBIAADORO CONCESSIONE ANTONIAZZI 46738_039

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la domanda in data 19/11/2008 (prot. gen. n. 46738), con la quale il signor Ezio ANTONIAZZI, chiede in concessione per anni 6 (sei) un'area demaniale marittima adibita a bosco, sita in Lignano Sabbiadoro, località Pineta, Via Lungomare Adriatico, area retrostante "Hotel Colorado", della superficie complessiva di mq 2.282,00, costituita da mq 1.318,00 di area scoperta a verde, da mq 143,70 di area coperta con opere di difficile rimozione e mq 820,30 di area coperta con opere di facile rimozione, individuata dal Piano regionale di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa col n° 159, che secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore ricade in Zona omogenea S sottozona S5c - bosco - e che risulta già fruita dal medesimo richiedente in regime concessorio;

Visto l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;

Visto l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro durante il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, i quali avranno principio il 24/11/2008 e termineranno il 23/12/2008 incluso.

Pertanto, coloro che potessero avervi interesse possono presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Urbanistica ed Edilizia privata, Viale Europa, 26 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche

inerenti alla concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 24 novembre 2008

IL RESP. DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Agnese Roppa

08_49_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO CONCESSIONE ANTONIAZZI 46739_037

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la domanda in data 19/11/2008 (prot. gen. n. 46739), con la quale il signor Ezio ANTONIAZZI, chiede in concessione per anni 6 (sei) un'area demaniale marittima adibita a bosco, sita in Lignano Sabbiadoro, località Pineta, Via Lungomare Adriatico, area retrostante "Hotel Colorado", della superficie complessiva di mq 1.922,00, costituita da mq 1.909,50 di area scoperta a verde e mq 12,50 di area coperta con opere di facile rimozione, individuata dal Piano regionale di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa col n° 183, che secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore ricade in Zona omogenea S sottozona S5c - bosco - e che risulta già fruita dal medesimo richiedente in regime concessorio;

Visto l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;

Visto l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro durante il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, i quali avranno principio il 24/11/2008 e termineranno il 23/12/2008 incluso.

Pertanto, coloro che potessero avervi interesse possono presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Urbanistica ed Edilizia privata, Viale Europa, 26 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 24 novembre 2008

IL RESP. DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Agnese Roppa

08_49_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO CONCESSIONE DORIGUTTO_036

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per affidamento concessione demaniale marittima.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la domanda in data 18/11/2008 (prot. gen. n. 46467), con la quale i signori Pietro DORIGUTTO e Laura CICUTTI, chiedono in concessione per anni 6 (sei) un'area demaniale marittima adibita a bosco, sita in Lignano Sabbiadoro, località Pineta, Via Dune, della superficie complessiva di mq 665,42, costituita interamente da area scoperta a verde, individuata dal Piano regionale di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa col n° 215, che secondo le previsioni del vigente Piano Regolatore ricade in Zona omogenea S sottozona S5l - verde elementare - e che risulta già fruita dai medesimi richiedenti in regime concessorio;

Visto l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;

Visto l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Lignano Sabbiadoro durante il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, i quali avranno principio il 24/11/2008 e termineranno il 23/12/2008 incluso.

Pertanto, coloro che potessero avervi interesse possono presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Urbanistica ed Edilizia privata, Viale Europa, 26 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Lignano Sabbiadoro, 24 novembre 2008

IL RESP. DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Agnese Roppa

08_49_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 1161 CLASS STRUTTURE_027

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Riclassificazione varie strutture ricettive - ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 1161 del 11-11-2008. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:

- "ROSAPINETA", ubicata in Via Arco del Libeccio n. 33, albergo di due stelle;
- "CASTIGLIONE", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 126, albergo di tre stelle;
- "CENTRALE", ubicata in Via Carnia n. 33, albergo di tre stelle;
- "LA GOLETTA", ubicata in Viale Italia n. 44, albergo di tre stelle;
- "LA LAMPARA", ubicata in Viale Gorizia n. 1/B, albergo di tre stelle;
- "OLYMPIA", ubicata in Viale delle Palme n. 54, albergo di tre stelle;
- "PINO MARE", ubicata in Via Lungomare Riccardo Riva n. 15, campeggio di quattro stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_49_3_AVV_COM MAJANO DECR ESPROPRIO MAJANO EST_021

Comune di Majano (UD)

Lavori di urbanizzazione primaria area ubicata nel Piano particolareggiato di Majano Est da destinare a verde pubblico attrezzato. Decreto di esproprio con condizione sospensiva.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

DECRETA**Art. 1**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, è disposto il passaggio di proprietà in capo al Comune di Majano (UD) C.F. 80010370304 dell'immobile intestato e individuato al Catasto

Terreni come segue:

Della Rossa Luigi, nato a Majano (UD) il 26.11.1928 (C.F. DLL LGU 28S26 E833N), proprietario (bene personale) per 166665/1000000

Della Rossa Delfina, nata a Buja (UD) il 02.05.1925 (C.F. DLL DFN 25E42 B259H), proprietaria per 166667/1000000

Della Rossa Fermo, nato a San Daniele del Friuli (UD) il 06.03.1936 (C.F. DLL FRM 36C06 H816S), proprietario per 166667/1000000

Della Rossa Italo, nato a Gemona del Friuli (UD) il 07.04.1939 (C.F. DLL TLI 39D07 D962Y), proprietario per 166667/1000000

Della Rossa Vittorio, nato a Gemona del Friuli (UD) il 07.04.1939 (C.F. DLL VTR 39D07 D962T), proprietario per 166667/1000000 e

Della Rossa Ettore, nato a Majano (UD) il 22.12.1930 (C.F. DLL TTR 30T22 E833D), proprietario (bene personale) per 166667/1000000

Fg. 18 Mapp. 1598 Mq. 472 Qualità Prato Classe 1 - indennità depositata €. 28.320,00.=
omissis

Majano, 17 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
arch. Massimiliano Crapis

08_49_3_AVV_COM PAGNACCO DECR 13091 ESPROPRI_008

Comune di Pagnacco (UD)

Lavori di realizzazione del parcheggio a servizio del cimitero di Plaino, in Comune di Pagnacco. Estratto del decreto di esproprio (prot. n. 13091 dd. 06/11/2008).

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in particolare gli artt. 23 e 24;

DECRETA

1. l'espropriazione a favore del Comune di Pagnacco (c.f. 00462910308) degli immobili di seguito descritti, interessati dalla esecuzione dei "Lavori di realizzazione del parcheggio a servizio del cimitero di Plaino, in comune di Pagnacco":

Ditta: DRIUTTI IVO, nato a Moruzzo (UD) il 25/05/1927, c.f. DRT VIO 27E25 F760B, proprietà 1/1 - Terreno: distinto in catasto terreni del Comune di Pagnacco, foglio 18, mappale 174, are 21,10 (mq 2.110,00), seminativo arborato 2^, indennità accettata e corrisposta euro 5.697,00;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA:
geom. Arduino Petruzzi

08_49_3_AVV_COM PORDENONE 2 PRPC ZONA HC_028

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata in zona commerciale HC "Ambito A" del Parco Commerciale di viale Aquileia e del relativo schema di convenzione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m. ed i;

Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ Urbanistica della L.R. 5/2007;

Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007;

Vista la Direttiva Comunitaria n°2001/42/CE, la L.R. 06/05/05 n° 11 e il D.lgs. 03/04/06 n° 152 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 252 del 03.11.08, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa privata in zona commerciale HC "Ambito A" del Parco Commerciale di viale Aquileia, il relativo schema di convenzione integrativa ed il rapporto ambientale redatto ai sensi della L.R. 11/05.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e degli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^a Urbanistica della Legge Regionale stessa, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24 novembre 2008 al 9 gennaio 2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 9 gennaio 2009, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.

Entro lo stesso termine, inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni/proposte/contributi inerenti gli aspetti ambientali trattati nel Rapporto ambientale facente parte integrante del P.R.P.C. in oggetto.

Pordenone, 21 novembre 2008

IL DIRIGENTE DI SETTORE:

arch. Antonio Zofrea

08_49_3_AVV_COM PORDENONE PAC VIA FONTANE_029

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo n. 1 di via Fontane (PAC) di iniziativa pubblica ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della LR 5/2007 e s.m.e i.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m. ed i.;

Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^a Urbanistica della L.R. 5/2007;

Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 253 del 03.11.08, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Attuativo n. 1 di via Fontane (P.A.C.) di iniziativa pubblica ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. n. 5/2007 e s.m.e i.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e degli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^a Urbanistica della Legge Regionale stessa, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24 novembre 2008 al 9 gennaio 2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 9 gennaio 2009, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.

Pordenone, 21 novembre 2008

IL DIRIGENTE DI SETTORE:

arch. Antonio Zofrea

08_49_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 6 PRGC_016

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRGC proposta da privato per comparto via S. Pellico.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 06.11.2008, è stata approvata la Variante n. 6 al

P.R.G.C. proposta da privato per comparto via S.Pellico.
San Canzian d'Isonzo, 10 novembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Lusin

08_49_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 7 PRGC_017

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al PRGC (scuola elementare Begliano).

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 06.11.2008, è stata approvata la variante n. 7 al P.R.G.C. (scuola elementare Begliano).

San Canzian d'Isonzo, 10 novembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Lusin

08_49_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO PAC BIESSEA_015

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata proposto dalla ditta Biessea per il comparto C15 di Isola Morosini.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 06.11.2008, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata proposto dalla ditta Biessea per il comparto C15 di Isola Morosini.

San Canzian d'Isonzo, 10 novembre 2008

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Lusin

08_49_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO VAR PUNTUALE PRGC_020

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante puntuale al Piano regolatore generale comunale a seguito dell'approvazione del progetto preliminare per la riqualificazione e ampliamento del municipio.

IL SINDACO

Vista L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni e relativo regolamento di attuazione,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30 settembre 2008, esecutiva il 3 ottobre 2008, è stata adottata la variante puntuale al Piano regolatore generale comunale a seguito dell'approvazione del progetto per la riqualificazione e ampliamento del municipio.

Ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24.11.2008 al 07.01.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 07.01.2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

San Pier d'Isonzo, 20 novembre 2008

IL SINDACO:
Claudio Bignolin

08_49_3_AVV_COM SAN QUIRINO 51 PRGC_013

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 51 al PRGC relativa alla approvazione dei progetti preliminari del Consorzio Cellina Meduna n. 675 del 20.11.2007 e 676 del 04.12.2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Visto la L.R. 5 e D.P.Reg 20/03/2008 n. 86

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 30.09.2008, è stata approvata la variante n. 51 al P.R.G.C. adottata con deliberazione C.C. n. 14 del 15.05.2008

San Quirino, 3 dicembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

08_49_3_AVV_COM VILLESSE 1 PRPC ZONA HC - 15 PRGC_002

Comune di Villesse (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo alla realizzazione di un insediamento commerciale in zona HC per attività di grande distribuzione con superficie coperta superiore a 5.000 mq e per centri commerciali al dettaglio superiori a 2.500 mq. che costituisce variante n. 15 al vigente PRGC.

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata relativo alla realizzazione di un insediamento commerciale in zona HC per attività di grande distribuzione con superficie coperta superiore a 5.000 mq. e per centri commerciali al dettaglio superiori a 2.500 mq. che costituisce Variante n. 15 al vigente P.R.G.C., adottato con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 121 del 27/10/2008, divenuta esecutiva ai sensi della L.R. 21/2003, come modificata dalla L.R. 17/2004, è depositato nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, dalle ore 08.30 alle ore 10.30 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 03 dicembre 2008 e pertanto fino al 21 gennaio 2009 compreso; entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Villesse, 18 novembre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Cristiano Garra
IL SINDACO DEL COMUNE DI VILLESSE:
dott.ssa Simonetta Vecchi

08_49_3_ADC_DIR LLPP GO MASIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.07.2002 n. 16. Domanda di riconoscimento di continuazione di derivazione d'acqua dell'Azienda Agricola Masin.

La ditta Azienda Agricola Masin Igino con sede legale a Fiumicello via Blaserna 8 ha chiesto in data 05.06.2002 il riconoscimento per continuare a derivare mod. 0.0833 di acque da falda sotterranea in Comune di San Canzian d' Isonzo al foglio. 8 mapp. 1082/23, per uso irriguo.

La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16.01.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Canzian d' Isonzo.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti, sarà depositata presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 1 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott Mauro Bordin

08_49_3_AVV_DIR LLPP PN MINATEL 03-11

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Minatel Impianti Snc" per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati.

La Ditta "Minatel Impianti S.n.c." (IPD/2460), con domanda dd. 18.12.2002, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,083 (l/s 8,3) d'acqua ad uso igienico ed assimilati da falda sotterranea nel territorio del Comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo ubicato al foglio 3, mappale 1354.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.12.2008 e, pertanto, fino al 18.12.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 02.01.2009.

Con successivo avviso esposto all'Albo pretorio comunale sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione lavori pubblici di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

Pordenone, 3 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_49_3_AVV_DIR LLPP PN MHT 04-11

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "MHT Meccanica Hi Tech Srl" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile.

La Ditta "MHT Meccanica Hi Tech srl" (IPD/972_1), con domanda dd. 26.04.2007, ha chiesto il rinnovo della concessione per derivare mod. 0,033 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo ubicato al foglio 3, mappale 442, ad uso potabile

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 03.12.2008 e, pertanto, fino al 18.12.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 02.01.2009.

Con successivo avviso esposto al relativo albo pretorio comunale sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin.

Pordenone, 4 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_49_3_AVV_DIR LLPP PN 11-11 BRAIDACURTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua alle ditte "Braidacurti Srl - Società Agricola" e "Muzzin Spa".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/839/IPD/1206_1, emesso in data 13.10.2008, è stato concesso alla ditta "Braidacurti S.r.l. - Società Agricola" (IPD/1206_1) il rinnovo del diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2027, moduli max 0,40 (pari a litri/secondo 40) d'acqua dalla Roggia Briga in comune di Sesto al Reghena, per uso irriguo a servizio dei terreni al foglio 3, mappali 5, 6, 26 e 29, del medesimo comune censuario.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/853/IPD/612_1, emesso in data 20.10.2008, è stato concesso alla ditta "Muzzin S.p.A." (IPD/612_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2018, moduli max 0,010 (pari a litri/secondo 1) d'acqua, per un consumo annuo non superiore a 300 mc, da un pozzo realizzato nel terreno distinto in catasto al foglio 21, mappale 645, del comune di Fiume Veneto, per uso igienico ed assimilati, a servizio della rete igienico-sanitaria dello stabilimento di proprietà.

Pordenone, 11 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_49_3_AVV_DIR_LLPP PN 18-11 COM ZOPPOLA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di subentro del Comune di Zoppola in concessione di derivazione d'acqua assentita al Consorzio Iniziative Produttive di Zoppola e di concessione di derivazione d'acqua alle ditte "FAP Investments Srl" e "Brixia Finanziaria Srl".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/895/IPD/2811_1, emesso in data 04.11.2008, è stato assentito il subentro del Comune di Zoppola (IPD/2811_1) nella derivazione di mod. max 0,02 d'acqua da un pozzo terebrato sul terreno censito al foglio 29, mappale 290, del medesimo territorio comunale, ad uso di consumo umano, igienico ed antincendio, a servizio del P.I.P. denominato "Prà dei Risi", concessa fino al 31.12.2016, con decreto n. LL.PP./275/IPD/2811 del 11.05.2006, al Consorzio Iniziative Produttive di Zoppola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/793/IPD/2928, emesso in data 30.09.2008, è stato concesso alla ditta "FAP Investments S.r.l." (IPD/2928) il diritto di derivare, fino a tutto il 29.09.2038, moduli max 0,025 (l/s. 2,50) e medi 0,0063 (l/s. 0,63) d'acqua, per un consumo annuo non superiore a 20.000 mc, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto, mediante un pozzo terebrato sul terreno al foglio 1, mappale 600, ad uso potabile ed igienico e assimilati, a servizio di due immobili ad uso commerciale localizzati in via Maestri del Lavoro - località Pian di Pan.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/792/IPD/1117, emesso in data 30.09.2008, è stata concesso alla ditta "Brixia Finanziaria S.r.l." (IPD/1117) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 30.04.2018, moduli max 0,014 (l/s. 1,4) d'acqua, per un consumo annuo non superiore a 250 mc, da un pozzo realizzato al fogli 34, mappale 85, in comune di Zoppola, per uso igienico ed assimilati, a servizio della stazione di rifornimento carburanti con annesso autolavaggio all'indirizzo SS. 13 Pontebbana n. 4, di proprietà della Ditta.

Pordenone, 18 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_49_3_AVV_PROV PORDENONE 16 ESTRATTI DEL PIAZZOLE ECOLOGICHE_018

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 248 del 15 novembre 2007. Comune di Cordenons. Approvazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n. 152/2006 del progetto relativo alla piazzola ecologica sita in Cordenons, via Chiavornicco.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Cordenons protocollo n. 27461 del 01.12.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Chiavornicco, (...omissis...)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 (...omissis...), il progetto nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, sita in via Chiavornicco a Cordenons, (...omissis...)

Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 259 del 22 novembre 2007. Comune di Montereale Valcellina (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Montereale Valcellina, Zona Industriale.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis..);

VISTA la richiesta del Comune di Montereale Valcellina protocollo n. 18237 del 30.11.2005, (...omissis..), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in zona industriale, (...omissis..)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 (...omissis..), il progetto nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani e per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, sita in zona industriale a Montereale Valcellina, (...omissis..)

Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 5 del 24 gennaio 2008. Comune di Budoia, approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Budoia (PN), Centro artigianale comunale.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis..);

VISTA la richiesta del Comune di Budoia protocollo n. 9912 del 25.10.2005, (...omissis..), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in centro artigianale comunale, (...omissis..)

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, (...omissis..), di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Budoia, nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani ubicata nel Centro artigianale comunale, (...omissis..)

Dal punto **2** al punto **11** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 6 del 24 gennaio 2008. Comune di Maniago (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Maniago, via Violis.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di Maniago protocollo n. 27124 del 29.11.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Violis, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa riportate, (...omissis...), di approvare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Maniago, nelle premesse descritte, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani, ubicata in via Violis a Maniago, (...omissis...)

Dal punto **2** al punto **10** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 7 del 24 gennaio 2008. Comune di Sesto al Reghena. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in via Risorgimento, località Ramuscello di Sesto al Reghena (PN).

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di Sesto al Reghena protocollo n. 16719 del 15.11.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Risorgimento - località Ramuscello, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, (...omissis...), di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Sesto al Reghena, nelle premesse descritte, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani, ubicata via Risorgimento - località Ramuscello di Sesto al Reghena, (...omissis...)

Dal punto **2** al punto **8** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE:
dott. Elio De Anna

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 49 del 19 marzo 2008. Comune di Cordovado. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Cordovado (PN), via Circonvallazione.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di Cordovado protocollo n. 7983 del 14.10.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto per la realizzazione di una piazzola ecologica sita in via Circonvallazione, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa riportate, (...omissis...), di approvare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Cordovado, nelle premesse descritte, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani da realizzarsi in via Circonvallazione a Cordovado, (...omissis...)

Presso detto impianto verranno svolte le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06 (...omissis...).

Dal punto 2 al punto 10 omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 63 del 10 aprile 2008. Comune di San Martino al Tagliamento. Approvazione progetto della piazzola ecologica sita in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), via Santa Fosca.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di San Martino al Tagliamento protocollo n. 7384 del 01.12.2005, (...omissis...), di approvazione del progetto della piazzola ecologica esistente sita in via Santa Fosca;

VISTA la successiva istanza del citato Comune prot. n. 7385 del 01.12.2005, (...omissis...), di approvazione della variante progettuale di ampliamento della suddetta piazzola;

(omissis)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, (...omissis...), il progetto nelle premesse descritte, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani e per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, sita in via Santa Fosca a San Martino al Tagliamento, (...omissis...)

Dal punto 2 al punto 10 omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 64 del 10 aprile 2008. Comune di Zoppola. Approvazione progetto della piazzola ecologica sita in Comune di Zoppola (PN), via Tavielis.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA l'istanza del Comune di Zoppola protocollo n. 21994 del 17.11.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Tavielis, (...omissis...)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 (...omissis...), il progetto nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani e per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, sita in via Tavielis a Zoppola, (...omissis...)

Dal punto 2 al punto 8 omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 105 del 19 giugno 2008. Comune di Roveredo in Piano (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Roveredo in Piano, via Dal Mas.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di Roveredo in Piano protocollo n. 18506 del 05.12.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via del Mas, (...omissis...)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, (...omissis...), il progetto nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani e per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, sita in via del Mas a Roveredo in Piano, (...omissis...)

Dal punto 2 al punto 8 omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 106 del 19 giugno 2008. Comune di Morsano al Tagliamento. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Morsano al Tagliamento, via Mondonovo.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di Morsano al Tagliamento protocollo n. 11898 del 05.12.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Mondonovo, (...omissis...),

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 (...omissis...), il progetto nelle premesse descritto, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani e per le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06, sita in via Mondonovo a Morsano al Tagliamento, (...omissis...)

Dal punto 2 al punto 8 omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 107 del 19 giugno 2008.
Comune di Morsano al Tagliamento. Approvazione progetto di
una piazzola ecologica sita in Morsano al T. (PN), via Feletti.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" ;
VISTA la richiesta del Comune di Morsano al Tagliamento protocollo n. 5268 del 30.05.2007, (...omissis...), di approvazione di un progetto per la realizzazione di una piazzola ecologica sita in via Feletti, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa riportate, (...omissis...), di approvare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Morsano al Tagliamento, nelle premesse descritte, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani da realizzarsi in via Feletti a Morsano al Tagliamento, (...omissis...).

Presso detto impianto verranno svolte le operazioni di recupero R13, di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/06, e di smaltimento D15, di cui all'allegato B del D.Lgs. n. 152/06 (...omissis...)

Dal punto 2 al punto 9 omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 108 del 19 giugno 2008.
Comune di Montereale Valcellina. Approvazione del progetto di
variante non sostanziale relativo alla piazzola ecologica sita in
Comune di Montereale Valcellina, Zona Industriale.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" ;
VISTA la richiesta del Comune di Montereale Valcellina protocollo n. 3016 del 03.03.2008, (...omissis...), di approvazione di un progetto di variante non sostanziale alla piazzola ecologica sita in Zona Industriale, (...omissis...)

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 (...omissis...), il progetto nelle premesse descritte, relativo alla variante non sostanziale della piazzola ecologica per rifiuti urbani, (...omissis...)

Dal punto 2 al punto 6 omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 149 del 31 luglio 2008. Comune di Fanna. Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Fanna via della Circonvallazione.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di Fanna protocollo n. 5555 del 30.11.2005, (...omissis...), perfezionate con nota protocollo n. 4545 del 10.10.2007, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Circonvallazione Nuova, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, (...omissis...), di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Fanna, nelle premesse descritte, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani, sita in via Circonvallazione Nuova, (...omissis...)

Dal punto **2** al punto **8** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 150 del 31 luglio 2008. Comune di Polcenigo (PN). Approvazione progetto di una piazzola ecologica sita in Polcenigo, via Murada n. 6.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti" (...omissis...);

VISTA la richiesta del Comune di Polcenigo protocollo n. 21023 del 01.12.2005, (...omissis...), di approvazione di un progetto di una piazzola ecologica sita in via Murada, 6, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, (...omissis...), di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Polcenigo, nelle premesse descritte, relativo alla piazzola ecologica per rifiuti urbani sita in via Murada n. 6 a Polcenigo, (...omissis...)

Dal punto **2** al punto **8** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 151 del 31 luglio 2008. Comune di Maniago (PN). Approvazione del progetto di variante non sostanziale relativo alla piazzola ecologica sita in Comune di Maniago, via Violis.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Maniago protocollo n. 11465 del 20.05.2008, (...omissis...), di approvazione di un progetto di variante non sostanziale alla piazzola ecologica sita in via Violis, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, (...omissis...), di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Maniago, nelle premesse descritte, relativo alla variante non sostanziale della piazzola ecologica per rifiuti urbani (...omissis...)

Dal punto **2** al punto **6** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO
dott. Alessandro Ciriani

Provincia di Pordenone

Delibera della Giunta Provinciale n. 152 del 31 luglio 2008. Comune di Budoia (PN). Approvazione del progetto di variante non sostanziale relativa alla piazzola ecologica sita in Comune di Budoia, Centro artigianale comunale.

(omissis)

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis)

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 25 del 22.08.2005 "Disposizioni in materia di aree di conferimento rifiuti";
VISTA la richiesta del Comune di Budoia protocollo n. 2615 del 29.04.2008, (...omissis...), di approvazione di un progetto di variante non sostanziale alla piazzola ecologica sita in Centro artigianale comunale, (...omissis...)

DELIBERA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, (...omissis...), di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 il progetto presentato dal Comune di Budoia, nelle premesse descritte, relativo alla variante non sostanziale della piazzola ecologica per rifiuti urbani (...omissis...)

Dal punto **2** al punto **6** omissis

(omissis)

IL PRESIDENTE VICARIO:
dott. Alessandro Ciriani

08_49_3_AVV_PROV UDINE DET 6763 ESPROPRI SP DELLO STELLA_025

Provincia di Udine

Determina: 2008/6763 del 10.11.2008. Lavori di rifacimento attraversamento lungo la SP dello Stella in località Rivarotta e rettifica stradale. 1° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

- a) PITTON Giulietta nata a Teor il 20/04/1944 prop. per intero;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 280 ex 99, superficie 120 m² omissis
indennità: PITTON Giulietta omissis € 1.260,00
- b) PITTON Giulietta nata a Teor il 20/04/1944 prop. per intero;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 282 ex 116, superficie 135 m² omissis
indennità: PITTON Giulietta omissis € 1.417,50
- c) DELLA NEGRA Cristian nato a Latisana il 15/09/1975 prop. 1/2;
Della Negra Paolo nato a Udine il 16/04/1972 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 290 ex 132, superficie 15 m² omissis
indennità: DELLA NEGRA Cristian omissis € 37,13
- d) DELLA NEGRA Cristian nato a Latisana il 15/09/1975 prop. 1/2;
Della Negra Paolo nato a Udine il 16/04/1972 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 290 ex 132, superficie 15 m² omissis
indennità: DELLA NEGRA Paolo omissis € 37,13
- e) DELLA NEGRA Cristian nato a Latisana il 15/09/1975 prop. 1/2;
Della Negra Paolo nato a Udine il 16/04/1972 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 291 ex 131, superficie 15 m² omissis
indennità: DELLA NEGRA Cristian omissis € 37,13
- f) DELLA NEGRA Cristian nato a Latisana il 15/09/1975 prop. 1/2;
Della Negra Paolo nato a Udine il 16/04/1972 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 291 ex 131, superficie 15 m² omissis
indennità: DELLA NEGRA Paolo omissis € 37,13

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_49_3_AVV_PROV UDINE DET 6832 ESPROPRI SP DELLO STELLA_026

Provincia di Udine

Determina: 2008/6832 del 12.11.2008. Lavori di rifacimento attraversamento lungo la SP dello Stella in località Rivarotta e rettifica stradale. 2° impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

- a) PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. per intero;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 268 ex 194, superficie 55 m² omissis
indennità: PITTON Maria omissis € 544,50

- b) PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. per intero;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 298 ex 137, superficie 50 m² omissis
indennità: PITTON Maria omissis € 495,00
- c) PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. per intero;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 284 ex 115, superficie 160 m², omissis
indennità: PITTON Maria omissis € 1.584,00
- d) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/4;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/4;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/4;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 270 ex 89, superficie 195 m² omissis
indennità: PITTON Maria omissis € 965,25
- e) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/4;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/4;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/4;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 300 ex 117, superficie 135 m² omissis
indennità: PITTON Maria omissis € 668,25
- f) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 3/8;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 3/8;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/8;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 286 ex 114, superficie 350 m² omissis
indennità: PITTON Maria omissis € 866,25
- g) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 3/8;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 3/8;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/8;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 296 ex 136, superficie 85 m² omissis
indennità: PITTON Maria omissis € 210,39
- h) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 3/8;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 3/8;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/8;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 286 ex 114, superficie 350 m² omissis
indennità: BERNARDIS Patrizio omissis € 649,69
- i) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 3/8;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 3/8;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/8;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 296 ex 136, superficie 85 m² omissis
indennità: BERNARDIS Patrizio omissis € 157,78
- j) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/4;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/4;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/4;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 270 ex 89, superficie 195 m² omissis
indennità: BERNARDIS Patrizio omissis € 241,32
- k) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/4;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/4;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/4;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 300 ex 117, superficie 135 m² omissis
indennità: BERNARDIS Patrizio omissis € 167,07

- l) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/2;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 288 ex 133, superficie 20 m² omissis
indennità: BERNARDIS Patrizio omissis €. 49,50
- m) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 3/8;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 3/8;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/8;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 286 ex 114, superficie 350 m² omissis
indennità: BERNARDIS Marilena omissis €. 649,69
- n) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 3/8;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 3/8;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/8;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 296 ex 136, superficie 85 m² omissis
indennità: BERNARDIS Marilena omissis €. 157,78
- o) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/4;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/4;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/4;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 270 ex 89, superficie 195 m² omissis
indennità: BERNARDIS Marilena omissis €. 241,32
- p) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/4;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/4;
PITTON Maria nata a Teor il 01/04/1930 prop. 2/4;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 300 ex 117, superficie 135 m² omissis
indennità: BERNARDIS Marilena omissis €. 167,07
- q) BERNARDIS Marilena nata a Udine il 20/01/1966 prop. 1/2;
BERNARDIS Patrizio nato a Teor il 03/01/1959 prop. 1/2;
bene censito in Comune di Palazzolo dello Stella,
foglio 6 mapp. 288 ex 133, superficie 20 m² omissis
indennità: BERNARDIS Marilena omissis €.49,50

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_49_3_CNC_AZ SS1 AVVISO INCARICO ASS SOCIALE_040

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Avviso incarico triennale assistente sociale.

In esecuzione della delibera n. 832 dd. 24.11.2008 del Direttore Generale, ed in applicazione del combinato disposto dell'art. 7 della L. 251/2000, degli artt. 1, 2, 3 e 4 della L.R. 10/07, dell'art. 9 del CCNL SPTA dd. 17.10.2008, è aperto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di:

1 incarico triennale ex art. 15 septies D.Lgs 502/92 e s.m.i. di dirigente assistente sociale

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Sono richiesti i seguenti requisiti specifici di ammissione:

- laurea specialistica in Servizio Sociale o Laurea Sperimentale Quadriennale in Servizio Sociale, (equipollente alla laurea specialistica),
- titolarità di un incarico di posizione organizzativa, per almeno cinque anni, con assegnazione esplicita di funzioni e responsabilità, entro ambiti di autonomia e integrazione con gli altri servizi aziendali, che comportino gestione diretta di processi, risorse umane, tecniche o finanziarie, con contenuti esplicitamente riferibili all'integrazione socio-sanitaria ad elevata rilevanza sanitaria, ai sensi dell'art. 3 octies del dlgs 502/92 e s.m.e i.,

- esperienza professionale non inferiore a cinque anni di servizio a tempo indeterminato, maturata nella categoria D, ivi compreso il livello economico Ds, dello specifico profilo professionale nelle Pubbliche Amministrazioni;
 - iscrizione all'albo professionale di Assistente sociale, sezione A;
- I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda, redatta in carta semplice e secondo il modello allegato, oltre al possesso dei requisiti specifici:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza (e domicilio se diverso dalla residenza);
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 07.02.1994, n. 174);
- c) il comune di iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) l'idoneità fisica all'impiego il cui accertamento, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- f) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La domanda dovrà essere datata e firmata pena esclusione. Alla stessa dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno allegare curriculum vitae (che contenga ogni elemento utile alla valutazione in relazione all'incarico da conferire) datato e firmato e tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono utile presentare per la valutazione di merito.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I documenti eventualmente allegati in fotocopia dovranno essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità (art. 38 D.P.R. 445/00). Le eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00) dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai paragrafi precedenti, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'acquisizione, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.e i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione. In tale caso, dovranno indicare con precisione in quale pratica, ovvero in quale fascicolo, gli stessi giacciono.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione alla selezione e la documentazione allegata, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai N. 1-3 - 34128 TRIESTE - entro il termine stabilito dal bando.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 5 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00;

venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto, a meno che gli stessi non pervengano, con le modalità di cui sopra entro i termini di scadenza del bando.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per:

- smarrimento della domanda o documenti spediti per il tramite di servizio postale con modalità ordinarie o corriere privato;
- dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato;
- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda di partecipazione;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore Generale ed è composta dal Direttore Sanitario o da Dirigente da lui delegato, da due Dirigenti Responsabili di Struttura Complessa o Struttura Operativa nell'ambito della professionalità del posto messo a selezione, nonché da un funzionario amministrativo di categoria non inferiore alla D in qualità di segretario.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dalla selezione dei candidati non in possesso dei requisiti specifici di ammissione sarà comunicata dall'Amministrazione, con notifica, che avverrà mediante pubblicazione dell'elenco degli esclusi all'albo dell'Azienda (via Sai 1-3) e sul sito istituzionale www.ass1.sanita.fvg.it nella sezione Concorsi, Avvisi e Selezioni, il giorno 22.12.2008.

MODALITÀ DI SELEZIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La commissione accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

I candidati sono convocati il giorno 23.12.2008 alle ore 10.00 presso la sala B, sita presso la Direzione aziendale di Villa Renner, via Costantinides 2, Trieste, per l'espletamento del colloquio.

Qualora il numero dei candidati sia rilevante, la Commissione potrà definire con gli stessi l'ordine di entrata per l'effettuazione del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere. Esso avverrà pertanto a porte chiuse, e dovrà consentire di trarre un giudizio individuale complessivo, atto a integrare quanto emergente dai curricula.

La Commissione procederà alla individuazione dei candidati idonei e, per ciascuno di essi, esprimerà un giudizio motivato.

La Commissione proporrà l'esito della valutazione al Direttore Generale per la scelta e il conferimento dell'incarico.

Non si darà luogo a graduatorie di merito.

Nel caso in cui, per circostanze straordinarie e imprevedibili, si rendesse inevitabile il rinvio dello svolgimento della prova d'esame, la notizia del rinvio e del nuovo calendario della prova verrà prontamente diffusa mediante comunicazione scritta con avviso di ricevimento o telegramma.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di dirigente verrà attribuito, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale, tra la rosa di candidati ritenuti idonei dalla Commissione sopra citata, con decorrenza da concordarsi successivamente.

La rosa di idonei potrà essere riutilizzata dal Direttore Generale per il conferimento di ulteriori incarichi dello stesso profilo professionale.

La durata dell'incarico è triennale, con possibilità di rinnovo, salvo rescissione anticipata o risoluzione per inadempienza.

L'incarico implica il rapporto di lavoro esclusivo.

Relativamente al trattamento economico, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 41 CCNL dirigenza SPTA 10.02.2004, ed eventualmente quanto previsto dall'art. 63, comma 5 CCNL dirigenza SPTA dd. 08.06.2000, relativamente alla retribuzione di posizione eccedente il minimo contrattuale.

Per il periodo di durata dell'incarico il dipendente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 septies D.Lgs 502/92 e s.m.i., verrà collocato in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'attività di servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 30.6.2003 n. 196, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione all'avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Referente del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore Amministrativo Professionale della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla G.e.Va.P. - S.S. Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 o consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

dichiarazione.....
 ...

➤ **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:**

.....

➤ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (*dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile*):.....

.....

➤ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private (*indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego*).

.....

➤ **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

➤ che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome Cognome.....
Via/Piazza.....n.....
Telefono n......
C.A.P. n......**CITTA'**.....

Si allega:

- ✓ ***copia di un documento di identità***
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***
- ✓ ***un elenco (firmato e redatto in carta semplice) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**:

**All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE**

ovvero

**presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 –16.00, venerdì dalle ore 8 alle 13, sabato chiuso).**

Luogo e data.....

Firma.....

08_49_3_CNC_AZ 553 CONCORSO PSICHIATRIA_011

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di psichiatria.

In attuazione della Determinazione n. 41/M del 6.11.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area medica e delle specialità mediche

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: psichiatria

Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D. Lgs. n. 198/2006).

Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D. Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).

Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.

Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse dal quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. n. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 comma 7 del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale del 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame

- *Prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- *Prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- *Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. le eventuali condanne penali riportate;

5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;

9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1;

10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4 e 7 verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documenti probatorio allegato. La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisite nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 20 punti per i titoli;
 - b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta;
 - b) 30 punti per la prova pratica;
 - c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera: 10;
 - b) titoli accademici e di studio: 3;
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
 - d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
 - a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i

rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004, ha annullato l'articolo 53 della Legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale

dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD); ovvero:

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disagi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia. Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le

normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e Stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

15. Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi - tel. 0432 989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

08_49_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO PSICHIATRIA_011_DOMANDA

Allegato 1

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
 dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
 piazzetta Portuzza, 2
 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

.....I.....sottoscritt..... (cognome e nome)
 c h i e d e
 di essere ammess al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. post di

 bandito con Determinazione n. del
 A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
 - di essere nat a il;
 - di possedere il seguente codice fiscale;
 - di risiedere a via n.;
 - di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana);
 - di essere iscritt nelle liste elettorali del comune di
 (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo);
 - di godere dei diritti civili e politici in
 (stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi);
 - di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc.);
 - di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di laurea in
 conseguito il presso (Università);
 - abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)
 presso (Università);
 - di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
 - iscrizione all'Albo professionale di;
 - specializzazione nella disciplina di
 conseguita il presso (Università)
 (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91) durata legale del corso anni;
 - di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione
 (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
 - di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere disposti ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo
.....(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato
.....;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via n. città
cap tel.
- DICHIARA INOLTRE CHE:
- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità
- Si allega:
- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data Firma

Allegato 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt.....

nat..... a..... il.....

residente a..... via..... n.....

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

.....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

Il/la dichiarante

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titoli di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestata nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt
 nat a il
 residente a via n.....
 consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

.....

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il/la dichiarante

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_49_3_CNC_AZ 554 CONCORSI VARI_012

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami discipline nefrologia, ginecologia e ostetricia.

In relazione alle deliberazioni del Direttore Generale n.747 e 748 del 6.11.2008, esecutive ai sensi di legge, sono banditi concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Posizione funzionale: dirigente medico

1. area medica e delle specialità mediche, disciplina: nefrologia posti n. 1

2. area chirurgica e delle specialità chirurgiche, disciplina: ginecologia e ostetricia posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con note del 27.10.08 n.119217 e n.121701 del 3.11.08 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della L.n.3/03.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia. Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.L.vo 30.3.01 n.165 nonché dal DPR 28.12.00 n.445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. n.13 del 17.01.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7-1° comma - D.L.vo n.165/01).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali il D.L.vo 30.6.03 n.196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso

- a) laurea in medicina e chirurgia
- b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
- d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art.56 comma 2 del DPR 10.12.97 n.483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art.15, comma 7, del D.L.vo n.502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con DM 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni.

PROVE DI ESAME

1. area medica e delle specialità mediche-disciplina: nefrologia

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa

prova pratica:

- 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese - Inglese - Tedesco

2. area chirurgica e delle specialità chirurgiche -disciplina: ginecologia e ostetricia

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
- 2) la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione
- 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art.37 del D.L.vo n.165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese-Inglese-Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea

b. idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio
2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica. E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n.626/94

c. titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso

d. iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n.4 Medio Friuli di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR n.761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94 n.174)
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- d) le eventuali condanne penali riportate
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari
- i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
- l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.L.vo n.196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della

domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del DPR 10.12.97 n.483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati

esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.483/97 agli artt.11-20-21-22-23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
 - a) 20 punti per i titoli
 - b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta
 - b) 30 punti per la prova pratica
 - c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera 10
 - b) titoli accademici e di studio 3
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici 3
 - d) curriculum formativo e professionale 4
4. Titoli di carriera:
 - a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1 per anno
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
 - a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
 - b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50
 - c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
 - d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
 - e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,5 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8.8.91 n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art.11 del DPR 10.12.97 n.483
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 DPR 10.12.97 n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 DPR 10.12.97 n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della L. 24.12.86 n.958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all.n.2), ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti

che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n.3), e ciò ai sensi dell'art.47 del cennato DPR.

Ove il candidato allegli documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR n.445/00.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR N.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art.75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n.487/94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

-versamento su conto corrente bancario n.2845347 (IBAN: IT 61 0 02008 12310 000002845347), intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno dei pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR 10.12.97 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un triennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso
 - altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione
- I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art. 15-quater- D.L.vo 30.12.92 n.502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto
- data di inizio del rapporto di lavoro
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico

- d) durata del periodo di prova
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n.196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la S.O.C. Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n.487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

08_49_3_CNC_AZ SS4 CONCORSI VARI_012_DOMANDA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'A.S.S. N.4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..I.. sottoscritt..(a) ..

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di bandito il con avviso n. /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat.. a il codice fiscale
- di risiedere in via n.....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo.....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali);
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il presso l'Università..... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
 - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il presso(b);
 - di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di dal al n.;
 - di essere in possesso della specializzazione in conseguita ilpresso(b);
- di aver prestato servizio militare quale presso dal al (ovvero di non aver prestato servizio militare per);
- di aver prestato servizio presso dal al quale
(indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso dal quale
(ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n. 196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:- allegare documentazione probatoria (c);
- di indicare la lingua ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art.20 della L. n.104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
 - sig.
 - Via.....n.....
 - telefono n.....
 - C.A.P. n.....CITTA'.....

DICHIARA INOLTRE

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....

(firma autografa e non autenticata)

.....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso

Al.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt _____ nat__ a _____ il _____ residente a _____ indirizzo _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

_____ in data _____ presso _____

_____ in data _____ presso _____

- i seguenti diplomi professionali:

- _____ in data _____ presso _____

- _____ in data _____ presso _____

- _____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** _____

della Provincia di _____ dal _____ posizione n. _____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo,data)

Il/La dichiarante

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt _____ nat__ a _____ il _____ residente a _____
ndirizzo _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

Il/La dichiarante

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
 _____ (titolo)
 composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: _____

 composta di n. _____ fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale _____ (qualifica)
 presso _____ (Azienda o Ente)
 dal _____ al _____
 in qualità di dipendente dell'__ stess _____
 o v e r o
 in qualità di dipendente della Cooperativa

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- j) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
- cc) qualità di vivenza a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_49_3_CNC_AZ SS5 CONCORSI E GRADUATORIE VARIE_010_1

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Indizione concorsi pubblici a complessivi n. 3 posti di profili vari e pubblicazione graduatorie concorsuali.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

In attuazione dell'ordinanza Dirigente della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane n.644 pubblicata in data 2 ottobre 2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario - terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Categoria: D

Ai sensi dell'art.3, comma 3, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: art.7, comma 2, Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003).

In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n.761 del 20.12.1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9.5.1994, n.487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27.3.2001, n.220, dalla Legge n.68/1999.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il D.lgs. n.196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea;

b) diploma universitario di terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs. n.502/1992 e successive modificazioni (art.2 DM 17.1.1997, n.56).

ovvero

laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (nuovo ordinamento universitario)

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;

- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti a: Psicologia dello sviluppo cognitivo, sociale affettivo e psicologia clinica dell'età evolutiva.

Prova pratica: riabilitazione neuropsicomotoria

Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesco), almeno a livello iniziale, a scelta del candidato.

Per quanto attiene la conoscenza di elementi di informatica e di lingua straniera, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 20 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- a) titoli di carriera: 15
- b) titoli accademici e di studio: 5
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 7.

Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli artt.11, 20, 21 e 22 del DPR 27.3.2001, n.220.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI (D.P.R. 27.3.2001, n.220)

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane, ed è immediatamente efficace. La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per il termine di tre anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data della pubblicazione per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2. Domanda di ammissione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore

Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

- a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n.174);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per la partecipazione al concorso;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
- i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
- l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doverli pubblicizzare.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera m) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 4);
- fotocopia in carta semplice non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa A.S.S., devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;

- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valute le dichiarazioni non complete o imprecise.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni. Tali periodi di servizio sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50 %.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli artt 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex art.19 DPR n.445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'art.38 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del citato DPR n.445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenza e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

9. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n.487/94, e successive modifiche ed integrazioni. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.3.1999, n.68, o da altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (cfr art.18, comma 6, D.Lgs. 8.5.2001, n.215, come modificato dal D.lgs. n.236/2003, relativamente ai volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle tre forze armate congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte). Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, DPR 487/1994.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei, verranno conferiti ad altri candidati idonei.

Coloro che intendano avvalersi di tale riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda, pena l'esclusione del relativo beneficio.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. Tale graduatoria sarà utilizzata, nell'ambito del periodo di validità, anche per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

11. Adempimenti del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- 1) certificato di cittadinanza italiana;
- 2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
- 3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
- 4) certificato del godimento dei diritti politici;
- 5) certificato generale del Casellario giudiziale;
- 6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'art.14 del C.C.N.L. 1.9.1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

12. Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.12, comma 8, del CCNL integrativo 20.9.2001.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'art.15 del C.C.N.L. 1°.9.1995.

Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

15. Trattamento economico

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - comparto Sanità.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero qualora non ricorressero le condizioni riportate nel provvedimento di indizione.

17. Trattamento personale dei dati

Ai sensi del D.lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione Concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione Trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prove, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno sei mesi dall'adozione del provvedimento di approvazione dei verbali.

La documentazione verrà consegnata unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

La documentazione, su richiesta scritta del concorrente, potrà essere restituita anche a mezzo del servizio posta; in tal caso le spese sono a carico dell'interessato.

Trascorsi tre anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente concorso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso.

19. Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione ex art.7 della Legge n.3/2003.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) -via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE S.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Adelchi Scarano

08_49_3_CNC_AZ 555 CONCORSI E GRADUATORIE VARIE_010_1_DOMANDA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
 dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
 Via Natisone
 33057 PALMANOVA

..l. sottoscritt.....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. posti di
bandito con ordinanza n. del

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat..... a il
- di risiedere a, via, n.
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di;
- (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale):
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:.....
- conseguito il presso:
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi):
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni:
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- sig. Via / Piazza n.

telefono n. C.A.P. città

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data,

(firma autografa non autenticata)

.....

N.B.: nel caso in cui il candidato presenti domanda avvalendosi del servizio postale, lo stesso è tenuto a presentare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

===

08_49_3_CNC_AZ SS5 CONCORSI E GRADUATORIE VARIE_010_2

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Gestione Risorse Umane" n.641 pubblicata in data 2 ottobre 2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a **n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di ginecologia e ostetricia**

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: di chirurgia e delle specialità chirurgiche

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: ginecologia e ostetricia

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).

In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.

In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n.196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
- b) laurea in medicina e chirurgia;
- c) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
- e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di

ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria a tempo indeterminato e pieno - con rapporto esclusivo

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del Centro di Risorsa "Gestione Risorse Umane" n.679 pubblicata in data 21 ottobre 2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, **a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria**

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: medica e delle specialità mediche

Posizione funzionale: dirigente medico

Disciplina: pediatria

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme (tra cui: Legge 12.3.1999, n.68, D.Lgs.n.215/2001 come modificato dal D.Lgs.n.236/2003, Legge n.574/1980).

In applicazione del D.Lgs. n.215/2001, art.18, comma 6 e 7, con il presente concorso essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445.

In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
- b) laurea in medicina e chirurgia;
- c) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n.254/2000);
- e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il D.Lgs. n.215/2001, come modificato dall'art.11 del D.Lgs.n.236/2003, per i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e la Legge n.574/1980).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza

del Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n.174);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
- f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
- i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
- m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui alla lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3. Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif.punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n.5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento

conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 DPR n.445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex art.47 DPR n.445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale, disciplina di inquadramento;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

5. Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs.n.257/1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione (art.27 DPR n.483/1997).

Nell'attestazione relativa alla specializzazione deve essere indicata la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n.483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n.483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n.958, e successive modifiche ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n.445/2000, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dall'art.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n.10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n.16 - Palmanova.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9. Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione e approvazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Gestione Risorse Umane.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Sezione Concorsi della S.O. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prova, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno sei mesi dall'adozione del provvedimento di approvazione dei verbali.

La documentazione verrà consegnata unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

La documentazione, su richiesta scritta del concorrente, potrà essere restituita anche a mezzo del servizio posta; in tal caso le spese sono a carico dell'interessato.

Trascorsi tre anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa al presente concorso ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso.

18. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - E-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE S.O. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Adelchi Scarano

08_49_3_CNC_AZ 555 CONCORSI E GRADUATORIE VARIE_010_2_DOMANDA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l. sottoscritt.

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. posti di

.....bandito il n.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat..... a il
- di risiedere a, via, n.
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di;
- (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea):
- conseguito il presso (Università):
- specializzazione nella disciplina di
- conseguita il presso (Università):
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi):
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni:
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. Via / Piazza n.
- telefono n. C.A.P. città

DICHIARA INOLTRE

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data,

(firma autografa non autenticata)

.....(*)

(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.

08_49_3_CNC_AZ SS5 CONCORSI E GRADUATORIE VARIE_010_3

Pubblicazione graduatorie concorsi vari

Ai sensi degli artt.18 del DPR n.220/2001 e del DPR n.483/1997 si rendono note le graduatorie dei seguenti concorsi espletati presso l'ASS n. 5 Bassa Friulana:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, con rapporto a tempo pieno. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n. 595 pubblicata in data 9 settembre 2008.

1.	MARAN Emanuela	punti 71,564/100
2.	BATTISTUTA Silvia	punti 66,031/100
3.	CUM Antonella	punti 65,320/100
4.	PETINI Francesca	punti 65,180/100
5.	MUZDEKA Gordana	punti 62,036/100
6.	TROMBINI Paolo	punti 60,483/100
7.	CARBONARA Romina	punti 53,458/100
8.	ULIANA Patrizia	punti 53,070/100
9.	AMIN MAKSIMOS Hoda	punti 52,280/100
10.	MARTINAZZI Francesca	punti 51,604/100
11.	BIANCHINI Martina Tiziana	punti 51,505/100

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di chirurgia generale, con rapporto a tempo pieno, esclusivo. Graduatoria approvata con ordinanza del Dirigente S.O. Politiche del Personale n.619 pubblicata in data 19 settembre 2008.

1.	STEFANONI Massimo	punti 75,479/100
2.	DEL CIAMPO Domenico	punti 73,780/100
3.	SUSTERSICH Marco	punti 68,326/100
4.	CAPIZZI Domenico	punti 61,000/100

IL DIRIGENTE S.O. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Adelchi Scarano

08_49_3_CNC_IJST RIC BURLO CONCORSO MEDICO NEUROPSICHIATRIA_024

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile da destinare alla SCO di neuropsichiatria infantile e neurologia pediatrica dell'Istituto.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 539/2008 d.d. 23.09.08 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di **n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile da destinare alla S.C.O. di neuropsichiatria infantile e neurologia pediatrica dell'Istituto**

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Concorsuale dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE (art. 24 del Regolamento Concorsuale)

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. Diploma di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile o in disciplina equipollente;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15.5.1997 n. 127).

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo art. 52, c. 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'art. 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'art. 8, punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.

- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

- a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
- c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite CCP n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla L. 5.2.1992 N. 104, dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere posseduti:

- in originale

- in copia legale o autenticata ai sensi di legge

- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di quest'Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito, in carta semplice:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)

- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato

- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria

- la copia di un documento di identità.

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che

danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO

PROVE DI ESAME (art. 26 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

a) *Prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal D.P.R. N. 483/1997 in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Rilevata la specificità della professionalità richiesta le prove di esame, pertanto, saranno volte ad approfondire le conoscenze generali della disciplina possedute dai candidati, con particolare riguardo agli specifici ambiti legati alle competenze richieste e descritte.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO (art. 4 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro

trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'Albo dell'Istituto.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 25 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

PUNTEGGIO (art. 27 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici e di studio: punti 2
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
- d) curriculum formativo e professionale: punti 5

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della L. 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo -donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, nonché dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997, integrato dall'art. 2 comma 9 della L.191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata i seguenti:

1. gli insigniti di mediaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonchè i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
 18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
 19. gli invalidi ed i mutilati civili;
 20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finchè perdura la validità della graduatoria medesima.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del vigente CCNL dd. 08.06.2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'Istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria dd. 08.06.2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;

- telefonare al numero 040.3785.281;

- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi/htm

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

08_49_3_CNC_IST R I C B U R L O C O N C O R S O M E D I C O N E U R O P S I C H I A T R I A _ 0 2 4 _ D O M A N D A

Al Direttore Generale
dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a)

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile da destinare alla S.C.O. di Neuropsichiatria Infantile e Neurologia Pediatrica dell'Istituto.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat a _____ il _____;
2. di risiedere a _____, in via/piazza _____ n. _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b) _____;
4. di essere iscritt nelle liste elettorali del Comune di (c) _____;
ovvero di non essere iscritt per il seguente motivo _____
_____;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d) _____;

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____

conseguito il _____presso_____;

7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:_____

_____;

8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e):_____

9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f):_____

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo:_____

_____ (allegare _____ documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di _____

_____ nonché del tempo aggiuntivo di (g)_____;

Informa, e **s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____

Via/piazza _____ n. _____

telefono (anche cellulare) n. _____

e-mail _____ fax _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data

(firma)

.....

a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.

b) indicare la cittadinanza.

c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.

i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;

e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. **Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.**

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui dall'art. 47 del precitato DPR 445/2000

DICHIARA

che/di

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, con residenza
nel Comune di _____ in via _____,
→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*
→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

08_49_3_CNC_ISTRIC BURLO CONCORSO MEDICO PEDIATRIA_023

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di pediatria - da destinare all'attività di ricerca e assistenza nel campo delle malattie autoimmuni e infiammatorie e dei trapianti di midollo.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale 438/2008 dd. 17 luglio 2008 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di pediatria - da destinare all'attività di ricerca e assistenza nel campo delle malattie autoimmuni e infiammatorie e dei trapianti di midollo

L'impegno assistenziale richiesto sarà particolarmente orientato alla diagnostica integrata delle immunodeficienze primitive (sia a livello clinico che di laboratorio), alla definizione, esecuzione e sorveglianza di procedure per l'ottimizzazione della funzione trapiantologia (immunoseparazione, caratterizzazione) mentre quello relativo all'attività di ricerca sarà particolarmente orientato all'innovazione terapeutica in campo immunologico, inclusa la partecipazione a sperimentazioni cliniche nel settore delle malattie autoimmuni, infiammatorie ed allo studio di terapie cellulari in ambito di autoimmunità e trapianti.

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Concorsuale dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE (art. 24 del Regolamento Concorsuale)

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. Diploma di Specializzazione in Pediatria o in disciplina equipollente;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15.5.1997 n. 127).

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo art. 52, c. 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'art. 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'art. 8, punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.

- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

- a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- b) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite CCP n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla L. 5.2.1992 N. 104, dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da

cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere posseduti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di quest'Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito, in carta semplice:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO

PROVE DI ESAME (art. 26 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

a) *Prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal

D.P.R. N. 483/1997 in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Rilevata la specificità della professionalità richiesta le prove di esame, pertanto, saranno volte ad approfondire le conoscenze generali della disciplina possedute dai candidati, con particolare riguardo agli specifici ambiti legati alle competenze richieste e descritte.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO (art. 4 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'Albo dell'Istituto.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 25 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

PUNTEGGIO (art. 27 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici e di studio: punti 2
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
- d) curriculum formativo e professionale: punti 5

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti

presso l'Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della L. 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo -donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, nonché dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997, integrato dall'art. 2 comma 9 della L.191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata i seguenti:

1. gli insigniti di mediaglia al valor militare;
 2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
 5. gli orfani di guerra;
 6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
 8. i feriti in combattimento;
 9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
 18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
 19. gli invalidi ed i mutilati civili;
 20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del vigente CCNL dd. 08.06.2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria dd. 08.06.2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;

- telefonare al numero 040.3785.281;

- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi/htm

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

08_49_3_CNC_ISTRIC BURLO CONCORSO MEDICO PEDIATRIA_023_DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a) _____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – nella disciplina di Pediatria – da destinare all'attività di ricerca e assistenza nel campo delle malattie autoimmuni e infiammatorie e dei trapianti di midollo.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

dichiaro

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nato a _____ il _____;
 2. di risiedere a _____, _____ in via/piazza _____ n. _____;
 3. di essere in possesso della cittadinanza (b) _____;
 4. di essere iscritt _____ nelle liste elettorali del Comune di (c) _____;
- ovvero di non essere iscritt _____ per il seguente motivo _____
_____;

5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d) _____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____

- conseguito il _____ presso _____;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso: _____
_____;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e): _____
_____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f): _____

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo: _____
_____ (allegare documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di _____
_____ nonché del tempo aggiuntivo di (g) _____;

Informa, e **s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____

Via/piazza _____ n. _____

telefono (anche cellulare) n. _____

e-mail _____ fax _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data

(firma)

.....

-
- cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.
 - indicare la cittadinanza.
 - i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.
i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica)

devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;

e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. **Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.**

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, con residenza nel Comune
di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

DICHIARA

che/di

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, con residenza
nel Comune di _____ in via
_____.

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

08_49_3_CNC_ISTITUTO BURLO CONCORSO MEDICO TRAUMATOLOGIA_022

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico pediatrico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di ortopedia e traumatologia presso la struttura complessa di ortopedia, traumatologia pediatrica e Centro per il trattamento delle scoliosi dell'Istituto.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale 321/2008 dd. 21 maggio 2008 è bandito Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di ortopedia e traumatologia presso la Struttura complessa di ortopedia, traumatologia pediatrica e Centro per il trattamento delle scoliosi dell'Istituto

L'Amministrazione provvederà all'assunzione del vincitore nel posto messo a concorso applicando la vigente normativa.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento Organico dell'Istituto, modificato per effetto del recepimento del DPR 10 dicembre 1997, n. 483, con decreto n. 558/98 del 29 giugno 1998, seguendo le indicazioni del Ministero della Sanità.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel DPR 445 dd. 28.12.2000 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al posto di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai CCNL nel tempo vigenti.

REQUISITI SPECIFICI D'AMMISSIONE (art. 24 del Regolamento Organico)

1. Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2. Diploma di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia o in disciplina equipollente;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15.5.1997 n. 127).

Ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti, ai sensi della normativa regolamentare.

Ai sensi del medesimo art. 52, c. 2, il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del precitato decreto n. 558/98, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo, già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.

Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Organico dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dall'art. 52 per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, preso atto anche di quanto disposto dall'art. 8, punto b) del D.Lgs n. 254 del 28 luglio 2000.

- Le discipline equipollenti sono elencate nella normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale.
- Le discipline affini sono, invece, individuate dal provvedimento ministeriale D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

REQUISITI GENERALI D'AMMISSIONE

Tutti i sottoelencati requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

a) Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego;

- Il suo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Istituto, prima dell'immissione in servizio;

- Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, c. 1, del DPR 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) Titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Ordine dei Medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

e) non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice - come previsto dall'art. 1 della L. 23 agosto 1988, n. 370 - secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, entro, e non oltre, il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la Cassa dell'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite CCP n. 10979342 intestato all'Istituto per l'Infanzia in via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;

- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana di cui al DPC 07.02.1994, n. 174;

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero - professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, quest'Istituto farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/2003) per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

- il non aver riportato condanne penali;

- il non aver procedimenti penali in corso;

- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla L. 5.2.1992 N. 104, dovranno indicare, nella domanda, l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da

cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere posseduti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente comma, è tenuto su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di quest'Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito, in carta semplice:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO

PROVE DI ESAME (art. 26 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

a) *Prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *Prova pratica:*

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, in analogia a quanto previsto dal

D.P.R. N. 483/1997 in quanto applicabile. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lvo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove scritte

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;

- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritte, pratiche ed orali) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati, che avranno conseguito l'ammissione alla prova pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data delle medesime sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO (art. 4 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'Albo dell'Istituto.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME (art. 14 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24; mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE (art. 25 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

E' nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dal Regolamento Organico dell'Istituto.

PUNTEGGIO (art. 27 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli
- 68 punti per le prove d'esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 24 punti per la prova scritta
- 24 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici e di studio: punti 2
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15
- d) curriculum formativo e professionale: punti 5

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento Concorsuale dell'Istituto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità

inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza della L. 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo -donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/2001 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

GRADUATORIA TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, nonché dell'art. 3, comma 7 della L. 127/1997, integrato dall'art. 2 comma 9 della L.191/1998.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata i seguenti:

1. gli insigniti di mediaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 2, del D.Lvo 468/1997, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

La graduatoria di merito sarà approvata dall'Organo Competente, che provvederà alla nomina dei vincitori (o del vincitore) con atto formale, nel rispetto del principio della riserva e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs. 368/2001, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta nor-

mativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro (per il quale è prevista la forma scritta) ed a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Istituto comunicherà il non dar luogo alla sua stipulazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del vigente CCNL dd. 08.06.2000, la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione chiesta anche nel contratto di cui trattasi, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

E' d'obbligo comunicare che nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.

Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, il cui provvedimento sarà adottato dal competente Organo dell'Istituto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria dd. 08.06.2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento Organico dell'Istituto.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gl'interessati potranno

- recarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00 (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste in via dell'Istria n. 65/1;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- visitare il sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/BANDI/htm

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità ai sensi dell'art. 1 del DPR 26.10.1972 n. 642 e dell'art. 34 del DPR 26.10.1972 n. 639.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

08_49_3_CNC_ISTRIC BURLO CONCORSO MEDICO TRAUMATOLOGIA_022_DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo"

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt (a) _____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia presso la Struttura complessa di Ortopedia, Traumatologia Pediatrica e Centro per il Trattamento delle Scoliosi dell'Istituto per l'Infanzia di Trieste.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

dichiaro

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nato a _____ il _____;
 2. di risiedere a _____, in via/piazza _____ n. _____;
 3. di essere in possesso della cittadinanza (b) _____;
 4. di essere iscritt _____ nelle liste elettorali del Comune di _____ (c) _____;
- ovvero di non essere iscritt _____ per il seguente motivo _____;

5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d)_____;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:_____ conseguito il _____ presso_____;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:_____
- _____
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (e):_____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate Pubbliche Amministrazioni (f):_____
- _____
- _____
- _____
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina - in caso di parità di punteggio - per il seguente motivo:_____
- _____ (allegare documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di _____
- nonché del tempo aggiuntivo di (g)_____;
- Informa, e **s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito**, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- Sig._____

Via/piazza _____ n. _____

telefono (anche cellulare) n. _____

e-mail _____ fax _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Ai sensi del D. Lvo 196/2003 i dati surriportati, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'IRCCS "Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso concorsuale, nella consapevolezza che la loro indicazione è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data

(firma)

.....

- a) cognome e nome. Le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile.
- b) indicare la cittadinanza.
- c) i cittadini italiani devono indicare il Comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione.
i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza.
- d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la dizione che non interessa;

e) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il Corpo d'assegnazione.

I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi.

f) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, la posizione funzionale rivestita, il periodo di servizio e la sua causa di risoluzione. **Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da schema allegato.**

g) Le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della Legge 05.02.1992, n. 104.

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore Generale dell'Istituto per l'Infanzia - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste

o v v e r o

- presentare all'Ufficio Protocollo - Istituto per l'Infanzia di Trieste - via dell'Istria n. 65/1 - 34137 Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 - 12.30 - 14.00 - 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 - 12.30).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, con residenza nel
Comune di _____ in via _____,

→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*

→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del precitato DPR 445/2000

DICHIARA

che/di

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali" i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____.

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il _____, con residenza
nel Comune di _____ in via _____,
→ *nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del
DPR 28.12.2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale
conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che
dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai
benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato
sulla base della dichiarazione non veritiera*
→ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 del precitato DPR 445/2000

D I C H I A R A**i seguenti stati, fatti e qualità personali:**

(in sostituzione delle normali certificazioni)

Ai sensi del D.Lvo 196/2003 "Codice in materia di protezione
dei dati personali, i dati surriportati devono essere utilizzati dall'IRCCS
"Burlo Garofolo" di Trieste esclusivamente per uso _____

In fede

IL DICHIARANTE

Trieste, _____

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- | | | |
|-----------------------------|---|---------|
| • Periodo di abbonamento | | 12 MESI |
| • Tipologie di abbonamento: | • FORMA CARTACEA (*) | € 90,00 |
| | • PRODUZIONE SU CD (versione certificata) | € 75,00 |
| | • ACCESSO WEB (versione certificata) | € 60,00 |

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:

- | | |
|----------------|---------|
| ANNO CORRENTE | € 15,00 |
| ANNO ARRETRATO | € 30,00 |
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
 - RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
 - Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disagi nel prosieguo dell'abbonamento:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD, WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA).**

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
 - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
 - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
 - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
 - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfettariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
 PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
 COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
 COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "CARTACEO" **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R. "CD, WEB" **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *******
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti:** *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrò eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
 DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
 iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
 impaginato con Adobe Indesign CS2®
 stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste